L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVI - N. 106 - C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 26,50 TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 8 Maggio 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-880. Per l'Italia e Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna, Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141

...a Bucarest a Ginevra

PARIGI, 7 maggio

...La Conferenza della Piccola ...tenuta a Bucarest ha as... un' importanza particolare ...chè non fu che la preparazione ...prossimi lavori di Ginevra, con... l'unione doganale austro-... Essa avrebbe dovuto aver ... nel mese prossimo, ma si ...venne che si doveva anticiparla. ...correva che la Piccola Intesa si ...sentasse sulle rive del Lemano ...un blocco unico ed inscindi... sul terreno politico e sul ter... economico. Il *Quai d'Orsay* ...fatto sapere a Praga, Belgra... Bucarest che non ci doveva es... alla Conferenza la minima flut...zione, se si voleva seriamente ...rare la via all'*Anschluss* e alla ...*tel-Europa* strumento di domina... politica ed economica nelle ... della Germania.

...monito del *Quai d'Orsay* era ...compreso subito dalla Cecoslo...chia che, colla realizzazione del...nione doganale austro-tedesca, ...ebbe isolata in mezzo ad un bloc... ostile. Chi ha tenuto dietro alla ...pa e al Parlamento cecoslovac... questi ultimi mesi ha potuto ...dersi conto dell'emozione prodot... nell'opinione pubblica dall'an...zio del progetto doganale tra ...na e Berlino. E quest'emozione ...tanto più profonda in quanto ...non si ignorava che la Ruma... e la Jugoslavia, sul terreno pu...mente economico, avrebbero vo...lentieri pencolato verso l'unione do...ganale austro-tedesca. Bisognava ...indi trattare nella Conferenza di ...carest una questione politica che ...meggia su tutte le altre e la que...stione economica nell'ambito dello ...tu *quo politico*. Il *Quai d'Orsay* ...orò attivamente in questo senso ...Bucarest. La Conferenza ha accol... le direttive del governo di Pari... ma fu necessario che Benes fa... delle concessioni alla Ruma... e alla Jugoslavia contro gli in...teressi degli agrari del suo paese ...ottenere la compattezza della ...ola Intesa. Il comunicato dira... dai tre ministri Ghica, Benes, ...rinkovic è molto esplicito a que... riguardo. La stampa francese ...sottolinea i punti più salienti. ...o un attento esame dei nuovi ...blemi internazionali, i tre mini... hanno ritenuto che «gli inte...ressi generali dei tre paesi della ...cola Intesa impongono ai mem... della stessa Intesa, *oggi più che* ...di continuare energicamente ...stretta collaborazione che li ha ...uniti finora». A Ginevra sa...portato sul tappeto la questione ...unione doganale austro-tedesca. ...re ministri hanno constatato a ...carest la loro completa identità ...vedute ed hanno deciso di pren... nei confronti di tali questioni ...atteggiamento comune in *occa...sione delle prossime* trattative che ...hanno luogo davanti al Consiglio ...la Società delle Nazioni, al Co...mitato europeo e negli altri even...tuali negoziati che si svolgeranno ...gli Stati intervenuti». E non si ...tratta soltanto di opporre blocco e...conomico a un altro blocco econo...mico. Il *Temps* aveva già tracciata ...la linea prima che venisse raduna... la Conferenza di Bucarest, scri...vendo: «Il rimedio deve essere cer...cato in un piano paneuropeo accet...tabile da tutti, fatto d'accordo coi ...principali interessati, concepito ed ...elaborato a Ginevra, nello spirito di ...Ginevra, anche se non ingloba tutti ...gli Stati membri della Società delle ...Nazioni. Benes ha constatato che, ...in questo rapporto, il piano pre...sentato dal governo francese ha il ...grande valore ed ha indicato ...la politica da seguire». Qualche ...parola merita di essere sottolineata. ...Si parla di piano europeo e dello ...spirito di Ginevra. A dir vero, al ...punto in cui sono giunte le cose ...si sa bene quale significato ...mettere a queste formule. Gli au...stro-tedeschi non presentano essi ...la loro unione-doganale come ...l'inizio, il cominciamento di un pia...no europeo?

...Sono ancora essi che si riten...gono e si proclamano depositari ...dello spirito di Ginevra. In nome ...di questo spirito anelano a fare i ...liberali allo spirito di Versailles. E' ...l'Europa diversa da quella sorta ...dai trattati di Versailles, Saint-...Germain, Trianon che essi voglio... Vogliono una vera e propria ...Mittel-Europa senza avere il corag...gio di proclamarlo apertamente.

...Così prima ancora di recarsi a ...Ginevra, i due gruppi, quello di Pa...rigi e della Piccola Intesa da una ...parte, e l'altro di Berlino e di Vien...na dall'altra lasciano chiaramente ...comprendere che cosa avverrà a ...Ginevra subito dopo l'elezione del... ...uomo dell'Eliseo. L'atmosfera po...litica non è mai stata satura di elettricità come in questo momento. I laburisti in genere ed Henderson in ispecie anelano alla gloria di condurre l'anno prossimo a buon porto la Conferenza del disarmo; ma tutto porta a credere che si avranno delle delusioni.

In nome dell'unione europea due blocchi sono in presenza che vogliano fare ciascuno un'Europa a sua imagine e somiglianza. Gli animi non solo non sono disarmati, ma più inaciditi che mai. E quando gli animi sono in questo stato, non si lasciano cadere le armi.

A Bucarest la Piccola Intesa ha fatto blocco. Vedremo presto ciò che avverrà a Ginevra.

L'ostacolo al risanamento d'Europa
secondo Schober

VIENNA, 7 pom.

Ha avuto luogo una seduta plenaria della delegazione per la unione economica austro-germanica. Il ministro degli esteri Schober ha pronunciato un discorso sulla organizzazione economica della Europa e dell'Austria in particolare dicendo fra l'altro, che la clausola della nazione più favorita è l'ostacolo maggiore per il risanamento della Europa. Dopo aver affermato che nessuno stato dal 1925 si è mostrato pronto a seguire la raccomandazione della Società delle Nazioni in favore dell'Austria, il ministro Schober ha aggiunto che non è assolutamente giusto dire che il progetto doganale austro-germanico abbia per scopo soltanto un trattato bilaterale. L'Austria e la Germania desiderano invece estendere il progetto ad altri stati.

Le costruzioni navali francesi

PARIGI, 7 pom.

Negli ambienti autorizzati si dichiara che il progetto di legge concernente le costruzioni navali sarà presentato quanto prima dal governo all'ufficio della Camera. Esso comprenderà la costruzione di una corazzata di 23.000 tonnellate e di 2 incrociatori leggeri di 7500 tonnellate ciascuno.

Una riunione parigina di protesta
contro l'Anschluss

PARIGI, 7 pom.

Organizzata dalla Federazione repubblicana ha avuto luogo ieri sera al Circolo d'inverno una riunione di protesta contro l'Anschluss. Erano presenti circa 1500 persone alle quali hanno parlato i signori Marin, Franklin Bouillon ed altri parlamentari. La riunione, che si è svolta ... calma, è terminata verso mezzanotte. Alla uscita dei convenuti un gruppo di studenti iscritti ai «camelots du Roi» si è composto in corteo dirigendosi verso la Piazza della Repubblica. Quivi gli studenti sono stati dispersi dalla polizia. I dimostranti sono allora riuniti in corteo sul boulevard Saint Martin, ma sono stati nuovamente dispersi.

La proroga del trattato di non aggressione
tra Lituania ed U. R. S. S.

KAUNAS, 7 pom.

In occasione della firma avvenuta a Mosca del protocollo che proroga il trattato di non aggressione fra la Lituania e i Sovieti, il Commissario per gli Affari Esteri della U. R. S. S., Litvinoff, ed il ministro degli Esteri lituano Zaunius, si sono scambiati telegrammi nei quali esprimono la convinzione che la firma del protocollo contribuirà allo sviluppo delle relazioni amichevoli fra i due paesi e nel tempo stesso alla salvaguardia della pace generale.

La proposta dell'imposta
sui terreni approvata ai Comuni

LONDRA, 7 pom.

La Camera dei Comuni ha approvato ieri sera con 289 voti contro 230 la proposta iniziaria per l'imposizione della tassa di un penny per cgni lira sterlina sul valore dei terreni ad eccezione di quelli coltivati e di quelli destinati a scopi pubblici. La proposta tornerà in seguito alla Camera nel suo ultimo stadio sotto forma di progetto di legge insieme colle disposizioni per procedere alla stima dei terreni.

Drammatica seduta al Senato australiano
per i provvedimenti finanziari del governo

CAMBERRA, 7 pom.

Una scena oltremodo drammatica è avvenuta al Senato quando sir Robert Gibson presidente del consiglio di amministrazione della Banca Commerciale, parlando sulla proposta del governo di spedire a Londra cinque milioni d'oro da prelevare dalla riserva statutaria della Banca per fare fronte ai debiti di oltremare, ha dichiarato che il consiglio della Banca non poteva appoggiare il progetto perchè avrebbe avuto un effetto sfavorevole sulla fiducia dell'Australia nella sua carta moneta ed avrebbe potuto quindi inasprire i cambi. Il Senato è rimasto vivamente impressionato dalle parole del Gibson, specialmente quando un senatore gli ha domandato: «Ma allora non vi è altra soluzione all'infuori di questa spedizione, o venire meno ai propri impegni?». Egli allora ha risposta con energia: «Sì vi è un'altra soluzione». Ne è seguito un grande tumulto, ed il senatore Dum della Nuova Galles del Sud si è scagliato contro il collega chiamandolo «nazionalista», e dicendo che si trattava di un complotto contro il governo.

Il Presidente ha richiamato il senatore Dum all'ordine, invitandolo a ritirare le sue parole; ma egli si è rifiutato di farlo ed allora è stato espulso dal Senato. Sir Robert Gibson, nonostante gli inviti fattigli, non ha voluto assolutamente specificare, quale era questa soluzione, dicendo che il governo era responsabile e doveva pensarci.

L'emissione dei Buoni del Tesoro
Operazione vantaggiosa

ROMA, 7 sera

Da parte del pubblico risparmio si è iniziata, anche prima del tempo prestabilito, una fervida preparazione per concorrere nella misura più larga possibile ai vantaggi dei nuovi buoni del Tesoro per i quali è stato espresso il più fervido plauso. In merito a questa operazione finanziaria, predisposta dal Governo, l'on. Bianchini, Presidente della Confederazione bancaria, ha dichiarato, che l'emissione di buoni del Tesoro rappresenta il mezzo usuale per far fronte ai bisogni del Tesoro.

Molto opportunamente il Ministro delle Finanze ha pensato, in occasione della scadenza dei buoni novennali, di riprendere l'emissione rimasta sospesa negli anni decorsi.

Tale classica forma di investimento costituisce una ottima occasione per i risparmiatori offrendo un impiego sicuro e rimunerativo non soggetto ad oscillazioni ed offre premi cospicui. Alla scadenza dei buoni novennali coloro che hanno bisogno di danaro liquido saranno pagati in contanti. Ma si ritiene che gran parte di quei buoni, che corrispondono a investimenti stabili verranno rinnovati, poichè il risparmiatore verrà ad approfittare delle ottime condizioni, che gli sono offerte. Anche i risparmiatori, che hanno delle disponibilità vorranno patrecipare alla sottoscrizione, perchè il tasso offerto è superiore a quello di qualsiasi altro investimento e dà di più garanzie e vantaggi che nessun'altro investimento può offrire.

L'on. Bianchini ha inoltre dichiarato, che ritiene che le Banche parteciperanno all'operazione con l'impiego di eventuali eccedenze.

Una opinione molto interessante sul nuovo prestito ha dato il sen. Mayer. I buoni del Tesoro novennali con scadenza al 15 novembre non rappresentano per i possessori un impiego di investimento, perchè dato il prezzo al quale si potevano vendere ultimamente (99.50 e 99.30 per cento) coloro che avevano bisogno di danaro liquido potevano facilmente realizzarlo.

Lo scambio che si offre oggi coi nuovi buoni novennali è felicemente predisposto in tutti i particolari. E facile presumere, ha concluso il sen. Mayer, che verranno sottoscritti non soltanto i quattro miliardi per coprire le L. 3 miliardi 810 milioni di buoni scadenti al 15 novembre 1931, ma che questa cifra verrà sorpassata.

L'istruzione primaria e universitaria
nella relazione Ferretti alla Giunta del Bilancio

ROMA, 7

E' stata distribuita alla Camera dei deputati la relazione dell'on. Lando Ferretti sullo «stato di previsione delle spese del Ministero dell'Educazione nazionale» per l'esercizio finanziario dal primo luglio 1931 al 30 giugno 1932.

L'on. Ferretti premette alcune osservazioni di carattere generale rilevando come negli ultimi anni si sia venuto sempre maggiormente affermando la perfetta fusione dei servizi attinenti al ministero della istruzione pubblica con quelli ad esso passati da altri ministeri, onde si giustifica sempre più il nome di Ministero dell'Educazione Naz.

Le associazioni dei dipendenti

La relazione pone poi in evidenza come in sede di osservazione generale la Giunta del Bilancio non può non fare un cenno ad un recente provvedimento che sciogliendo le associazioni autorizzate ha messo sotto le dipendenze del Partito le organizzazioni dei dipendenti dello Stato e degli Enti parastatali attraverso la creazione dell'Associazione fascista della scuola.

L'Associazione fascista della scuola ha quattro sezioni inquadranti oltre centomila associati.

Nel mese di aprile i segretari federali del Partito nazionale fascista hanno adunato i professori medi e gli insegnanti elementari per dire loro in merito ai «fini ad all'opera della scuola fascista». Anche nelle università sono state tenute riunioni.

«Animare e permeare il fascismo agli educatori dei nostri giovani — continua la relazione — fare loro sentire l'interessamento del Regime, fare loro comprendere il valore nazionale e universitario, la necessità storica della rivoluzione fascista, ecco i compiti che l'associazione si prefigge senza interferire con le organizzazioni tecniche e burocratiche del ministero».

Un periodico per ora bimestrale, il Bollettino dell'Associazione fascista della scuola sarà inviato gratuitamente per questo anno a tutti gli associati.

Ecco dei fatti, scrive l'on. Lando Ferretti, che contano assai più della troppo abusata frase: «bisogna fascistizzare la scuola».

Le condizioni dei maestri

Occupandosi poi dell'istruzione elementare la relazione pone in evidenza che tra gli insegnanti elementari è preponderante l'elemento femminile e si può dire anzi che di anno in anno l'elemento maschile vada proporzionalmente rarefacendosi come più volte è stato notato e lamentato. La percentuale degli insegnanti maschili, infatti che era del 35 per cento nel 1901-902, è ora ridotta a circa il 21,5 per cento. Le provvidenze in corso per attenuare il fenomeno hanno già dato alcuni frutti tanto che il numero degli inscritti maschili nell'Istituto Magistrale sono passati da 3495 nel 1928-29 a 7404 nell'anno corrente; e gli inscritti maschili nel corso superiore dell'istituto di magistero da 900 nel 1928-29 sono diventati 2904 nel 1930-31. Ma se si pensa che ciascun anno per sopperire ai bisogni occorrerebbe una schiera di mille nuovi maestri maschi, è da concludere purtroppo che non siamo ancora arrivati alla soluzione radicale del problema.

La verità scrive, l'on. Lando Ferretti, ha una causa di carattere morale, prima fra tutte la scarsa valorizzazione della nobile missione dell'insegnamento e con ciò può spiegarsi lo scarso affluire di maschi alla carriera magistrale. Ma la causa maggiore e decisiva è da ricercarsi nel fattore economico.

La Giunta del Bilancio augura perciò che le condizioni del bilancio possano presto consentire provvedimenti in vantaggio di questa benemerita classe.

Il Relatore ha parole di elogio per la fede con cui i maestri assolvono i loro numerosi e complessi compiti e pertanto egli scrive:

«La Giunta non può non rilevare con sorpresa una decurtazione apportata nel capitolo 132 del bilancio in corso nei riguardi dei contributi straordinari dello Stato al Monte Pensioni per gli insegnanti elementari, decurtazione che certo produrrà non lieta impressione nella classe magistrale».

Il libro di Stato

Passando poi a parlare dell'adozione del libro unico di Stato per le scuole elementari, l'on. Ferretti lo segnala come una grande conquista del fascismo.

L'opera assuntasi dallo Stato di fornire i libri di testo per tutti e quattro i milioni e più, di alunni delle scuole elementari era più che arduo, e pure essa è stata compiuta in poco più di un anno.

Dopo aver accennato alla revisione a cui sono attualmente sottoposti tutti i testi pubblicati, poichè «nulla nascendo perfeto» essi diventano sempre meglio adeguati alle menti dei fanciulli, il relatore inizia l'esame di quella parte del biancio che riguarda la educazione fisica dei giovani, l'on. Ferretti pone in primissima linea il complesso di opere suscitate in Roma sulle rive e sulle acque del Tevere, e in tutt'Italia dall'Opera Balilla e ne trae e conclusioni di alta benemerenza per l'Opera stessa.

L'istruzione media...

Venendo a parlare dell'istruzione media, che egli dice, più di ogni altra «formativa» della nuova classe dirigente, l'on. Ferretti dopo avere osservato che nonostante le ristretezze dei mezzi materiali continua ad assolvere le sue alte funzioni, rivolge un vivo elogio ai professori per la disciplina con cui accettano un grado di inferiorità nei ranghi della carriera amministrativa in confronto di altri funzionari, disciplina che trae origine dalla coscienza che è piena in loro dal doversi la loro inferiorità ai precedenti regimi, perchè anzi il fascismo materialmente e moralmente si preoccupò di innalzare le sorti di così benemerita categoria di funzionari.

Ma un passo scrive l'oratore, è ancora da compiere sulla via della perequazione tra la carriera degli insegnanti medi e quella dei dipendenti di altri rami dell'amministrazione, ed a questo riguardo rileva l'importanza, la delicatezza e le difficoltà dei compiti affidati ai professori delle scuole medie nonchè l'altissima nobiltà dell' insegnamento medio.

...e istituti privati

Un'altra questione che richiama l'attenzione del relatore è quella concernente gli istituti di educazione in quanto lo stato fascista non può disinteressarsi di quelle migliaia di giovani i quali non trovano nella famiglia l' ambiente educativo che integra l'azione della scuola, e che se convitti ed educandati non esistessero dovrebbero venire affidati ad educatori privati, contro alcuni dei quali il sospetto di speculazione anche politica può essere legittimo. Osserva a questo proposito l'on. Ferretti che se è vero tuttavia che anche oggi famiglie fasciste preferiscono affidare i loro ragazzi ad istituti privati di dubbia fede politica, anzichè ai convitti nazionali, in molti casi, questo altrimenti inesplicabile si giustifica con lo stato in cui versono buona parte dei nostri convitti. E' per ciò che la Giunta ritiene che la amministrazione dello Stato debba risolvere il problema nei suoi due aspetti fondamentali: personale ed edifici.

Relativamente al personale è però da osservarsi che il fascismo aveva provveduto a risolvere la crisi dal punto di vista della qualità stabilendo l'obbligo della laurea per la ammissione nella carriera e per la promozione ai gradi superiori. Dal punto di vista della quantità per mezzo di istruttori, assistenti a carico del bilancio dei convitti, sono di recente intervenuti fatti nuovi che hanno riaperto la crisi. A questo punto il relatore ricorda una sentenza del Consiglio di Stato la quale ha dichiarato che la legge fascista non ha più vigore per quanto riguarda la assunzione del personale in base ai titoli di studio, e pure non volendo criticare la sentenza in atti egli non può non avvertirne le conseguenze: un vero sgomento tra i laureandi che erano rimasti nei convitti con la legittima aspirazione di arrivare al grado di Rettore.

«Quanto agli edifici — dice la relazione — il problema trova ostacolo in certe abitudini inveterate, in certe concezioni grette che occorre superare, poichè così a Roma, come in altre città, non si può parlare di mancanza di mezzi. Il più delle volte la colpa è della pigrizia o di altre malattie che sembrano congenite in alcuni rettori e nelle amministrazioni di convitti. Inoltre a Roma già da lustri si sono gettate le fondamenta di un nuovo edificio per un convitto nazionale: milioni abbandonati qualora non si continuassero i lavori. La giunta augura perciò che almeno per la capitale il problema di un Convitto nazionale maschile e di un educandato femminile degni di questo nome, possa finalmente venire risolto, e formula il voto che il ministro possa avere più diretta ingerenza nell'amministrazione dei vari Convitti.

In tema di istruzione tecnica il relatore si sofferma ad esaminare lo stato di fatto attuale delle scuole di avviamento al lavoro.

Occupandosi quindi dell'istruzione superiore l'on. Ferretti sottolinea la importanza del maggiore contributo a favore della scuola normale superiore di Pisa che ha tradizioni gloriose, in quanto essa deve intendersi come un vigoroso tentativo per richiamare all'insegnamento medio i giovani, così da diminuire la soverchiante preponderanza numerica delle donne sulle cattedre.

Il personale universitario

Sempre a proposito dell'istruzione superiore un punto importantissimo illustra la relazione, ed è quello che riguarda il problema del personale universitario nel suo duplice aspetto: scientifico e politico. L'aspetto scientifico è costituito dalla necessità di richiamare i giovani agli studi severi, risvegliando nei migliori il desiderio delle ricerche, la gioia delle scoperte, il bisogno di un metodo, l'orgoglio del successo.

Ma due ostacoli ancora sussistono la mancanza di strumenti di studio e di ricerche adeguati; e residuo di mentalità bollate con il nome di arrivismo. Il fascismo farà scomparire questi sedimenti spirituali e provvedendo agli adeguati mezzi di studio e di ricerche e verrà a risolvere il problema dal punto di vista scientifico.

«Il problema politico del personale — dice la relazione — è ancora posto di fronte alla coscienza dell'Italia fascista, vi è chi vorrebbe allontanare dalle cattedre tutti coloro che non dettero nei momenti della lotta la loro adesione piena al fascismo; e chi con opposto criterio sarebbe disposto ad una sanatoria generale».

Il relatore osserva a questo riguardo che vi sono discipline: il diritto, la storia, la filosofia nelle quali lo stato sorto dalla rivoluzione non può conoscere indulgenza o astensione, ed in cui il criterio politico deve prevalere su quello scientifico. In tutte le altre discipline invece, a meno che i docenti non abbiano compiuto atto di aperta e grave ostilità al fascismo, si possono usare maggiori indulgenze augurando che anche qui l'ondata di giovani studiosi crei presto uomini capaci di salire sulle cattedre. «Ma, conclude in questa parte l'oratore, una chiarificazione, anche e sopratutto politica, si impone nelle nostre università, e vogliamo che in esse arda soltanto, come deve ardere, la sacra fiamma del sapere non soffocata dal sospetto e dalle mormorazioni.

L'on. Lando Ferretti si occupa anche largamente delle Accademie e delle Biblioteche.

Concludendo l'on. Ferretti rileva doversi attribuire somma lode al Governo per avere come in tutti gli altri campi così in quello dell'educazione saputo portare l'impeto animatore e rinnovatore che lo caratterizza.

L'istruttoria contro un anarchico italiano
a Tolone

TOLONE, 7 pom.

Il giudice d'istruzione ha interrogato oggi in presenza del difensore l'anarchico italiano Angelo Carlea al domicilio del quale la polizia scoprì tempo fa una bomba. Il Callea ha riconosciuto di essere stato anarchico militante in Francia, Svizzera, ed Italia. Egli fu come si ricorderà imputato di assassinio del Conte De Muro Viceconsole italiano a San Raphael, ma i giurati del Varo lo avevano assolto. Messo a confronto con un ufficiale di artiglieria che aveva esaminato lo ordigno scoperto presso di lui e che ha dichiarato che la bomba aveva una potenza distruttiva fortissima si che una sua esplosione avrebbe provocato numerose vittime, il Callea ha affermato di aver trovato l'ordigno in una strada di Nizza aggiungendo che riteneva trattarsi una lampada ad acetilene e non di una bomba.

Dimissioni accademiche a Lisbona

LISBONA, 7 pom.

Il dottore Louiz Schwabach ha date le dimissioni dal suo posto di direttore della facoltà di legge.

Doumergue ha inaugurato
l'esposizione coloniale di Parigi

PARIGI, 7

Con l'intervento del Presidente della Repubblica Doumergue dei membri del governo del corpo diplomatico delle rappresentanze delle potenze estere è stato solennemente inaugurata ieri la esposizione coloniale internazionale.

Nel discorso che ha pronunciato alla cerimonia per l'inaugurazione dell'esposizione coloniale il maresciallo Liautey il quale ha preso per primo la parola dopo aver ringraziato tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della grande opera ha salutato il presidente della Repubblica i membri del governo i rappresentanti delle potenze estere la cui presenza da a questa manifestazione tutto il suo significato e la sua efficienza. Il maresciallo definisce lo scopo dell'azione coloniale francese che consiste non nel distruggere l'avversario ma nell'attirarlo, non nell'espellere nè nell'assimilare l'indigeno ma nell'associarlo attrezzandolo modernamente. In una parola la politica indigena è anzitutto una politica di riguardi. Il maresciallo augura che questa esposizione internazionale sia una grande lezione di unione: Unione tra le razze, unione tra i popoli usciti dalla civiltà francese, unione infine fra tutti i francesi che permetterà di proseguire l'azione coloniale e di mantenere l'impero coloniale francese serbatoio di forze e di risorse di ogni ordine è che è l'avvenire stesso della Francia. Il maresciallo Liautey conclude salutando il capo dello stato ed esprimendo il suo rincrescimento di vederlo lasciare la carica dove in modo tanto alto ha servito il paese.

Dopo il maresciallo Liautey prende la parola il sig. De Castillane presidente del consiglio municipale il quale rende a nome di Parigi un caloroso omaggio al maresciallo Liautey, a Liautey l'Africano il grande organizzatore di questa esposizione.

Ha preso quindi la parola pronunciando un magnifico discorso il principe Di Scalea membro decano dell'assemblea dei commissari generali stranieri.

Il vostro grande paese — ha detto il Principe di Scalea — ha fatto appello alle nazioni che hanno potuto e saputo con perseveranza creare lontani imperi in continenti ancora chiusi alla marcia della civiltà. Essi hanno risposto al vostro appello per testimoniare a prezzo di quali penose lotte essi hanno raggiunto la vittoria destinata ad allargare i limiti del progresso mondiale. Il mio pensiero rivede con emozione il cammino percorso durante i secoli, cammino ricco di imprese temerarie che edificarono la potenza imperiale della Inghilterra, la gloria della espressione portoghese, che fecero sorgere l'ammirabile programma organizzatore del Belgio, che animarono le prove etiche del popolo Olandese e dei navigatori danesi e da cui sprizzò quale raggio di sole nello sfarzo della luce e dell'alba l'intuizione geniale dei grandi esploratori italiani che al servizio della umanità scoprivano al mondo nuovi orizzonti. Si potrebbe oggi scrivere la divisa dei nostri antenati: «Hic Sunt Leones» ogni ostacolo è dunque abbattuto sul cammino di un'idea che deve stringere i popoli nella conquista di una civiltà universale ed è in tale spirito sig. Presidente della Repubblica che i commissari generali dei paesi stranieri ne rendono omaggio alla Francia.

Infine prende la parola Paul Reynauld Ministro delle Colonie per pronunciare un lungo discorso. Dopo aver inviato un saluto al Presidente della Repubblica al quale esprime il dispiacere per la fine del suo settennato, dice che il mondo coloniale lo ringrazia per gli sforzi da lui compiuti in suo favore. Poi rivolgendosi al Principe di Scalea dice: Sig. Commissario generale, io vi ringrazio delle parole che voi avete pronunciate in vostro nome ed in nome dei colleghi stranieri, questi maghi che hanno fatto sorgere al lago di Vincennes bellezze da racconti di fate. Il vostro paese ha avuto la più felice espressione edificando un monumento che evoca quel ramo antico di cui i popoli mediterranei sono stati i figli e di cui noi siamo fieri di essere come voi i continuatori nell'Africa del Nord.

IN SPAGNA
Figueroa rinuncia all'incarico

MADRID, 7

L'Agenzia Fabra comunica che il sig. Gonzalo Figueroa che era stato nominato dal Consiglio dei Ministri ambasciatore presso il Quirinale ha rinunciato all'incarico (Stefani).

...zione franco-italiana) che darà ...voli vantaggi, oltre alla rid... ferroviaria del 30 per cento ... e del 33 per cento in Francia ... Isvizzera. Essa darà diritto anch... riduzioni concesse dalle compag... italiane e francesi di navigazion... ...ttime ed aeree, nonchè alle ...lazioni turistiche e di banca ... servizi istituiti nella Sezione it... della Esposizione.

Per concessione del nostro go... inoltre, gli italiani possessori ... carta legittimazione franco-italia... vranno diritto al rilascio di un ... porto speciale per la Francia d... validità di un mese. L'importo ... tassa per il rilascio del detto ... porto è fissata lire 27,50 comp... costo del libretto ed il visto del... tografia. La carta di legittimazio...

MOSCA, 7 pom.

Un certo numero di città dell'Ukraina lungo le sponde del Dnieper tra le quali Kiev, Cerkassi, e Crementeiur sono state colpite da una grave inondazione che ricorda la violenza di quella del 1917.

Il governo ukraino e le organizzazioni pubbliche dell'Ukraina hanno preso misure per soccorrere le popolazioni danneggiate.

Fiera e decisa riaffermazione
dei nazionalisti maltesi
Nuovo scacco di Strikland

MALTA, 7 matt.

Nell'aula magna dell'Università si son riuniti i graduali rappresentanti degli intellettuali dell'isola, per discutere e decidere circa le deliberazioni da prendersi in merito all'inchiesta, che compie la Commissione reale dopo gli emendamenti proposti da lord Strickland alla costituzione del 1921 e particolarmente alla richiesta della completa eliminazione della lingua italiana e della riduzione del numero dei rappresentanti graduati nel senato.

La discussione si è svolta con alto senso di dignità e fierezza.

Hanno parlato quali esponenti del partito nazionale sir Ugo Mifsud, l'avvocato Enrico Mizzi, il pro. Mallia e l'avv. Mifsud Bonnici. Per gli avversari hanno parlato lord Strikland e il dott. Boffa in rappresentanza dei laburisti maltesi.

La maggioranza nazionalista ha saputo far fallire i tentativi di mandare a monte la seduta con una schiacciante maggioranza. Gli oratori nazionalisti sono stati calorosamente applauditi dai numerosissimi intervenuti rappresentanti degli intellettuali maltesi.

Con 200 voti contro 39 è stata approvata la seguente deliberazione.

...llegio elettorale dei graduati ricordando e riaffermando la deliberazione della seduta generale del 7 maggio 1930 per protestare contro la illegale ed abusiva sospensione e la arbitraria ingerenza dell'Autorità imperiale, spiegata con l'infondato pretesto di un pericolo per la sicurezza dell'impero e l'ordine pubblico, protestando contro la non meno illegale ed abusiva sospensione della Costituzione, che costituisce una manomissione contro le libertà civili e politiche del popolo maltese; delibera:

1. Insistere sull'immediata reintegrazione della Costituzione del 1921 come originariamente largita all'isola, salvo al popolo maltese il diritto di migliorarla secondo le proprie aspirazioni a mezzo dei suoi legittimi rappresentanti dopo avutosi il verdetto elettorale.

2. Protestare contro ogni menomazione della cultura italiana del popolo maltese e contro ogni attentato alle sue millenarie tradizioni religiose e alla sua civiltà latina.

3. Respingere qualsiasi proposta tendente a menomare o ridurre la rappresentanza dei graduati nel parlamento maltese.

4. Comunicare copia della presente risoluzione ai regi commissionari, al segretariato di Stato per le colonie e alla stampa».

La deliberazione è stata accolta con una interminabile ovazione.

Anche il "Raffio,, affondato
nella Manica

LONDRA, 7 pom.

Il vapore italiano «Raffio» di duecento tonnellate, che da poche settimane aveva preso il posto dell'«Artiglio» nei lavori di recuperi marittimi condotti in questi mari da una Società genovese, per cause ancora non bene accertate si è capovolto ed è affondato in tre minuti.

L'intero equipaggio si è trovato improvvisamente battuto in mare.

Sedici uomini sono stati salvati da motobarche e velieri prontamente accorsi e sono rientrati a Sark. Uno invece è annegato.

L'affondamento si è verificato a quattro miglia dall'isola di Sark, nel canale della Manica ove il «Raffio» era intento al ricupero del carico di rame del piroscafo francese «Jeanne Marie», silurato ed affondato nel 1918.

Il «Raffio» era partito da Genova il 2 aprile al comando del capitano Mario Lattarulli e si era diretto al Golfo De Rosas per rintracciare l'idrovolante postale «Ironi» colà affondato. Riuscite vane tutte le ricerche, era ripartito per la costa nord della Francia, unendosi al «Rostro» per cooperare al ricupero del prezioso carico di alcune navi ivi affondate e allo sgombero del fondo marino dalle carcasse delle navi in prossimità di Brest, Saint Nazaire e Clais.

L'equipaggio del «Raffio» si componeva di 18 uomini quasi tutti liguri e viareggini. Sul «Raffio» erano pure imbarcati due palombari specializzati per il ricupero a grandi profondità: Guido Martinelli di Viareggio e Galliano e Luca di Civitavecchia.

Il vapore era gemello dell'«Artiglio», di cui si ricorda il tragico affondamento avvenuto nelle acque di Brest mesi or sono, per l'esplosione della dinamite di bordo. Nella sciagura perirono alcuni audaci marinai liguri e viareggini.

Come si venne alla rottura dei negoziati
commerciali romeno-tedeschi

BUCAREST, 7 pom.

Nei circoli politici si danno le seguenti informazioni sulla rottura dei negoziati commerciali fra la Germania e la Romania. Prima dell'arrivo a Bucarest del nuovo ministro degli esteri Ghika, il ministro delle finanze Argetonianu aveva invitato per il giorno 7 magggio a Bucarest la delegazione tedesca. Questa arrivò il giorno 4 a Cernautzi, ma quivi ricevette da Ghika l'invito a rimandare il suo arrivo nella capitale per non dare la impressione ai ministri degli esteri alleati, riuniti a Bucarest per la conferenza della Piccola Intesa, che la Romania trattasse segretamente con la Germania questioni aventi legami con la Conferenza. In seguito a tale invito la deleggzione tedesca ricevette ordine dal proprio governo di rientrare a Berlino. Si ritiene che l'incidente avrà conseguenze.

Tre morti in una sciagura aerea

CINCINNATI, 7 pom.

Un aereoplano da Turismo con tre persone a bordo è precipitato al suolo. Tutti e tre gli occupanti sono rimasti uccisi.

La solenne inaugurazione romana del Congresso nazionale mariano

ROMA, 7

Ieri alle ore 18 ha avuto luogo nella Basilica dei SS.mi 12 Apostoli la seduta inaugurale del Congresso nazionale mariano indetto dal Comitato romano per la commemorazione del 15.o centenario del Concilio di Efeso.

A chiusura del Congresso avrà luogo domenica il solenne trasporto processionale della S. Icone di Maria Santissima dalla basilica di S. Maria Maggiore all'Arcibasilica lateranense. Dopo una breve introduzione del vice gerente mons. Palica, che disse anche parole commosse di commemorazione del Cardinale Pompili, mons. Pascucci lesse la seguente lettera che il Papa il 26 aprile indirizzava al Cardinal Vicario Pompili:

« Molto opportunamente il Comitato romano per la commemorazione del 15.o centenario del Concilio di Efeso ha stabilito di celebrare qui in Roma un Congresso nazionale mariano, che sarà inaugurato prossimamente, ai primi cioè del mese di maggio che la pietà dei fedeli ha consacrato in modo speciale al culto della Vergine Madre di Dio.

« Il terzo Concilio ecumenico infatti segna una delle date più gloriose della Chiesa cattolica romana. In esso i rappresentanti della Chiesa occidentale, uniti a quelli della Chiesa orientale sotto la presidenza dei legati pontifici proclamarono in modo irrefragabile contro l'irrompente eresia nestoriana tre verità fondamentali della dottrina cristiana: l'unità della persona divina di Cristo, la maternità divina della Vergine Santissima ed il primato di S. Pietro. « qui ad hoc usque tempus et semper in suis successoribus vivit et judicium exercet (ex oratione Philippi Legati Rom. Pont. in act. III). *E mentre i padri del Concilio acclamarono Celestino « Custode della fede », la moltitudine dei fedeli, atteso con ansia l'esito della adunata, portò in trionfo i vescovi inneggiando con santo entusiasmo alla Theotocos, la gran Madre di Dio.*

Opportunità dell'iniziativa

« E' ben giusto adunque che Roma centro della cattolicità erede indefettibile della tradizione apostolica, custode generosa della purezza della fede, Roma il cui popolo a nessuno cede nella fervida pietà della Regina del Cielo commerandosi solennemente il centenario di quel Concilio ecumenico, che proclamò la più alta prerogativa di Maria Vergine, si stringa devotamente intorno all'immagine di Colei, che Cunctas haeres sola interemit in universo mundo, *celebri le sue lodi, magnifichi la sua onnipotenza interceditrice ed implori contro le nuove eresie il suo valido aiuto e per i nuovi erranti il suo materno patrocinio.*

« Nessun'altra città certamente può offrire ai suoi cittadini ed ai numerosi fedeli che affluiranno da ogni regione d'Italia uno spettacolo più bello e più ricco di memorie. Essa può mostrare nel sacro raccoglimento delle catacombe le prime immagini della Madre di Dio, dinanzi alle quali un giorno numerose schiere di fedeli nell'imminenza del martirio hanno innalzato le loro più fervide preghiere. Essa può mostrare le innumerevoli chiese, dedicate a Lei dalla pietà dei padri, magnifici monumenti di religione e d'arte essa può mostrare finalmente nel maggior tempio a lei dedicato il celebre mosaico con cui il Nostro predecessore. Sisto III, succeduto a Papa Celestino, volle glorificare con gli splendori dell'arte la sublime dignità della Theotocos, pochi anni prima definita nel Concilio efesino celebre mosaico che noi abbiamo voluto consolidare e restituire alle antiche sue forme.

L'invito sacro, che Lei signor Cardinale ha tanto opportunamente rivolto al clero e al popolo dell'Urbe, la fervida attività che va esplicando il Comitato a questo scopo costituito, nonchè il programma delle varie adunanze, che abbiamo veduto e letto col più vivo piacere ci danno la piena fiducia che le prossime assise mariane recheranno copiosi frutti salutari. La madre di Dio del dogma cattolico, nel culto cattolico nell'apostolato cattolico, tale è per sommi capi lo svolgimento del programma.

Caldo paterno auspicio

Ed in tanta varietà ed importanza di argomenti trattati da valorosi oratori troveranno modo senza dubbio di approfondirsi sempre meglio nello studio della mariologia cattolica e di infervorarsi sempre più nella devozione sincera ed efficace verso la Vergine Santissima, il clero, i fedeli, i militanti nell'Azione Cattolica e gli ascritti alle associazioni mariane, i cultori dell'arte e coloro che attendono all'apostolato missionario.

«In tanta difficoltà di tempi, mentre imperversa dovunque, anche qui, nella nostra Roma, la propaganda dei protestanti, ci è di vivo conforto il pensiero che s'innalzeranno in questa fausta occasione le più fervide preghiere al trono della Vergine per implorare da Lei i trionfi della Chiesa, la pace e la concordia fra i popoli e l'auspicato ritorno all'unico ovile e ad un solo pastore dei fratelli separati della Chiesa Orientale tanto a Noi cara, tanto ricca di gloriose memorie, tanto devota alla Madre di Dio.

« Con queste dolci speranze e questi voti ardenti mentre ci rallegriamo di cuore con lei, Signor Cardinale, dello zelo con cui verrà raccolto l'invito che facemmo con la lettera Saeculum mox quintum decimum *in data 25 dicembre 1930, impartiamo con effusione di animo a lei, ai membri del comitato al clero e popolo di Roma ed a quanti prenderanno parte al prossimo congresso l'Apostolica Benedizione*

« Volendo poi dare un segno particolare della Nostra paterna benevolenza, che valga ad accrescere i frutti spirituali di questa secolare celebrazione, abbiamo concesso ben di cuore speciali indulgenze a quanti visiteranno piamente durante il congresso e durante il corso dell'anno la Sacra Immagine di Maria Mater Dei venerata nella basilica liberiana e pregheranno secondo la nostra intenzione.

« Dato a Roma presso S. Pietro il giorno 26 aprile festa di Maria fausissima del Buon Consiglio L'anno 1931-X del nostro Pontificato».

I telegrammi al Papa e al Re

La fine della lettura è stata accolta da applausi calorosi.

Il segretario Mons. Anichini ha dato quindi lettura dei telegrammi inviati a S. Santità e al Sovrano. Nel primo è detto: « Congresso nazionale mariano, inaugurando plenaria adunata commemorante Concilio efesino glorificazione Maria Madre di Dio, rivolge primo pensiero Santità Vostra, che successore emulo Celestino I, con illuminata fermezza, inesauribile carità tenete Apostolica Sede; Vi proclama con linguaggio Padri Efeso custode della Fede di Pietro sempre vivente ed invoca sacra persona glorioso Pontefice protezione di Maria. Riaffermando incrollabile devozione filiale, implora propiziatrice Apostolica Benedizione ».

Nel secondo: « Congresso nazionale mariano ricorrenza 15 volte centenaria Concilio ecumenico Efeso, celebrando Maria Madre di Dio e rievocazioni dottrinali letterarie artistiche specialmente italiche con apostolato civilizzatore, invia a S. M., memore ossequio, implorando che Maria Madre di Dio «alta più che creatura» continui protezione materna sua augusta Casa e Italia resa da secoli santuario mariano ».

Il discorso inaugurale del card. Cerretti

Il Card. Cerretti quindi pronunciò il discorso inaugurale su Efeso e Roma. In esso il Cardinale ricordava come la fede romana ad Efeso subisse una delle più grandi battaglie, perchè forse mai si trovarono riuniti tre argomenti tanto importanti e di così perenne attualità, quali la divinità di Cristo, la Maternità divina di Maria ed il Primato di Pietro.

Il bellissimo discorso si chiuse con la invocazione ai fratelli separati, perchè tornino a Roma ed a Maria. La seduta si chiuse con i cantici mariani.

Il tempio era gremito di fedeli e nelle prime file si trovavano i cardinali Bisleti, Pacelli, Serafini, Capotosti, Frühwirth, Laurenti, il Governatore della Città del Vaticano, il gen. Moizo in rappresentanza del Corpo d'Armata di Roma, il Nunzio d'Italia Borgongini Duca, il sen. Calisse, vari membri del Corpo diplomatico presso la S. Sede, fra i quali il consigliere dell'Ambasciata d'Italia, gli Arcivescovi di Reggio Calabria e Cagliari, Cefalù, Pozzuoli.

Inviarono le loro adesioni, scusandosi di non poter intervenire personalmente, il Prefetto e il Governatore di Roma.

Attorno alla salma del cardinal Pompilj

ROMA, 7

Durante la mattinata di ieri sono state celebrate molte Messe ai tre altari eretti nel salone ove la salma del Cardinale è esposta al pubblico.

Hanno celebrato il Card. Ascalesi, mons. Ottaviani sostituto della Segreteria di Stato, numerosi prelati.

Tra le personalità che hanno visitato la salma nella mattinata di oggi mercoledì abbiamo notato i Cardinali Pietro ed Enrico Gasparri, Sbarretti, Van Rossum, Mundelhein, Capotosti e Rossi.

Alle ore 11 di oggi è giunto il Card. Mori e poco dopo il Governatore della Città del Vaticano comm. Serafini. Abbiamo notato anche il Nunzio apostolico mons. Borgongini Duca, mons. Caccia Dominioni, Maestro di camera di S. S. e altri numerosissimi prelati e rappresentanti di Ordini religiosi e congregazioni, gruppi di alunni dei collegi ecclesiastici, scuole rette da religiosi.

Tra le autorità e personalità laiche, il prefetto Montuori, l'Incaricato d'affari d'Inghilterra, il Governatore di Roma, il Provveditore agli studi e numerosissime altre personalità.

Oggi giovedì alle 15 avrà luogo la cerimonia del rogito; alle ore 16 il Collegio dei parroci reciterà presso il feretro l'ufficio funebre e speciali preghiere in suffragio. Alle ore 17 seguirà il trasporto della salma alla patriarcale arcibasilica lateranense, ove domani mattina avrà luogo la solenne cappella cardinalizia in suffragio dell'illustre Porporato.

Il Preside della Provincia di Roma

ROMA, 7

Il Preside della Provincia, Don Pietro Colonna, accompagnato dal segretario generale, si è recato ieri a visitare la salma del defunto Cardinal Vicario, rendendosi interprete presso l'Ufficio Vicariale dei sensi di vivo cordoglio della popolazione della provincia di Roma.

e l'odierno fenomeno di crisi mondiale è soprattutto un fenomeno di sovraproduzione e che nella sua determinazione la guerra ultima, quindi, non c'entra, o c'entra in modo remoto, e comunque molto indiretto. La stampa liberale non si lascia sfuggire l'occasione per far presente come le conseguenze della sovraproduzione sono rese più gravi da una quantità di altri fenomeni che, nemmeno loro, hanno alcunchè a che fare con la guerra passata. Sono le alte tariffe doganali — affermano i liberali — che prolungano e aggravano la crisi: è la cattiva distribuzione dei prodotti: è il nazionalismo economico. Hoover, quindi, secondo questi teorici, ha detto una cosa giusta, affermando che il mondo deve ora sforzarsi di assicurare la pace per

Terremoto alla Nuova Zelanda

WELLINGTON, 7 pom.

Una serie di scosse di terremoto si sono registrate alle 2.30 di ieri nella baia di Hawkes, già devastata dal disastroso terremoto del febbraio scorso. Gli abitanti in preda al panico sono fuggiti dalle case. I danni appaiono limitati all'interno degli edifici.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 7

Il S. Padre ha ricevuto ieri in privata udienza:

il Card. Ragonesi, Prefetto del Supremo Tribunale della Signatura Apostolica;

il Card. Mundelhein, Arcivescovo di Chicago;

il Card. Serafini, prefetto della S. Congregazione del Concistoriale;

Mons. Lisson, Arcivescovo di Metimna;

Mons. Curran, Rettore del Collegio irlandese;

P. Gillet, Maestro generale dei Domenicani.

Il nuovo Vescovo di Anagni

Il S. Padre ha destinato alla chiesa cattedrale di Anagni, mons. Attilio Adinolfi, Vescovo di Trivento.

Il giuramento delle reclute della Guardia svizzera

Nel cortile del Belvedere ha avuto luogo ieri mattina la caratteristica cerimonia della prestazione del giuramento delle reclute della Guardia Svizzera pontificia.

La nona compagnia di reclute, chiuse nelle ferree armature come ai giorni di Giulio II e di Leone X, preceduta dai tamburi nella foggia del Rinascimento, al comando del col. comm. Sury D'Apremont, si è portata nel cortile del Belvedere, schierandosi in fondo al lato sinistro e non come d'uso davanti all'emiciclo, perchè vi si stanno eseguendo dei lavori per la posa di una statua in marmo.

Poco dopo è giunto il comandante col. Hirschbull con gli ufficiali, coll'ex col. Repond e mons. Kried, Cappellano. Questi ha pronunciato un breve discorso spiegando l'importanza dell'atto, che i militi avrebbero fra poco compiuto.

Dopo i discorsi, la bandiera con la scorta avanzava verso il centro e allora le reclute una alla volta abbandonati i ranghi, si accostavano alla bandiera e stringendone con la sinistra un lembo innalzavano la destra pronunciando la formula rituale del giuramento. Ricompostasi la Compagnia, questa sfilava rendendo gli onori al comandante, il quale aveva presso di sè le rappresentanze dei vari corpi armati.

La costituzione dell'Associazione italiana per l'Oriente cristiano

SIRACUSA, 7

La Settimana di Siracusa non si è chiusa senza lasciare un frutto permanente del suo svolgimento: cioè la costituzione dell'Associazione italiana per l'Oriente cristiano.

Alle notizie già datevi su la giornata finale della Settimana, stimiamo opportuno aggiungere ancora qualche cenno.

Le funzioni religiose di domenica hanno culminato nella Messa solenne pontificale celebrata da S. Em.za il Cardinale Lavitrano con l'assistenza degli Arcivescovi e Vescovi dei vari riti e di numerose rappresentanze di clero. Erano presenti le locali Autorità civili, politiche e militari. La chiesa era gremitissima di fedeli. Dopo il canto del Vangelo in latino ed in greco, salì sull'ambone il nostro Arcivescovo, S. E. mons. Carabelli che tenne un discorso di circostanza.

Alla fine della Messa il Cardinale impartì la Benedizione papale per concessione speciale avuta da Sua Santità.

L'attesa vivissima di tutta la cittadinanza per la processione del pomeriggio è stata superata dalla realtà. Una folla immensa, e non di soli siracusani, si è riversata nella grande Piazza del Duomo ed in tutte le vie per le quali sarebbe passato il lunghissimo corteo formato da tutti gli istituti, Congregazioni religiose, Seminaristi, parroci di tutta la Diocesi e Capitolo Metropolitano.

Magnifico il gruppo dei Vescovi vestiti pontificalmente che incedevano benedicendo.

La lunga fila dei Prelati era chiusa dal nostro Arcivescovo.

Dietro il Simulacro di Santa Lucia veniva l'Em.mo Cardinale colla splendida porpora, seguito dai rappresentanti della città e da numerose bandiere di Associazioni.

Chiudevano il corteo la antica e caratteristica carrozza del Senato Siracusano con i valletti del Comune nella storica uniforme ed una grande folla di fedeli.

Al passaggio del corteo dai balconi e dalle finestre degli edifici splendidamente pavesati cadeva sul Simulacro di Santa Lucia e sull'artistico reliquiario una pioggia di fiori freschi.

In Piazza del Duomo fu cantato l'Inno a Santa Lucia e a Siracusa. Nel Tempio seguì il canto un solenne e trionfale « Te Deum » seguito dalla benedizione Eucaristica impartita dal Cardinale.

Tutti i Vescovi fecero, quindi, ritorno nel Palazzo Arcivescovile esprimendo il loro vivissimo compiacimento per la magnifica processione che resterà indimenticabile per tutti i siracusani. Particolari ed affettuose espressioni ebbero Sua Eminenza il Cardinale, l'Ecc.mo mons. Patanè, Arcivescovo di Catania, e S. E. mons. D'Herbigny.

Feste centenarie al Santuario di Caravaggio

CREMONA, 7

Si è adunata sotto la presidenza di S. E. Mons. Vescovo, la Commissione Diocesana Ecclesiastica per la preparazione delle feste centenarie del Santuario di Caravaggio. Su proposta S. Ecc. Mons. Vescovo, e con l'unanime consenso della Commissione, l'anno centenario sarà aperto il 1.o maggio 1932 e chiuso il 30 aprile 1933.

Con particolare solennità si celebrerà la data centenaria dell'apparizione che verrà però spostata al settembre 1932. Nell'aprile 1932 si terrà un Congresso Mariano diocesano.

Per tale occasione verrà restaurato il Sacro Fonte e benedetta una nuova statua della Vergine che corrispondendo pienamente ai criteri della pietà e dell'arte, sia conforme alla iconografia tradizionale della Madonna di Caravaggio come risulta da tutte le più antiche e più diffuse immagini di essa, ed alla quale non corrisponde la statua attuale della speco del Santuario.

Il Comitato Centrale del Centenario Antoniano presenta omaggio al Card. Legato

ROMA, 7

Ieri mercoledì alle ore 16 una rappresentanza del Comitato centrale religioso e civile per il settimo Centenario Antoniano composto del rev. mons. Carmignoto, cav. uff. Barbieri per il comune di Padova, P. Peroni Rettore della Basilica del Santo, del conte Claricini della presidenza della Venerabile Arca, del comm. Pericoli, del rev. don F. Della Zuana, del prof. Boldrini e del dott. Francini si è recata dall'Em. Card. Lega, Legato Pontificio per le feste Antoniane per presentargli l'omaggio della diocesi di Padova, della cittadinanza patavina e del Comitato Antoniano.

S. E. il Card. Lega ha molto gradito la visita ed ha espresso il convincimento che le feste centenarie costituiranno per Padova, per l'Italia e per il mondo intiero un avvenimento di grande importanza religiosa e civile.

Mons. Carmignoto presentò poi a S. E. un artistico astuccio contenente la medaglia commemorativa del Centenario.

Oggi giovedì la stessa rappresentanza sarà ricevuta in speciale udienza dal S. Padre e S. E. il Capo del Governo riceverà la presidenza del Comitato centrale a Palazzo Venezia.

Per il VII Centenario Antoniano

PADOVA, 7

Non molti giorni ci separano ormai dall'apertura ufficiale dell'anno Antoniano. E il comitato lavora assiduamente affinchè le celebrazioni abbiano a riuscire degne del grande avvenimento.

In questi giorni sono a Roma il Presidente il Comitato Religioso, Mons. Carmignato, con il Segretario don Dalla Zuana, il vice-presidente il Comitato Civile, cav. uff. Barbieri, il prof. Boldrin.

Ad essi si uniranno S. E. il Prefetto l'on. Lusignoli e il comm. Salvagnini per essere ricevuti dal Santo Padre, cui riferiranno sull'organizzazione dell'anno Antoniano, e al quale presenteranno una serie delle medaglie coniate per il Centenario. Si sta intanto tutto disponendo per ricevere il Card. Legato.

Insieme al Cardinale Lega partiranno da Roma col treno speciale tutti i componenti la Curia generalizia dei Minori conventuali, cioè Domenico Tavani ministro generale, Francesco Saverio D'Ambrosio procuratore generale, Pellegrino Haczela, socio ed assistente generale, Timoteo Brauchle, segretario assistente generale, Francesco Monay assistente generale, Alessandro Antonelli, assistente generale e procuratore per le Missioni, Giuseppe Vicari postulatore generale e Giuseppe D'Abate archivista generale.

Al Collegio Missionario dei Frati Minori Conventuali in Roma presso le terme di Caracalla ha avuto luogo l'altro ieri un ricevimento in onore del Cardinale Lega, Protettore dei Minori Conventuali e Legato pontificio per le Feste Antoniane di Padova.

Erano presenti i membri della Ven. Curia Generalizia dei Minori Conventuali con Sua Paternità rev.ma il Padre M.o Domenico Tavani, Ministro generale; S. E. mons. Ciriaci Nunzio di Praga; S. E. mons. Ruffini, segretario alla Congregazione degli Studi; S. E. mons. Ottaviani, sostituito alla Segreteria di Stato; mons. Respighi, prefetto delle cerimonie pontificie; mons. Dante, cerimoniere del Cardinale Legato; il conte Nicolò De Claricini, presidente della Veneranda Arca del Santo; padre Peroni, Rettore della Basilica del Santo

Il rev.mo padre Tavani rivolto un indirizzo all'Eminentissimo Cardinale Legato, complimentò i presenti, ed ebbe parole di ringraziamento per il conte De Claricini per l'opera attiva ed intelligente, che svolge per il decoro della Basilica.

L'Eminentissimo Cardinale Lega si disse felice di visitare la Città del Santo, che così suntuosamente si prepara a queste celebrazioni e felice di ospitare nel vetusto e glorioso convento del Santo, presso i suoi figli, i buoni Padri Minori Conventuali, i Padri del Santo.

L'improvvisa morte di Mons. Lagumina

ROMA, 7

Giunge la dolorosa notizia della morte di mons. Giuseppe Lagumina arcivescovo titolare di Carpàto, avvenuta repentinamente a Palermo il 5 del corr. mese.

Kayedon verso Gardone

LONDRA, 7

L'asso della velocità Kayedon è partito ieri, per l'Italia donde intende partecipare alle gare motonautiche di Gardone Riviera. (Radio *Stefani*).

Incidente aviatorio ad Aldersgot

LONDRA, 7

Durante esercizi aviatori ad Aldersgot, un apparecchio è venuto a trovarsi in difficoltà e perciò i due occupanti si sono lanciati con il paracadute. L'apparecchio è precipitato in fiamme.

Una corona di fiori degli ufficiali francesi sulla tomba del Milite Ignoto

ROMA, 7 pom.

Stamani un gruppo di ufficiali francesi, partecipanti al Concorso ippico internazionale, si è recato a deporre una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto. Gli ufficiali erano accompagnati dall'Addetto militare alla Ambasciata francese, dai rappresentanti del governatorato e del Prefetto e dalla larga rappresentanza di ufficiali italiani di tutte le armi.

L'arrivo a Napoli della squadra d'istruzione giapponese

NAPOLI, 7 pom.

Stamane è qui giunta la squadra di istruzione della marina giapponese al comando di un ammiraglio.

La squadra è composta delle navi «Yakulo» comandata dal cap. di vascello Sato e « Izurno » comandata dal cap. di vascello Hoshino.

Domani alle 21.45 un gruppo di ufficiali della squadra arriverà a Roma, ove sabato farà diverse visite ufficiali. Il giorno 9 giungeranno pure a Roma 250 allievi che insieme ai loro comandanti si recheranno a rendere omaggio al Pantheon ed ad Milite Ignoto. (*Stefani*).

Le solenni feste nella Basilica di Pompei

Il grande giorno della Regina delle Vittorie

NAPOLI, 7 pom.

L'8 maggio è il giorno delle commemorazioni della origine del Santuario di Pompei e della nuova città la Pompei cristiana; è data fatidica l'8 maggio del 1876 fu posta la prima pietra del solenne Tempio Mariano — l'8 maggio 1883 fu benedetta la prima campana, primo squillo di vita sulla antica e sepolta città dei morti — l'8 maggio 1887 fu incoronata la Taumaturga Immagine per comando dell'immortale Leone XIII — l'8 maggio '87 la buona Mamma accolse in seno la prima orfanella che Le venne dalla dolce laguna veneziana — l'8 maggio '91 la divina Consolatrice raccolse le prime lacrime, leni i primi dolori d'un piccolo gittato sulla strada dalla criminosa opera del padre.

Nella data fatta sacra dal facile succedersi di grandiosi eventi, questa piccola terra — benedetta dal sorriso di Maria — diventa, per un momento, la capitale dei cuori. In ogni paese, mentre a Pompei — sulla maestosa Basilica — splende solenne il sol di mezzogiorno, dovunque è anima cristiana, è un cuore in ginocchio.

Tutte le labbra ripetono l'unica preghiera: nelle antiche e solenni Cattedrali delle grandi città, nelle umili chiesette dei borghi, all'altare nello splendore dell'oro come nelle grandi occasioni, un sacerdote in ginocchio, negli accenti d'una insolita preghiera a voce alta e tremante — a Sovrana e Regina delle Vittorie — e d'intorno risponde il singhiozzo fremente del popolo commosso. Al tavolino lo studioso chiude il superbo libro della sapienza umana, prende un libriccino di poche pagine, e con gli occhi velati di pianto leva — sincera ed umile — la voce della preghiera. Sulla immensa distesa verde, il contadino che non sa leggere nei libri si fa cader di mano l'onesto arnese del lavoro, e l'incallite mani giungendo, leva al Cielo lo sguardo, mentre l'anima piamente commossa piange ed implora. Al mezzogiorno dell'8 maggio sembra che il Tempio Mariano di Pompei slarghi le preziose pareti per raccogliere gli uomini di tutta la terra e tenerli tutti stretti alle ginocchia della Mamma, con gli occhi intenti nelle belle e divine luci della Sua fronte.

Quanto è divina questa ora in cui la dolce Madonna di tutti i figli si pone in ascolto!

La grande udienza della Regina del Cielo e della terra nell'8 maggio 1931 guadagni a tutto il mondo cristiano la forza della battaglia nella vita e lo splendore della vittoria dei cieli!

* * *

Diamo il programma delle funzioni religiose che si svolgeranno in questo mese nella Pontificia Basilica della S. Vergine di Pompei.

6 maggio, ore 20: L'Immagine prodigiosa si toglie dal suo trono e si trasporta sull' Altare Maggiore, per essere ingemmata di nuovi brillanti offerti dai fedeli di tutto il mondo alla SS. Vergine, come attestati di altrettante grazie ricevute. Durante questa pia e commovente cerimonia, le orfanelle canteranno l'Inno a Maria.

Giorno 7: Festa della Sagra cioè dell'Anniversario solenne della dedicazione del Santuario di Pompei alla Regina del SS. Rosario.

Alle 10, Messa solenne. In questo giorno, i sacerdoti del Santuario e gli ospiti sono tenuti a celebrare la Messa della Dedicazione della Basilica Pompeiana.

Giorno 8: Festa propria della Vergine di Pompei.

Alle 10, Messa solenne.

Alle 12 recita in comune della preghiera del mondo: la Supplica alla Regina del SS. Rosario di Pompei. Benedizione col Santissimo.

Giorno 15: Gran festa nel Pontificio Ospizio Bartolo Longo pei figli dei carcerati, in onore di S. Giovanni Battista de la Salle, fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane, che sono gli educatori dei medesimi figli dei carcerati.

Giorno 24: Pasqua di rose. Nella mattina si compirà la benedizione delle rose con grande solennità.

Giorno 31: festa del 40.o anniversario della Istituzione di Beneficenza educatrice a pro' dei figli dei carcerati.

Inaugurazione dell'Esposizione professionale e scolastica.

Festa ginnastica nel cortile dei platani dell' Ospizio maschile Bartolo Longo.

In tutte le domeniche, il Concerto dei figli dei carcerati espleterà sotto i portici della facciata un programma musicale.

Alba

Settimanale Femminile Illustrato

SOMMARIO DEL 3 MAGGIO 1931

LETTERA SETTIMANALE Angela Sorgato.

LA CAPPELLA DELLA S. CROCE - Eulalia Oberty.

TRA I LIBRI - B. T.

PARRUCCHIERE PER SIGNORA J. B.

MAGGIO - Valeria Chiari.

IL SANTUARIO DEL MONTENEGRO - Irma Viggiani.

NOTIZIE VARIE Marta.

IL RAMO D'OLIVO - Carmela Ronchi (novella).

LA PAGINA DELL'AGO - Zampine di Vespa.

LUCI ED OMBRE DEL NOSTRO SPIRITO - O. Rudella Gerevini.

AMORE DI TERRE LONTANE - Renzo Pezzani (romanzo).

PICCOLA POSTA - a. s.

IN CUCINA - Il Cuoco.

*

Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione di « ALBA » Via Mentana 4 Bologna

*

ABBONAMENTO ANNUALE	L. 15
SEMESTRALE	L. 8
ESTERO	L. 30
NUMERO SEPARATO	Cent. 30

LE RIVISTE

Annali della Istruzione Media. — E' testè uscito il secondo quaderno della settima annata degli «Annali della istruzione media, diretti da Ciro Trabalza ed editi pei tipi della Casa Le Monnier, la rivista scolastica che si fregia dei più bei nomi della scuola e della cultura.

Questo numero contiene scritti su interessanti quanto importanti problemi e studi didattici e culturali.

Ecco il sommario: «Primavere italiche»: Nota della Redazione — «L'avvento al trono di Carlo Alberto»: N. Rodolico, della R. Università di Firenze — «Il primo entrar di giovinezza - Il La Scuola»: V. Alemanni, Ispettore centrale per le Scuole Medie, del Ministero dell'Educazione Nazionale — «Per un insegnamento più moderno della elettrologia»: E. Persico, della R. Università di Firenze — «L'episodio dantesco della Pia»: M. Rossi, del R. Liceo «Rinaldini» di Ancona — Definizioni: «Geometria sperimentale»: E. Bompiani, della R. Università di Roma — «L'analisi estetica»: M. Rossi, c. s. — Rassegne: «La classe di lettere della Reale Accademia d'Italia»: A. Marpicati, membro del Direttorio del P. N. F. - «Il teatro drammatico nell'Italia del dopoguerra»: S. d'Amico, del R. Conservatorio musicale di Santa Cecilia di Roma - «Archeologia classica»: G. Q. Giglioli, della R. Università di Roma. — Indagini e rilievi: «Il VI viaggio-premio degli studenti delle Scuole Medie in Ungheria»: G. Moro - «Primavera fiorentina» E. Allodoli — «L'annuario della Scuola Media»: M. Maggi.

* * *

Il Monitore Ecclesiastico. Sommario del fascicolo di aprile: Atti della Santa Sede: «Suprema Sacra Congregazione del S. Officio - I. Condanne di libri - II. Decreto circa l'educazione sessuale e l'eugenica» — «S. C. dei Sacramenti: Istruzione circa gli scrutini ed esplorazione di volontà, da farsi prima dell'ordinazione» — «S. C. del Concilio: Circa l'uso profano delle campane» — «Leggi Civili-Ecclesiastiche: Testo unico sugli assegni al Clero», (continuazione e fine) — «Quesiti minori» — Cronaca Ecclesiastica — Recensioni — Fatti del mese.

* * *

Il fanciullo negro, periodico mensile, illustrato per la gioventù, pubblicato dal sodalizio di S. Pietro Claver. Sommario del numero di Aprile: Dal Breve di Sua Santità Pio X alla Direttrice Generale del Sodalizio — Ancora le nostre Crociatine (Madre S. Luigi di Gonzaga, Madagascar) — Madre Eufemia è ritornata! (lettera di una negretta) — I moretti vanno a Gesù: (Monsignor Michaud, Padre Bianco, Vic. Apostolico di Tabora) — Port Sudan: (Suor Dora Salvetti, Pie Madri della Nigrizia) — Un grido d'allarme nel cuor della notte: (P. Demont, Prete del S. Cuore di Gesù, Gariep) — La Crociata di preghiera per l'Africa. — Illustrazioni: La Madre del Buon Consiglio, Patrona del Sodalizio di S. Pietro Claver - Religiose Domenicane, europee ed indigene, tra cui Madre Eufemia - I moretti vanno a Gesù.

* * *

L'Eco d'Africa, periodico mensile, illustrato, delle Missioni africane e di propaganda antischiavista. Sommario del numero di maggio: Sancta Maria Mater Dei... — Per onorare la Madre di Dio in occasione del XV Centenario del Congresso di Efeso — Corrispondenza delle Missioni: Monsignor Hirt, R. I. P. (R. P. Donders M. A., Ruanda) — Notizie di Propaganda — Viaggio doloroso: (R. P. Beaulieu, Tabora) — Un'eroina nascosta: (Suor Ferdinanda. Cons. Nyeri) — Staffetta Apostolica (fine) — Cronaca del Sodalizio di S. Pietro Claver: Torino, Milano — Continua a fare il bene! — Illustrazioni: Antica immagine della Divina Madre - Una scuola femminile di Nyeri; anche la maestra è indigena.

* * *

Rivista di Politica Economica, Roma - Marzo 1931. Pubblica studi interessanti fra i quali: Prof. Giorgio Mortara: «Il mercato del petrolio» — Antonio Fossati: «Una introduzione allo studio dei cicli e delle crisi economiche» — Informazioni economiche e finanziarie diverse.

* * *

Risparmio e Credito nella Regione Emiliana - Bologna (febbraio-marzo 1931). Pubblicazione mensile della Federazione delle Casse di Risparmio dell'Emilia; della Sezione di Credito Agrario per l'Emilia e le Romagne; del Credito Fondiario della Cassa di Risparmio in Bologna.

La commenda della Corona d' Italia a mons. Gino Iosia

FIRENZE, 7

Il rev.mo mons. dott. Gino Josia, Rettore del Collegio Eugeniano e Canonico della Metropolitana, ha ricevuto ieri un telegramma di S. E. Morelli, Sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia, col quale gli si partecipa che su designazione dello stesso Sottosegretario e su proposta di S. E. il Capo del Governo, è stato nominato con Sovrano motu proprio Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

Al Rev.mo Mons. Josia le più vive congratulazioni della redazione fiorentina dell'«Avvenire d'Italia».

RARITA'

Il risotto e il panetto[ne]
sono celebri a Milano.
Ma la China di Migon[e]
è mondial nome sovra[no]

MALATTIE DELLE D[ONNE]

Dott. L. FINELL[I]

SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e [...]

già Assistente Ospedale S. [...]

Bologna - Via Zini, 5

Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefono [...])

Giovedì: 14-16 visite gratuite per [...]

PUBBLICITA' ECONO[MICA]

Questi avvisi si ricevono per [...] Bologna e Provincia presso gli [...] UNIONE PUBBLICITA' ITALIA[NA] Indipendenza 2 primo piano, tutti [...] non festivi dalle 8 alle 12 e dalle [...] — per fuori Bologna agli UFFICI [...] BLICITA' «DELL' AVVENIRE D'[ITALIA]» Bologna, Via Mentana 4 e a Mila[no] Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il propri[o] [...]zo nell'avviso può servirsi delle [...] recapito della Unione di Pubblici[tà] fisso L. 3, valevole per 10 giorni [...] delle Cassette di Recapito presso [...] di Pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta [...]gnati dall'importo corrispondente [...]gere al costo dell'inserzione la [...] nativa dell' 1.50 per cento dell'a[...] dell'avviso col minimo di cent. [...] blicazione e cent. 20 per ogni gru[ppo] inserzioni per tassa in favore [...] di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle [...] non possono venire recapitate [...] ma debbono a norma di legge [...] affrancate e spedite per posta

Vari occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10[...]

OCCASIONISSIMA Scat 15-20 [...]pedo, ora furgone, gomme se[...] bollata a tutto 1931 vendo L. [...] volgersi Amministrazione « A[vvenire] d'Italia », via Mentana 4.

Affitti Appartamenti L[...]
Cent. 40 per parola, minimo 10[...]

AFFITTANSI appartamenti d[...] camere, cucina. Rivolgersi To[...]

APPARTAMENTO D'AFFITTAR[E] Toscana, 19 - Proprietà Colom[...] ambienti, bagno.

CIRCONVALLAZIONE SARAGO[ZZA] [a]ffittansi bellissimi appartamenti [...] tre - quattro camere comforts [...] cento - ottocento ambiente. An[...] sta 133 quarto.

Domande d'impiego e di la[voro]
Cent. 30 per parola, minimo 10[...]

GIOVANE VENTIQUATTRENNE [...]chigiano serio, buona cultura [...]tro anni pratica giornalistica [...] rebbesi subito con miti pretese [...] quotidiani, case editrici, uffici [...]pa, enti o ditte. Le migliori re[ferenze] Rivolgersi alla Amministrazione [...] «L'Avvenire d'Italia» Casella 98.

ANGELA SORGATO

QUANDO RIDE PRIMAVE[RA]

Collana di libri divertenti e [...]
EDITRICE «QUERINIANA» B[rescia]
Lire 3

Farne subito richiesta alla [...]zione di «Alba» Via Ment[ana] — Bologna —

Per i mutamenti di ind[irizzo]

Preghiamo gli abbonati che [...]dono venga mutato l'indiri[zzo di] invio del giornale di voler u[nire al]la richiesta lire una (anche [fran]cobolli) per il costo della [nuova] targhetta.

che cosa è il

"CINZANINO"

Una boccetta di Proton, una boccetta di salute!

Il Proton torna indubbiamente efficace contro le seguenti indisposizioni:

Debolezza conseguente a malattie croniche - Dimagramento - Nervosismo Anemia - Convalescenza - Linfatismo Depressione nervosa - Debolezza dei bambini e degli adolescenti.

Anemone epatico

Una volta c'erano tre fanciulle sul fior degli anni. Benchè la loro vita si fosse svolta quasi tutta in questo secolo erano fanciulle dell'ottocento. Dell'ottocento infatti erano i loro genitori ed essi non si erano accorti, pareva, che il tempo avesse scavalcato un limite qualsiasi e che le cose si fossero messe a camminare diversamente. Le tre fanciulle non giuocavano a tennis, non andavano all'università, non possedevano un fonografo. La loro vita era piena di doveri.

Sei giorni della settimana li passavano in compagnia dei doveri suddetti; se facevano una visita era una visita di dovere; se passeggiavano, passeggiavano con qualcuno dei genitori e anche quello diventava, in un certo senso, un dovere, Quasi tutte le ore del giorno erano segnate da un dovere da compiere. Soltanto la domenica, dalle prime ore del meriggio al tramonto, consentiva alle tre fanciulle una parentesi di libertà, di cui esse approfittavano per uscire all'aperto, fuori dalla città. Non avevano una brigata di compagni e compagne per le loro escursioni, quest'idea non sarebbe mai passata per la loro mente. Salivano in tram, dove stavano quiete e composte, parlando piano e sorridendo fra loro. Quando il tram si fermava all'ultimo limite del sobborgo, scendevano tutte e tre e prendevano una delle piccole strade tortuose che si arrampicano sul fianco della collina.

Meravigliose colline, di una purità monastica nella loro tenera verdura primaverile! Erano dolci ondulazioni, interrotte dalla nera guglia di un cipresso, dal getto improvviso, bianco o vermiglio di un albero in fiore. Sopra, nel cielo puro, navigavano grandi nuvole candide. Lungo la settimana il cuore delle tre fanciulle si stringeva a poco a poco, nella morsa dei molti doveri; ma in quell'alacre camminare alla ventura esso si apriva tutto a ricevere per gli occhi la dolcezza delle cose.

La loro mèta non era un luogo; non sapevano quasi nemmeno il nome dei gruppi di case, dei piccoli borghi che attraversavano. Andavano sempre verso un fiore e per loro il tempo e il luogo si traduceva nel nome di un fiore. L'unico indizio di inconfessata ribellione, in tanta docilità di nature, era che non andavano in cerca dei fiori vagheggiati da tutti. Non già che disprezzassero le primule e le viole, i tulipani, i tromboni o le rose di macchia. Ma il loro fiore era sempre un altro. E all'aprirsi della stagione quando, nella prima domenica di bel tempo, si ritrovavano beate, dopo la lunga prigionia dell'inverno, sui sentieri della collina, il loro pensiero correva subito all'anemone epatico.

L'anemone epatico (e chi non ne ha colti, magari senza conoscerne il nome?) è un fiorellino di un pallido azzurro, che forma una tenue ghirlandetta sullo sfondo delle sue foglie di un bruno rossiccio, color di fegato. A questo colore esso deve il suo nome scientifico. Le fanciulle lo scoprirono in un giorno d'aprile nel parco di un convento abbandonato. E tutti gli anni tornavano ostinatamente là, a far la loro raccolta. Non dicevano — Andiamo a passeggio — dicevano: — Andiamo a raccogliere l'anemone epatico. — Non dicevano — E' tornata la primavera — ma: — E' fiorito l'anemone.

Il convento allora era deserto, il parco incolto e selvatico. Le tre fanciulle avrebbero potuto entrarvi facilmente passando per il cancello e domandando il permesso ai contadini coltivatori e custodi del luogo. Ma avrebbero perduto la metà del piacere se non fossero entrate per un buco della siepe. In una esistenza sottoposta a tante regole, ci voleva almeno una volta l'illusione di infrangere un divieto. La terra era umida sotto gli antichi alberi ignudi e le foglie cadute nell'autunno, ammonticchiate e putrefatte esalavano un fresco profumo. Incespicando e scivolando sul ripido pendio le fanciulle facevano la raccolta, poi cercavano un po' di erba asciutta e lì sedevano vicine e cominciavano a riunire i fiori in mazzetti, chiacchierando. Parlavano per lo più gravemente e i loro sorrisi erano mestamente ironici, più che comportasse la loro età. Parlavano della vita, che sembrava una cosa semplice e logica negli schemi ottocenteschi dei savii genitori, ma alla loro mente inesperta appariva invece come una cosa strana, complicata e piuttosto assurda. Parlavano, parlavano ed era come se, con le loro deboli unghie, tentassero di scalfire la corteccia di una di quelle quercie giganti che le proteggevano dall'alto.

Verso il tramonto ripigliavano la via; entravano in città con le scarpe piene di fango, qualche buchetto nelle calze (quella benedetta siepe!) e le mani così piene di fiori che la gente si voltava a guardarle. Ma esse non avevano vergogna erano invece piuttosto orgogliose del loro anemone prediletto che appariva a molti come un fiore sconosciuto e insignificante. Esse si sentivano sole a conoscerne la grazia incomparabile e questo le faceva ricche e felici, come se avessero avuto in mano un tesoro. Compativano coloro che passavano fieri, nella loro ricca automobile, nelle loro belle vesti; compativano le fanciulle della loro età che camminavano impettite, nella gloria della loro bellezza. Si sentivano per quel caro fiore, al disopra di tutti.

Certo, caduto l'anemone, c'erano altri fiori che le attiravano sulle colline. C'era, alle prime vampe del sole, l'orchidea misteriosa, quasi sinistra, che fiorisce nelle ombre più segrete dei boschetti umidi, fra la fine d'aprile e il principio di maggio, col suo grappolo serrato di fiorellini spruzzati di paonazzo cupo, quasi nero. E c'era, colle prime calure del giugno, la valletta ignorata, che le ginestre e il trifoglio inondavano d'oro e di rosso acceso. Certo erano giorni felici, era quasi un'ebbrezza in quella loro vita di disciplina e di ordine, tuffarsi nell'oro delle ginestre, saccheggiare i cespi così ricchi che la più avida rapina pareva lasciarli intatti, scendere e salire per i greppi, sudate e ansanti. Ma l'anemone epatico era il primo fiore che esse coglievano al ritornare della bella stagione. Potevano illudersi d'esser sole ad amare le sue miti corolle, schiuse fra l'umida fragranza delle foglie morte...

* * *

Non passò molto tempo e le tre fanciulle conobbero da vicino — la Vita —, quella di cui ragionavano così a lungo, sedute sull'erba. Essa era davvero terribilmente e spietatamente semplice e travolse le loro piccole esistenze. Videro alla fine che non c'era altra verità che quella riposta nelle parole di Dante:

«..... non v'accorgete voi che noi siam vermi nati a formar l'angelica farfalla?... ».

e le tre fanciulle avevano spesso il padre Dante sulle labbra.

In pochi anni la loro giovinezza parve farsi quasi remota e le congetture, le fantasie dei lontani giorni d'aprile svanirono così da non lasciare in loro nemmen la memoria.

* * *

Ma, tempo fa, passai davanti alla piccola selva del convento. Adesso il convento non è più abbandonato; non ci sono aperture nella siepe. Si può però andare dai buoni padri, visitare l'antica storica cappella e domandare il permesso di coglier fiori nel parco. Si può sedere sotto gli alberi come ospiti non più come invasori. Ma quel giorno non c'era tempo per tutto questo e mi fermai solamente un poco a guardare dentro; le ghirlandette d' anemoni raggiavano nella loro gentilezza fra le ombre leggere dei rami spogli. Poi tirai avanti verso la città. Ma avevo sentito un richiamo, tenero e pietoso, venire dai pallidi fiori, avviticchiarsi al mio cuore; e ora mi seguiva come un rimorso mentre camminavo risolutamente. Erano quei giorni d'aprile, erano tutte le primavere della mia vita, con le loro innocenti speranze, che mi chiamavano indietro; era la necessità la dura e saggia necessità, che mi spingeva sulla via di casa.

E' venuto il giorno in cui so che nemmeno le fragili corolle di un fiore umile e nascosto, non sono un incomparabile tesoro. Non vi sono vere ricchezze sopra la terra. E' forse per questo che non ho colto l'anemone epatico.

Emilia Salvioni

La miniera di Mao-Fang salverà la Cina

(Nostro servizio particolare)

CANTON, maggio

(*SIC*) - In considerazione della gravissima situazione economica creata in Cina dal forte ribasso subito dal valore dell'argento, che è la base della circolazione monetaria cinese, le autorità di Canton hanno pensato che non si poteva desiderare momento più propizio per riattivare la antica miniera d'oro del Monte Mao Fang.

Il deposito aurifero del Monte Mao Fang era un tempo molto noto in Cina. Per decine e decine d'anni, fino al 1914, gli abitanti dei dintorni della montagna e altri cercatori isolati trasferitisi sul luogo, liberamente sfruttavano con i mezzi primordiali a loro disposizione questa miniera. Nel 1914 si pensò di organizzare una società regolare per lo sfruttamento della miniera con mezzi meccanici più adatti. La società venne costituita ed il Governo cinese di allora le diede la concessione di sfruttamento esclusivo della miniera.

La società continuò a sfruttare i depositi auriferi del Monte Mao Fangc per alcuni anni, finchè la guerra civile, le rivoluzioni e il brigantaggio non la obbligarono a rinunciare alla impresa che non risultava più redditizia. E così la miniera è rimasta fino a questo momente totalmente abbandonata.

Dopo la decisione presa dalle autorità di Canton di rimetterla in esercizio, alcuni tecnici minerari sono stati incaricati di fare alcune prove di assaggio sul minerale contenuto nella miniera, e da questi è risultato che da una tonnellata di minerale estratto e lavorato si può ricavare in media 0.0279 grammi d'oro e 0.0255 grammi d'argento.

Tutto il minerale sfruttabile contenuto nella miniera è stato calcolato a 67.500 metri cubi, e calcolando una tonnellata di minerale per ogni metro cubo, il contenuto d'oro e di argento di tutto il deposito rappresenterebbe un valore di 15.585.730 dollari cinesi.

I tecnici consultati dalle autorità cantonesi assicurano che il giacimento è economicamente e praticamente sfruttabile, citando a questo proposito il fatto di molti giacimenti auriferi degli Stati Uniti che vengono sfruttati nonostante che il minerale dia un gettito d'oro pari ad un terzo di quello ricavabile dal minerale della miniera di Mao Fang.

Da Liverpool a Valparaiso in 26 giorni

VALPARAISO, 7 pom.

Il postale inglese Reynaudel qui giunto per il suo viaggio inaugurale ha segnato un nuovo record di velocità marittima compiendo il viaggio da Liverpool a Valparaiso in 26 giorni.

I futuristi alla Mostra d'Arte Sacra a Padova

TORINO, 7 matt.

All'imminente, grande Mostra Internazionale d'Arte Sacra di Padova, i futuristi italiani parteciperanno con importanti opere che non mancheranno di destare il più grande interesse artistico e polemico.

La sala futurista come già annunziammo è organizzata dal pittore Fillia, che in diverse conferenze e in vari articoli, ha già illustrato le ragioni che animano i pittori e gli scultori d'avanguardia nella realizzazione di opere inspirate a temi sacri. La sala futurista conterrà molti lavori, quasi tutti di vasta dimensione ,e nell'intenzione dei suoi organizzatori verrà dimostrare a contatto di temi identici, svolti da artisti di altre tendenze, lo sviluppo attuale dell'arte futurista verso una certa spiritualità.

A quanto si dice, a giorni verrà pure pubblicato un «Manifesto dell'Arte Sacra Futurista» scritto da S. E. Marinetti e da Fillia, che indicherà gli scopi di lirismo ed i caratteri essenziali di questa nuova manifestazione. Sebbene l'accademico Marinetti non ci sembri il più adatto a trattare certi temi che, purtroppo, sono lontanissimi dalla sua sensibilità spirituale, sarà interessante conoscere quello che saprà dirci in proposito.

La sala futurista a Padova sarà presentata dal noto critico Emilio Zanzi che è il solo scrittore d'arte italiano che abbia sempre difeso la necessità di un orientamento delle avanguardie verso espressioni sacre.

Oltre Severini, Dottori e Fillia, esporranno Oriani Pozzo, Alimandi, Salarin, Peluzzi, Pogolotti, ecc., gli scultori Mino Rosso, Servettaz, Vignazia ed altri.

LETTERE AMBROSIANE

Nuove scoperte archeologiche

Il museo del teatro romano - Una vecchia opinione di A. De Marchi - Gli scavi saranno continuati - La Fiera in cifre

MILANO, 7 maggio

(*ms*) — Ancora qualche cosa di Milano Romana. Mentre continuavano gli studi attorno ai ritrovamenti di piazza San Vittore al Teatro — in quelli che sono i sotterranei del nuovo Palazzo della Borsa — trasformati in modo da costituire come un piccolo museo del teatro romano di Milano che sarà inaugurato prossimamente — ecco che altre scoperte sono fatte in quel quartiere di San Lorenzo, a proposito del quale si è potuto parlare addirittura di zona archeologica.

Com'è noto, negli scavi praticati fino dal 1910 a San Lorenzo venne scoperta un'ampia platea composta da grossi di ceppo squadrati e lavorati in rocchi di colonne, capitelli, architravi, arcivolte, i materiali, insomma, di un edificio, disfatto piuttosto che distrutto, disposti accuratamente a quattro o cinque strati sovrapposti così da formare la solida sottostruttura di un'altra vasta costruzione. Il prof. Attilio De Marchi, riferendo alla Giunta del tempo su quegli scavi scriveva: «Quale quell'edificio fosse o di qual tempo e da chi e perchè fosse stato distrutto, se preesistente in posto od altrove e per quale ragione si credesse necessario costruire così enorme piano di fondazione son tutti problemi, che attendono una soluzione». Più tardi, dopo accurati studi, lo stesso De Marchi ed altri competenti avanzarono l'ipotesi che si trattasse dei resti di un anfiteatro romano, ipotesi che ora sono venute a confermare le nuove scoperte fatte nella zona, a forme perimetrale corrispondente a quella appunto di un immenso anfiteatro. Il prof. Levi, che sovrintende all'arte antica della Lombardia, attende di questi giorni agli studi più opportuni in proposito nè è il caso di anticipare giudizi ed ipotesi. La scoperta è, comunque, molto importante e possiamo anche assicurare che si è disposto perchè gli scavi siano continuati, seguendo la linea delle masse già scoperte. E' solo così che gli studiosi potranno avere materia per rispondere al quesito se Milano ebbe o meno un anfiteatro. Che avesse un teatro — al centro della città — è ormai indubbio; che avesse un anfiteatro può essere ancora argomento di discussione. Intendiamoci: «argomento di discussione» non ipotesi discutibile, specie dopo le scoperte odierne, proprio in quella parte, che dista poche centinaia di metri da San Lorenzo e da quella *Via Arena*, che in latino designa appunto un anfiteatro antico. Di anfiteatro non parla — è vero — il poeta Ausonio che celebrò nel quarto secolo la grandezza ed i monumenti di Milano. Ma che per questo? — si dice — Ma è possibile che i romani, così amanti dei giuochi gladiatorii non avessero in Milano un anfiteatro, mentre ne han no sempre costruiti in città anche di ben minore importanza? Ed a che cosa mai potevano servire tutti quei blocchi immensi che si vedono scendendo — a lume di lampadine elettriche — nel sottosuolo della Cappella di Sant'Aquilino nella Basilica e che fu giustamente chiamato «spettacolo ciclopico»? Lo stesso Attilio De Marchi, scriveva nel 1910, alludendo appunto a questi scavi: «Non v'è nella nostra città spettacolo archeologico di più vivo interesse e se veramente quei massi posti a fondamento del tempio cristiano sono, come io credo, del distrutto vicino anfiteatro, una più intensa anima storica par che emani dalla visione».

Ora i più recenti scavi ci dirranno la parola ultima e nuova, tanto attesa.

* * *

E da Milano romana scendiamo al la Milano moderna, la Milano d'ieri quella della Fiera. Se ne parlerà per l'ultima volta, quest'anno, ma è ben necessario ed utile dare qualche dato preciso sui suoi risultati effettivi, a conti fatti, a cancelli chiusi. Il successo è pienamente confermato. Parla oggi l'eloquenza delle cifre, che non falla. Ecco qua.

Nel 1930 gli espositori italiani hanno toccato la cifra di 3161 e quelli stranieri di 850, escluse, naturalmente, le ditte che sono solite a partecipare alle mostre del salone dell'automobile: 120 italiane e 73 straniere, in modo da formare una cifra complessiva di 4204 espositori. Nel 1931, invece, gli espositori italiani sono saliti a 3209 e quelli stranieri a 963. Le ditte partecipanti alla mostra nel salone dell'automobile hanno invece subito una lieve diminuzione: da 193 sono scese a 166, con questo fenomeno particolare: che mentre le case espositrici nazionali sono aumentate di 6, delle 73 ditte estere del 1930 ne sono apparte quest'anno soltanto 40. Il numero complessivo degli espositori, che hanno partecipato alla XII Fiera, risulta quindi formato da 4338 ditte. Di conseguenza la schiera, quest'anno, si è arricchita, in confronto di quella dell'anno scorso, di 134 reclute.

Un fenomeno di natura diversa s'è manifestato riguardo all'area di posteggio occupata dai numerosissimi *stands*. I 78.207 metri quadrati occupati nel 1930 sono scesi nel 1931 a 74.074 ripartiti in 62.635 pei posteggi nazionali e 11.439 occupati dagli altri paesi.

Il numero dei visitatori quest'anno è stato di gran lunga superiore a quello dell'anno passato. Il 1.635.000 del 1930 è salito nel 1931 a 1.750.000: dunque, oltre centomila visitatori in più. Ma la differenza avrebbe certamente raggiunto proporzioni maggiori, se il cattivo tempo, colla continua pioggia, specie nelle giornate festive, non avesse ostacolato e disturbato l'afflusso dei visitatori alla Città dei traffici. Ottimi sotto ogni aspetto gli affari e migliori ancora i propositi per il 1931. Ottimamente.

Un concorso cinegetico nazionale per il ripopolamento di selvaggina

FIRENZE, 7 matt.

Di un originale «Concorso per la Pacificazione», ideato con nobiltà di intenti da Peppino Bonzagni, (Gibi) si è fatta promotrice, sulla Rivista «Diana», la Casa Editrice Vallecchi di Firenze.

Con duplice scopo, il «Concorso» si propone di migliorare i rapporti fra «liberi cacciatori» ed i «privilegiati riservisti» d'Italia e contribuire, affiancando gli sforzi del Ministero dell'Agricoltura, a risolvere l'assillante problema del ripopolamento delle zone riserbate per la libera caccia, ai 450.000 cacciatori del Regno inquadrati recentemente in una sola grandiosa Associazione.

A questo «Concorso», già dotato di numerosissimi premi offerti da «Diana» da Enti e dalle Commissioni Venatorie Provinciali, possono concorrere tutti i concessionari di Bandite mediante l'offerta spontanea di capi di selvaggina (stanziale) viva, ed i concessionari di Riserve con l'offerta di biglietti di caccia per le Riserve stesse da essa gestite.

Tali biglietti, ceduti a pagamento a «liberi cacciatori» residenti nei Comuni stessi in cui sorgono le Riserve concorrenti, mentre offriranno la possibilità di far conoscere ed apprezzare l'utilità delle Riserve, forniranno alle Commissioni Provinciali Venatorie i mezzi per l'acquisto di un maggior numero di fagiani, lepri, conigli selvatici, starne e pernici da lanciare — a tempo opportuno — per ripopolare i territori liberi di quegli stessi Comuni.

Il Concorso, si chiuderà il 31 dicembre corrente anno.

Prezioso dipinto scoperto nella Pinacoteca di Siena

SIENA, 7 pom.

Durante i lavori di riordinamento della maggiore Pinacoteca di Siena è stato scoperto un dipinto su tavola delle dimissioni di 32 centimetri per 22 centrimetri rappresentante San Girolamo del celebre pittore Durer firmato e datato dall'anno 1514.

PER UNA NOVELLA DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,,

1.

L'*Avvenire d'Italia* istituisce un premio di L. 500 da assegnarsi ad una novella di ispirazione cattolica.

L'invito è diretto — oltre che ai nostri già valenti collaboratori — anche ai giovani. Giacchè saremmo lieti di poter riconoscere qualche promettente energia ancora latente od oscura.

2.

Le novelle — che dovranno esser dattilografate e recare oltre al nome cognome ed indirizzo del rispettivo autore la dichiarazione di partecipazione al concorso — dovranno pervenire alla direzione dell'*Avvenire d'Italia* entro il 31 maggio prossimo.

3.

Un' apposita commissione redazionale d'esame: sceglierà le novelle — una diecina — che riterrà migliori destinandole alla pubblicazione.

L' elenco delle novelle ammesse al concorso sarà pubblicato nella terza pagina dell'*Avvenire d'Italia* il quattro giugno e col sette giugno successivo se ne inizierà la pubblicazione, che continuerà ogni giovedì ed ogni domenica fino a completo esaurimento.

4.

Il giudizio per l'assegnazione del premio sarà deferito a una giuria composta dai signori:

Francesco Casnati (Como)
Piero Bargellini (Firenze)
Giampietro Dore (Roma)

ciascuno dei quali avrà disponibili dieci punti per la graduatoria di ogni lavoro.

5.

Il nome del vincente sarà pubblicato entro 15 giorni dall'ultima novella pubblicata ed il premio sarà pagato in contanti dall' Amministrazione del giornale nei dieci giorni successivi, nei modi e nelle forme suggerite dal vincitore.

Il rinvenimento nell' Arizona d'un villaggio indiano preistorico

TUCSON, maggio

(*SIC*) — L'attenzione del mondo scientifico è in questi giorni tutta accentrata su questa città in seguito all'annuncio dato recentemente dal Rettore della Unverisità dell'Arizona, dottor Byron Cummings, relativamente alla scoperta nei pressi della storica Missione di San Xavier, poco lungi da Tucson, di un villaggio indiano preistorico di oltre 2500 anni fa.

Gruppi di archeologhi e di studiosi, venuti nell'Arizona appunto allo scopo di fare delle attente ricerche per scoprire eventuali rovine e avanzi di villaggi indiani preistorici, si sono messi a battere intensivamente la regione, spingendosi in tutti i distretti meno conosciuti ed inesplorati dal punto di vista archeologico, sotto la guida di indiani indigeni dei luoghi. Queste ricerche si sono concluse nella maggior parte dei casi con risultati positivi, e così grandi ed importanti rovine sono ritornate alla luce dopo decine di secoli. Alcune delle nuove scoperte sono considerate dagli studiosi e dagli intenditori forse le più antiche rovine che siano mai state rinvenute finora nella parte sud-ovest degli Stati Uniti.

L'archeologo dottor Fred Horn, di Catskill, subito dopo la scoperta delle nuove rovine ne informò immediatamente il dottor Cummings il quale insieme agli archeologhi e altri studiosi della Università di Arizona ha quindi attentamente visitati i nuovi scavi. Successivamente altri tre villaggi appartenenti allo stesso gruppo indiano sono stati scoperti sotto gli strati di terriccio superficiale sui fianchi di tre collinette nei pressi di Martinez Hill.

Dopo un esame sommario delle nuove scoperte, il dottor Cummings ha fatto su di esse le seguenti dichiarazioni: «E' evidente che questo nuovo raggruppamento di villaggi indiani costituiva una estensione dei centri abitati dalle tribù indigene che si erano stabilite sulle sponde del fiume Gils e dei suoi tributari».

Ogni singola abitazione, ha spiegato il dottor Cummings, è costituita da una costruzione massiccia di mattoni cotti al sole, le cui mura non hanno tutte lo stesso spessore, ma variano da uno spessore di sessanta centimetri fino a un metro e mezzo. Dalle spessore delle mura di due di queste abitazioni gli archeologhi credono di poter dedurre che contrariamente al solito questi due edifici dovevano avere più di un solo piano.

In queste rovine sono stati rinvenuti moltissimi teschi umani ed altre parti di scheletri umani ottimamente conservati. Questi avanzi appartengono ad una razza di indiani piuttosto primitivi che vissero parecchie decine di secoli fà e che quindi si estinse e scomparve completamente. In tutti i nuovi villaggi scoperti adesso sono state rinvenute anche le traccie di notevoli opere di fortificazione costruite allo scopo di difendere i villaggi dagli attacchi delle tribù nemiche.

Nell'interno delle abitazioni sono stati rinvenuti anche in gran numero esemplari di utensili casalinghi in terracotta, abilmente lavorati e decorati a colori vivaci, il più comune schema decorativo essendo rosso su giallo chiaro, combinazione caratteristica dell'arte decorativa primitiva degli Indiani di questa regione d'America.

Una dottoressa ha trovato la cura migliore dell'emofilia

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, maggio

(*S.I.C.*) — Gli scienziati di tutto il mondo seguono con appassionato interesse le ricerche e gli esperimenti da tempo intrapresi da una giovane dottoressa americana, facente parte del corpo medico della Scuola di Medicina dell'Università dell'Illinois, e sui quali sono concentrate tutte le speranze della scienza di scoprire finalmente la cura per la emofilia, malattia che da parecchi secoli imperversa specialmente tra la aristocrazia del vecchio mondo.

La dottoressa Carrol L. Birch, addetta al Laboratorio Sperimentale della Scuola di Medicina dell'Università dell'Illinois, è riuscita dopo lunghi studi a trovare un trattamento per la cura di questa malattia ereditaria. Sperimentato praticamente per la prima volta su due soggetti affetti da questa malattia il nuovo trattamento ha dato un risultato superiore alle aspettative dei medici, i quali sperano che successive prove pratiche in maggior numero convalidino i primi risultati confermando così in modo definitivo la efficacia e la bontà del trattamento ideato dalla dottoressa Birch.

Non è questo il primo contributo del genere portato alla scienza medica dalla dottoressa Birch, che è una delle pochissime donne facenti parte del corpo medico dell'Università dell'Illinois; essa ne ha già dati parecchi in questo campo e tutti di eccezionale utilità pratica ed importanza.

L'emofilia è una malattia generalmente ereditaria che si trasmette unicamente nei maschi; le persone che sono affette vanno soggette ad abbondanti emorragie per la più piccola ferita riportata nei tessuti a causa della grandissima difficoltà che il sangue si coaguli sulla ferita. Tra le persone più note che sono affette da emofilia si travono due figli dell'ex-Re di Spagna, Alfonso XIII.mo.

La difficoltà ad arrestare il flusso di sangue che sgorga dalla ferita è dovuto alla inergia o alla resistenza di certi corpuscoli del sangue alla coagulazione. Normalmente questi corpuscoli, in presenza dell'aria dell'atmosfera, con cui vengono a contatto attraverso la ferita, si disintegrano e rendono così possibile che il sangue si coaguli sulla ferita impedendo che il flusso sanguigno continui a sgorgare. Invece nelle persone affette da emofilia questi corpuscoli stentano a disintegrarsi, e lo fanno solo assai lentamente.

Sperimentando con un siero estratto dalle ovaie, la dottoressa Birch ha constatato ripetutamente che questo estratto immesso nel sangue ai soggetti emofilici lo faceva coagulare rapidamente ogni qualvolta si determinava un flusso sanguigno attraverso una ferita.

Dopo aver ripetutamente sperimentato nel suo gabinetto, la dottoressa Birch decideva di passare agli esperimenti pratici, e pertanto procuratisi due soggetti emofiliaci, due fratelli nati da genitori anch'essi affetti dalla stessa malattia, li sottoponeva alla cura somministrando loro per via ipodermica l'estratto ovarico da lei preparato Uno dei due fanciulli dopo la cura per undici mesi non ha più avuto alcuna manifestazione del male, mentre l'altro da cinque mesi sembra anch'esso perfettamente guarito.

Benchè il trattamento non possa ancora essere considerato come una cura specifica per il male tuttavia esso rappresenta un gran passo in avanti e le più grandi autorità mediche sono concordi nel riconoscere la giusta importanza del nuovo trattamento.

Il galeotto del tesoro condannato a morte

PRETORIA, 7 pom.

Il Tribunale ha condannato a morte quello Stafanhus Van Wyk che per trovare un mezzo di difesa contro l'accusa di omicidio aveva chiesto una settimana fa di recarsi sotto scorta nel distretto di Blainfontain, allo scopo di trovare un tesoro di cinquemila lire sterline in parte sepolto ed in parte gettato in una cava abbandonata.

Il giudice aveva acconsentito che il Van Wyk vi andasse, ma non trovò nulla, si ritiene che la storiella del tesoro fosse una scusa per vedere di trovare invece il modo di evadere.

La strabiliante avventura aerea d'uno sciame d'api e di alcuni aviatori

LE BOURGET, 7 pom.

Un curioso incidente è avvenuto oggi durante il viaggio Marsiglia Parigi dell'areoplano del servizio regolare pilotato dall'aviatore Casanova. Una diecina di casse che contenevano sciami di api spedite all'indirizzo di un apicultore della regione parigina erano state messe nella stiva dei bagagli dell'areoplano. Durante una serie di colpi di vento una cassa cadde lasciando sfuggire il suo contenuto. La cosa sarebbe passata inosservata se le api avessero potuto sfuggire all'esterno, ma respinte dalla pressione di aria non avendo potuto trovare un passaggio esse hanno invaso la cabina ove si trovavano oltre al pilota e al meccanico tre passeggieri. Assaliti dalle api questi hanno dovuto difendersi con i fazzoletti e con le sciarpe e velarsi la faccia nell'attesa dell'atterraggio che è avvenuto felicemente. Appena scaricato l'alveare sfasciato le api lasciavano l'areoplano e hanno seguito la regina stabilendosi in prossimità dei rottami della cassa. L'areoplano ha potuto quindi riprendere il suo volo.

Il primo vocabolario francese in Braille

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, maggio

(*SIC*) -Grazie alla generosità della Fondazione Americana Braille finalmente anche i ciechi francesi posseggono un loro dizionario della lingua francese stampato in alfabeto Braille. Si tratta del «Petit Larousse», conosciutissimo vocabolario della lingua francese, che dopo cinque anni di lavoro di preparazione è stato in questi giorni pubblicato a cura della American Braille Fresse in ventidue volumi di duecento pagine ciascuno. E' questo il primo vocabolario francese in Braille finora pubblicato.

Record di volo senza motore

BERLINO, 7

L'aviatore tedesco Groenhoff ha stabilito il nuovo record del mondo di volo con apparecchio senza motore. Egli ha in fatti percorso 265 chilometri in otto ore raggiungendo l'altezza di mille metri.

L'Esposizione coloniale internazionale di Parigi

La notevole partecipazione dell'Italia

ROMA, 7

Ieri si è aperta a Parigi l'Esposizione coloniale internazionale, alla quale come è noto partecipò l'Italia con una importante e larga mostra di tutto quanto ha attinenza all'attività coloniale italiana.

L'esposizione della Sezione italiana, che sarà inaugurata il 24 maggio, assumerà uno speciale rilievo nel quadro generale dell'Esposizione internazionale non solo per il materiale, che verrà esposto, ma anche per la vastità e l'importanza artistica dei padiglioni. Infatti il padiglione principale, costruito sulla ispirazione classica della basilica di Leptis Magna, sarà una delle maggiori affermazioni fra gli edifici dell'Esposizione.

Per facilitare coloro che si recheranno a visitare l'Esposizione coloniale, il Commissario generale per l'Italia, d'accordo con le Autorità francesi, ha istituito una tessera (Carta di legittimazione franco-italiana) che darà notevoli vantaggi, oltre alla riduzione ferroviaria del 30 per cento in Italia e del 33 per cento in Francia ed in Isvizzera. Essa darà diritto anche alle riduzioni concesse dalle compagnie italiane e francesi di navigazione marittime ed aeree, nonchè alle agevolazioni turistiche e di banca per i servizi istituiti nella Sezione italiana della Esposizione.

Per concessione del nostro governo inoltre, gli italiani possessori della carta legittimazione franco-italiana avranno diritto al rilascio di un passaporto speciale per la Francia con la validità di un mese. L'importo della tassa per il rilascio del detto passaporto è fissata lire 27,50 compreso il costo del libretto ed il visto della fotografia. La carta di legittimazione, in vendita in Italia e nelle colonie, presso tutte le Agenzie di viaggio e gli uffici turistici costerà lire venti. Durante i mesi in cui sarà aperta l'Esposizione coloniale internazionale saranno organizzate, dalle agenzie di viaggio, e turismo dei viaggi in comitiva, con notevoli facilitazioni di spesa e con la attuazione di attraenti programmi di visite alle cose più notevoli di Parigi.

La documentata mania delle leggi in America

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, maggio

(*SIC*) - Gli Stati Uniti non sono certamente il paese più adatto per quelle persone di carattere timido e sospettoso, dotate di una cautela eccessiva nell'agire per tema di violare incosciamente una qualche disposizione legislativa poco nota, dato che essi sono certo in uno dei paesi più afflitti dalla piaga delle leggi, ed in cui negli ultimi quarant'anni a questa parte oltre 30.000 nuove leggi diverse sono state approvate dal Parlamento e sono quindi andate in vigore.

Quante di tutte le leggi emanate in questo quarantennio dal Governo federale americano sono tuttora effettivamente in vigore e rispettate dai cittadini non è possibile sapere. Da alcuni si calcola che complessivamente sono in vigore negli Stati Uniti oltre 100.000 leggi federali, emanate dal giorno della costituzione dell'Unione a tutt'oggi; altri, ritengono che questo numero non è abbastanza grande.

Ma ciò nonostante, e mentre da molte parti si elevano cori di protesta verso il Parlamento che assicurano che il paese sta per essere letteralmente schiacciato e sepolto dall'enorme fardello legislativo, il Parlamento stesso ritiene che c'è ancora molto da fare in questo campo, che vi sono ancora una infinità di cose che dovrebbero essere regolate da una apposita legge, e così la giostra legislativa continua, da una parte i legiferatori che si affannano a creare sempre nuove leggi e dall'altra parte i cittadini che si arrabattano come possono a tirare avanti eludendone quante più è loro possibile.

L'attività produttiva del Parlamento americano in fatto di leggi mostra durante quest'ultimo decennio una netta tendenza all'aumento, come infatti risulta dalle statistiche ufficiali pubblicate sul numero delle leggi approvate ogni anno dal Parlamento.

Queste statistiche sulla produttività legislativa americana sono molto interessanti ed istruttive e giustificano pienamente la fatica di chi le ha compilate e di chi le consulta. Esse sono opera di un funzionario della Camera dei Rappresentanti, il signor William Tyrel Page, il quale vi ha compreso ben venti legislature, della durata di due anni ciascuna, complessivamente quaranta anni di vita parlamentare.

Da queste statistiche risulta dunque che nel periodo in esse compreso vennero approvate 28.759 leggi, di cui 11.347 sono classificate leggi generali e 17.412 disposizioni particolari. L'approvazione di queste disposizioni o misure particolari appare dunque come una delle principali occupazioni del Parlamento; esse comprendono la concessione di pensioni a persone meritevoli, liquidazione di danni causati dai veicoli che effettuano il trasporto della posta, riabilitazione di soldati disonorati durante la Guerra Civile e così di seguito, cose di questo genere.

Delle tre ultime legislazioni, la 69.a approvò 808 leggi generali, la 70.a 1.145 e la 71.a chiusasi testè, 1.009. Le evidenti difficoltà apportate dal sistema legislativo vigente in America, per cui data l'enorme massa delle leggi riesce quanto mai difficile fare delle ricerche, ha fatto nascere in molti ed anche nel Parlamento stesso il desiderio di fare una codificazione delle leggi esistenti e tuttora in vigore. Durante i primi lavori per questa codificazione è stato riscontrato un gran numero di duplicazioni di misure legislative.

I biglietti della lotteria irlandese clandestinamente introdotti in Inghilterra

LONDRA, 7 pom.

Tutte le precauzioni prese dalle autorità postali e doganali per impedire l'entrata in Inghilterra dei biglietti della prossima lotteria del Derby emessa a Dublino, sono riusciti vani. Sono stati scoperti biglietti per un milione di sterline e si prevede che la Gran Brettagna ne acquisterà gran parte.

L'accordo fra Eckener e Wilkins per la spedizione al Polo

BERLINO, 7

Ieri a Monaco di Baviera è stato firmato il contratto fra il dott. Eckener, che si impegna di collaborare con la spedizione Wilkins al Polo Nord e i rappresentanti di Wilkins.

LIBRI RICEVUTI

ITALO GIULIOTTI: *Fumi all'orizzonte* - Bemporad, Firenze, L. 10.
E' un nuovo volume d'avventure marinare e di battaglie navali dovuto alla brillante penna del fecondissimo autore.

* * *

KARIN MICHAELIS: *Bibi (Una bimba del Nord)* - Versione di E. Villoresi - Vallardi Editore. L. 15.
Volume per ragazzi, con otto tavole a colori ed oltre cento disegni di Edvig Collin presentato in magnifica edizione riccamente legato in tela.

* * *

R. L. STEVENSON: *Il signore di Ballantrae* - Tradotto da G. Prezzolini, Vallardi, Editore. L. 7,50.

* * *

C. ROLLAND: *Il Paradiso in terra* - Torino, Marietti Editore. Quattro volumi lire 25.
Sono ottantasette discorsi del celebre canonico Rolland che possono servire come istruzioni, meditazioni, letture religiose e nei quali il Mistero Eucaristico è studiato dal punto di vista dommatico, liturgico, ascetico e morale. La bella traduzione arricchita di note e d'aggiunte è dovuta al P. Gustavo Cantini.

* * *

Mons. L. NIGRIS: *Fervorini Eucaristici* - Marietti Editore. L. 8.

* * *

Novcrim Te! - Meditazioni per il mese di giugno. Marietti Editore. L. 4.

* * *

Il Cuore di Gesù studiato nel Vangelo - Letture e prediche, Marietti Editore. L. 8.

* * *

F. TONOLO: *L'Ufficio del SS. Sacramento*; testo latino con versione, introduzione e commento - Editore Marietti. L. 2,75.
Nell' attuale meraviglioso orientamento della pietà cristiana verso la Santa Eucaristia, per le veglie di adorazione notturna, in occasione delle Ore di Adorazione, delle Quarant'ore, per predicazioni di Sacre Missioni torna assai utile e opportuna la presente pubblicazione del testo latino con versione italiana e commento dell'*Ufficio del SS. Sacramento*. Questo Ufficio composto per ordine del Pontefice Urbano IV dall'Angelico Dottore S. Tommaso, è un vero poema d'amore intessuto quasi interamente di frasi tolte dai Libri Sacri. L'edizione è accuratissima il prezzo mite: non dubitiamo sarà largamente diffuso in Italia con grande frutto spirituale per le anime cristiane.

IL PROCESSO DELLA "FREDDA

Il P. M. chiede la condanna del Capellini a sette anni di reclusione

PISTOIA, 7

Alle 9 di ieri il Presidente dichiara aperta l'udienza e dà subito la parola al P. M., il quale riprende la sua requisitoria, passando rapidamente in esame le risultanze dell'esame testimoniale.

Ha riferito quindi sulle epidemie verificatesi in altri paesi della montagna del pistoiese, epidemie che definisce a carattere endemico e non epidemico. Sostiene quindi che il tifo non fu importato a Pracchia, e si riferisce per questo alle indagini del dott. D'Eufemia. Quindi il P. M., che ieri illustrò lo stato mentale del Capellini nelle sue manifestazioni generiche, oggi precisa alcune minime circostanze, valendosi delle risultanze testimoniali e delle perizie.

Tutti i testi hanno detto che il Capellini era anormale ed hanno giustificato questa dichiarazione dicendo che egli era un grafomane. Ma abbiamo anche saputo che in certe epoche il Capellini si comportava da persona seria ed equilibrata e il capo stazione Beccari concluse la propria deposizione, affermando che quando il Capellini perdeva la bussola, la perdeva sempre a suo favore.

Il cav. Rosella rievoca le fasi più salienti della vita dell'imputato, per dimostrarne la perfetta lucidità di mente. Inoltre la perizia psichiatrica dice che colla semplice visita non si può determinare se esiste una malattia mentale.

Il P. M. rende omaggio alla scienza, ma non può non discuterne alcune manifestazioni a larghi risultati.

Il Capellini in sostanza ebbe una forma di malinconia, ma non furono riscontrate in lui lacune di ordine mnemonico. E allora perchè il Capellini viene in udienza a fare lo smemorato?

Successivamente il P. M. parla della perizia del prof. Rizzo e di un pro-memoria, redatto dalla moglie, nel quale dice che il marito era di umore allegro quando il commercio gli andava bene. La psicosi maniaco-depressiva appariva quando la fortuna non era favorevole all'imputato.

Infine il P. M. termina la sua poderosa requisitoria con le seguenti richieste: Si affermi la completa responsabilità del Capellini e lo si condanni a 7 anni e tremila lire di multa col beneficio dell'indulto per i reati minori e si assolva per la frode in commercio.

Al P. M. ha fatto seguito l'avv. Villella della P. C. nell'interesse degli eredi Elisa Ciotti.

Egli ha precisato alcune circostanze, per mettere ancora in luce la grave responsabilità del Capellini, del quale è negata ogni malattia. A questo punto è avvenuta una cosa curiosa.

Il Presidente si è rivolto alla difesa, ma gli avvocati Camici e Moggi (manca l'avv. De Cinque) hanno rinunziato momentaneamente a parlare.

Le conclusioni della difesa

L'avv. Moggi presenta invece una conclusione scritta. In essa si osserva anzitutto che in omaggio al parere dei periti idraulici e in rapporto ai risultati orali delle medesime circostanze non contesta il fatto che ci possa essere stato e ci sia stato comunque comunicazione fra l'acqua del serbatoio e il tubo principale delle condutture.

Rileva però che commistione o miscelazione di acqua in genere non significa corruzione di acqua potabile in uso comune. E poichè l'esame chimico batteriologico, oltre ad escludere la presenza dei bacilli del tifo, non giunge a stabilire l'inquinamento dovuto a feci o orina di tifosi, non si hanno gli estremi per attribuire nell'acqua, che dal serbatoio veniva immessa nel condotto principale, la natura di acqua atta a corrompere quella potabile.

Osserva poi che lo stato di buona fede in cui versava la gente, verrebbe ad esonerare il Capellini non solo da ogni sanzione, ma ad escludere l'esistenza dei reati per difetto di elemento soggettivo, e sostiene che si impone pertanto l'assoluzione dell'imputato dai reati di omicidio colposo, perchè il fatto non costituisce reato.

La difesa intende porre in rilievo le anormali condizioni dello stato mentale del Capellini, perchè ogni ipotesi colposa impone un esame delicato delle circostanze di fatto nei confronti di una persona, la quale è un malato, affetto da psicosi e ciò fino dall'epoca precedente ai fatti, per cui è processato.

I difensori nelle confutazioni scritte ricordano che nei paesi del ravennate e del ferrarese, come fra il personale della stazione di Pracchia e fra numerosi utenti della « Fredda », non si verificarono casi di tifo, e passano quindi ad esaminare le perizie epidemicologiche. In esse si parla di possibilità, di probabilità, di esistenza del bacillo di tifo in epoca precedente alla data dell'accertamento. Ma la forma dubitativa non può dare la certezza dell'esistenza in qualsiasi periodo di tempo dall'estate 1927. Circa i caratteri peculiari dell'epidemia tifica di origine idraulica, riscontrata in quel di Pracchia, la difesa osserva che spesso gli scopi espansivi della cosidetta epidemia sono invece risultanti dalla deficenza del sistema di degenza.

Inoltre tutto ciò che si volesse attribuire come frutto di tendenze speculative al Capellini non può costituire una prova della sua colpa, ma il contrario.

La difesa pertanto domanda: Sarà il Capellini individuo normale? Se sì, la sua azione o la sua omissione o la sua inosservanza saranno punibili quando esistano rapporti di causa a effetto che la giurisprudenza e la dottrina pongono a base dell'essenza colposa.

A conclusione, termina chiedendo che sia da assolvere Torello Capellini dalla imputazione di frode in commercio per estinzione della azione penale a seguito di amnistia.

Assolversi dal reato di corruzione di acqua potabile comunale commessa per imprudenza, perchè il fatto non costituisce reato; assolversi dal reato di omicidio e lesioni colpose, in tesi per non avere commesso il fatto, in ipotesi per insufficienza di prove; in ipotesi importantissima, concedere a Torello Capellini il beneficio dell'art. 47 del Codice penale.

Nella udienza pomeridiana ha parlato l'avv. Artelio Petrucci della P. C. che ha sostenuto in pieno la colpevolezza dell'imputato. L'oratore si è occupato principalmente delle varie nature dell'epidemia, affermando che l'origine è prettamente idrica. Esamina in proposito e a lungo la perizia epidemiologica quindi quella battereologica. Concludendo afferma che qualsiasi sarà l'ipotesi del male, che produsse tante vittime, deve essere scartata.

Sostiene la responsabilità del Capellini in merito allo sviluppo dell'epidemia e termina con un mesto saluto alle vittime.

Alle ore 18 l'udienza è tolta e rinviata a oggi.

L'INSEDIAMENTO della Consulta Araldica

ROMA, 7

Ieri alle ore 11 nei locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri al Palazzo Viminale ha avuto luogo l'insediamento della Consulta Araldica ricostruita ai termini del R. D. 9 Ottobre 1930 N. 1405.

Vi sono intervenuti l'On. Giunta, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in rappresentanza del Capo del Governo. Tutti i consultori e il dott. Beer Capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il dottor Tosi, Cancelliere della Consulta.

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza premesso un saluto al Commissario del Re ed ai Consultori ha riassunto le principali riforme attuate dal Governo fascista nella materia dei Titoli ed attributi nobiliari e bene auspicando ai lavori della Consulta Araldica ha dichiarato nel nome di S. M. il Re aperta la Sessione della Consulta.

Il Commissario del Re dopo avere ricordato con nobili parole il Defunto Conte Barattiere di San Pietro suo predecessore ha esposto le direttive alle quali si propone di informare l'opera propria.

Dopo di che la Consulta Araldica ha dato inizio ai suoi lavori. (Stef.).

CORRIERE ROMANO

La grande celebrazione mariana - La maternità divina di Maria - Dalle catacombe all'arco trionfale della Basilica Liberiana

ROMA, 7

(*Pasquino*) - La settimana in corso è dedicata alla Madre di Dio. L'esaltazione di questa divina maternità che è fra le più soavi verità definite dalla Chiesa si celebra nel 15.o centenario del Concilio di Efeso. Le riunioni preparatorie di questi giorni dimostrano già il fervore dei cattolici nella partecipazione alla grande festa indetta dal comitato romano. Ma il congresso mariano, che ha inizio oggi, alzerà ancora di più il tono del plebiscito di affetto che il mondo intero vuol rendere alla maternità divina di Maria, nel ricordo 15 volte centenario della apoteosi efesina.

La settimana sarà infine coronata dalla trionfale processione di domenica prossima. La «Plebe di Dio», cui Sisto III dedicava all'indomani del Concilio di Efeso il magnifico mosaico della più bella basilica innalzata da Roma alla Vergine Madre, accompagnerà l'immagine materna chiamata «*Salus populi romani*» da S. Maria Maggiore a S. Giovanni in Laterano, per l'apoteosi che avrà tutto il fulgore della regalità e della universalità nella Chiesa «Mater Urbis et Orbis».

A dare maggiore rilievo alla solennità del rito, gli «Amici delle Catacombe» hanno condotto a termine una pubblicazione opportunissima nella quale l'intenzione apologetica si integra mirabilmente con una scrupolosa preoccupazione scientifica. L'opuscolo elegante è riuscito infatti chiara e lucida documentazione del culto prestato alla Vergine Madre di Dio fin dagli esordi del Cristianesimo, attraverso procellosi secoli di persecuzioni, e fino al trionfo della Chiesa per terminare con l'apoteosi della Madre di Dio ritratta in vesti regali nel celeberrimo arco di Efeso di S. Maria Maggiore. Della prima parte si occupa mons. Giulio Belvederi, segretario dell'Istituto di Archeologia sacra, con quella competenza e praticità a tutti note; della seconda invece tratta monsignor Guido Anichini, canonico della Liberiana, e segretario del comitato romano per la celebrazione del centenario, oltre che della sezione italiana «Amici della Catacombe».

Mons. Belvederi esamina con profonda dottrina archeologica e con genialità interpretativa la iconografia mariana delle Catacombe. Passa così in una rapida rassegna l'immagine più nota della «Mater Dei» venerata nella catacombe di Priscilla e da attribuirsi per concorde parere degli archeologi al 1.o quarto del secondo secolo; la Madonna dell'Adorazione dei Magi dipinta nella lunetta di un archisoglio al cimitero dei Santi Pietro e Marcello, lungo la via Casilina, sicuramente del terzo secolo; la Madonna col Bambino della catacomba di Priscilla, anch'essa del terzo secolo; la Madre di Dio «Advocata» del quarto secolo, rinvenuta dal Bosio nel «Cimitero maggiore», presso le catacombe di S. Agnese. Mons. Belvederi illustra anche un interessante documento lasciatoci dalle primitive sculture cristiane sul culto che già i fedeli dei primi secoli tributavano alla Madre di Dio.

Si tratta del frammento di un sarcofago di marmo scoperto negli scavi fatti in S. Sebastiano, e riproducenti la Sacra Famiglia. In tutte queste venerande testimonianze del più antico riconoscimento della maternità divina di Maria precedenti il Concilio di Efeso, si ha la riprova più eloquente di una tradizione ininterrotta, cui la tradizione efesina non fece che aggiungere il sigillo della autorità infallibile della Chiesa.

Mons. Anichini esamina con altrettanta competenza ed efficacia la parte che della maternità divina di Maria è consacrata nell'arco trionfale fatto erigere da Sisto III. per glorificare il dogma proclamato dal Concilio di Efeso. La Madonna è assisa in seggio come Regina, affiancata da quattro Angeli, intenta a filare la porpora e adornata regalmente. La stessa regalità è nella scena della presentazione al Tempio. Maria scortata dagli Angeli, preceduta da S. Giuseppe, avanza in abbigliamento regale sostenendo quasi in atto di offerta il Pargoletto divino, sul cui Capo brilla la Croce. L'arco trionfale che per munificenza di Pio XI è tornato in questi giorni con lo splendore dell'antichissimo mosaico di Sisto III, alla ammirazione dei cattolici pellegrinanti da ogni parte a Roma, può ben dirsi la più alta sintesi di devozione che nei primi quattro secoli del Cristianesimo la Chiesa nascente e militante tributò senza interruzione alla Madre di Dio.

Questa devozione dolcissima dopo aver popolato gli archisolii delle catacombe di figurazioni ingenue che anticiparono le visioni di Paradiso a migliaia di martiri, sciolse sull'arco trionfale della maggiore basilica mariana l'inno della vittoria nella festa di colori che è propria del mosaico, definito bene a ragione « la *pittura dell'eternità* ».

* * *

L'opuscolo «Maria mater Dei» è in deposito presso la sezione italiana degli Amici delle Catacombe» via Napoli 3, Roma al prezzo di L. 5. A cura del comitato romano, e coi tipi della S. Lega Eucaristica, è stata pubblicata anche una serie di 15 cartoline illustrate. Le cartoline riproducono le più antiche immagini della «Mater Dei» e della bella tavola detta di San Luca, o onche *Salus populi romani*, che si venera nella cappella borghesiana di Santa Maria Maggiore. La pubblicazione è assai ben riuscita, e viene molto opportuna per l'intelligenza del culto di Maria, che risale alle origini del cristianesimo, e per illustrazione del celebre arco di Efeso di S. Maria Maggiore. La serie completa costa lire quattro e si può ottenere presso le primarie librerie ed edicole, e anche all'ingresso di S. Maria Maggiore, ovvero presso l'Istituto di Archeologia Via Napoli, 1, Roma.

Il barone Quaranta ricevuto dal Re

ROMA, 7

S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza il barone Quaranta di S. Severino ritornato da Adalia, dove è stato Reggente Consolare dal 1928 al 1931.

Il Sovrano si è vivamente interessato alla esposizione fattagli dal barone di San Severino.

I Sovrani inaugurano l'Esposizione dell'Accademia di Francia

ROMA, 7

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno ieri inaugurato la Esposizione annuale fatta dall'Accademia di Francia delle opere dei pensionati. I Sovrani, al cui seguito erano il Primo Aiutante di campo generale di S. M. il Re, marchese Asinari di Bernezzo e gli aiutanti di campo ammiraglio e colonnello Briganti, il conte di S. Elia mastro delle cerimonie, il conte e la contessa Guicciardini. I Sovrani sono stati ricevuti all'ingresso dell'Accademia dalle LL. EE. l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice di Francia presso il Quirinale De Beumarchias e dal Direttore dell'Accademia sig. Puech.

Tra le personalità invitate alla cerimonia inaugurale erano il conte D'Ancora in rappresentanza del governatore di Roma, S. E. il Prefetto Montuori, il conte di S. Martino presidente dell'Accademia di S. Cecilia, il personale al completo dell'Ambasciata francese presso il Quirinale, direttori di accademie, di istituti artistici stranieri e italiani con sede a Roma.

Le LL. MM. hanno percorso le varie sale dell'Esposizione soffermandosi davanti alle opere di arte ivi raccolte, che sono state illustrate dal sig. Puech e dai singoli espositori.

Gli Augusti ospiti sono passati quindi nel salone dei ricevimenti, dove la pensionata Elsa Barraine ha accompagnato al piano alcune melodie di sua composizione, che sono state cantate dalla signora Paola Novikova.

Al termine della visita i Sovrani hanno rivolto parole di congratulazione agli artisti espositori e dopo essersi ancora trattenuti in breve conversazione coll'Ambasciatore di Francia e col Direttore dell'Accademia hanno lasciato alle 12 Villa Medici.

Il concorso per copioni di film dichiarato nullo

ROMA, 7

Si è riunita presso il Sindacato nazionale scrittori la commissione incaricata di esaminare i copioni di film concorrenti al premio internazionale «C. I. D. A. L. C.» Dei 40 lavori inviati pochi sono risultati di concezione originale e di sicuro taglio scenico. Tra questi pochi la commissione è stata unanime nel riconoscere che nessuno rispondeva ai requisiti richiesti dallo statuto del concorso. Per tale ragione il concorso, agli effetti della partecipazione italiana per il corrente anno, è stato dichiarato nullo.

Commemorazione di caduti fascisti a Cittadella

ROMA, 7

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Domenica a Cittadella di Padova avrà luogo la solenne commemorazione del decennale della morte dei tre caduti fascisti: Giani-Vittore Mezzomo, Giambattista Fumei e Angelo Foscolo Bragadin. Alla cerimonia parteciperanno tutti i segretari federali del Veneto con i labari delle federazioni fasciste.

Sarà presente la sig. Olga Mezzomo Zannini, della Associazione famiglie caduti fascisti. L'on. Parolari rappresenterà il Partito.

CORRIERE BOLOGNESE

Per il XXV di Episcopato del nostro Cardinale

La prima adunanza di preparazione del Comitato diocesano per le onoranze

Nel prossimo anno una importante ricorrenza sarà solennemente ricordata dai cattolici della diocesi bolognese e festeggiata con quell'amore e quella gratitudine che sogliono maggiormente stringere i vincoli di venerazione e d'affetto che ci legano al nostro Arcivescovo. Infatti nel 1932 ricorre il 25.o anno di Episcopato di S. E. il Cardinale Nasalli Rocca di Corneliano, da dieci anni Pastore della diocesi bolognese.

L'intera Archidiocesi si prepara a celebrare la fausta ricorrenza con animo lieto e riconoscente. I figli esultanti offriranno al Padre la più spontanea e viva testimonianza di devozione, riandando i tempi trascorsi sotto la guida esperta e amorosa dell'Eminente Porporato, le gioje comuni, i dolori, i sacrifici, il conforto insieme impetrato al Signore e che unisce in nodi indissolubili il gregge e il Pastore.

Alla Archidiocesi di Bologna che per tanta parte ha beneficiato dell'episcopato di S. E. il Cardinale Nasalli Rocca, si uniranno nel tributo di venerazione e di onore la Diocesi di Gubbio che ebbe le primizie episcopali del nostro amato Presule, e la diocesi di Piacenza, Sua terra natale. Anzi del Comitato Esecutivo per il Giubileo Episcopale, faranno parte i Gruppi locali di Piacenza e Gubbio, nonchè un Gruppo costituitosi in Roma, dove S. Eminenza fu per qualche anno Elemosiniere Segreto del S. Padre Benedetto XV. Il Gruppo romano è presieduto da S. Ecc. mons. Caccia Dominioni, Maestro di Camera del Santo Padre.

In quanto alle modalità di tali onoranze è noto l'animo del nostro che, per Sua espressa e ferma volontà dovranno astrarsi da qualsiasi manifestazione che porti a un dispendio inutile.

Fine di utilità spirituale deve essere quello che i bolognesi si preparano a perseguire per dare una grande consolazione all' anima di S. Em.za il Cardinale Arcivescovo. Infatti le offerte verranno tutte indistintamente convogliate in pro dell'erigendo Seminario Arcivescovile dell'ex Villa Revedin, che sarà certamente ultimato nel 1932, secondo il più vivo desiderio di Sua Eminenza.

Numerose funzioni religiose verranno poi indette nella lieta ricorrenza, coronando degnamente di frutti di grazia il Venticinquesimo Episcopale.

Un indirizzo tanto semplice a parole è invece molto denso di fatti, per preparare i quali occorre una lunga maturazione e un programma particolareggiato e compiuto. A questo scopo ha avuto luogo ieri nel Salone del Seminario di Piazza Umberto I. una prima adunanza preparatoria del Comitato Diocesano costituitosi in un primo ristretto nuclea per gettare le basi del lavoro da compiere e per chiamare altre personalità a formare il Comitato definitivo.

A tale primo scambio d'idee sono convenuti tutti i membri della Congregazione dei Settanta Sacerdoti eletti da S. E. il Cardinale per l'erigendo Seminario Arcivescovile, più una eletta schiera di cittadini chiamata da S. E. mons. Ettore Lodi, Vescovo Ausiliare, Presidente del Comitato pro Venticinquesimo di Episcopato del Card. Arcivescovo. Erano anche presenti: il comm. Castelli in rappresentanza di S. E. mons. Caccia-Dominioni, presidente del Gruppo Romano; mons. Mondini per S. Ecc. Menzani, Vescovo di Piacenza e per il Gruppo Piacentino. Aveva aderito S. Ecc. monsignor Navarra, Vescovo di Gubbio.

Subito i presenti sono stati messi al corrente dello scopo della riunione ed è stato loro letto l'elenco di un primo complesso di persone chiamate a far parte del Comitato Esecutivo, elenco che sarà successivamente completato con altri nomi chiamati a farne parte.

Dei chiamati abbiamo notato, oltre i Settanta Sacerdoti della Congregazione pel Seminario, i seguenti: mons. Baratta, mons. Camerlengo del Capitolo Metropolitano, mons. Zagni, i Rettori del Seminario Regionale e Diocesano, mons. Dante Dallacasa, mons. Poggioli, il can. Montebelli per gli Ordini religiosi, il can. Malavolta, mons. Luigi Fanti, can. Bruzzi, il marchese Filippo Sassoli De Bianchi, il conte Pio Ranuzzi De Bianchi, il dott. cav. Lodovico dei marchesi Serafini, l'ingegnere comm. Mazier, il commendatore Carlo Enrico Bolognesi, l'avvocato Renzo Ambrosini, il cav. Giuseppe Minelli Presidente della Giunta Diocesana, il cav. ing. Ugo Ughi, il sig. Angelo Manfredini, Raimondo Manzini Direttore dell'*Avvenire d'Italia*, cav. Adelmo Paioli capocronista dell'*Avvenire d' Italia*, il dott. Sergio Nannini, il cav. uff. dott. Ugo Berti, mons. Caprasio Pallotti, sig. Giovanni Bonfiglioli e altri dei quali ci sfugge il nome.

In seno al primo nucleo del Comitato Esecutivo sono stati eletti due vice-presidenti nelle persone di monsignor Baratta, Cancelliere arcivescovile, e del cav. Giuseppe Minelli, presidente della Giunta diocesana.

Inoltre si è proceduto alla nomina della Segreteria con mons. Zagni, che è anche segretario dei Settanta della Congregazione, don Andrea Balestrazzi che è stato il primo Sacerdote ordinato in Bologna da S. Em. il nostro Cardinale e cav. uff. dott. Berti; e infine sono stati nominati alcuni consiglieri ai quali, con la Presidenza, è stato affidato il compito di tracciare lo schema di un programma completo. Essi sono: mons. Dante Dallacasa, il dott. Sergio Nannini, il can.co Malavolta, il Camerlengo della Metropolitana, il Primicerio di S. Pietro, il can.co Montebelli per gli Ordini Religiosi, il dott. Cosentino, il marchese Sassoli De Bianchi, il marchese Serafini, il conte Ranuzzi De Bianchi, mons. Amedeo Cantagalli e mons. Poggioli.

Non appena il Comitato Esecutivo sarà integro nel numero definitivo dei suoi membri, e non appena sarà tracciato il programma concreto della manifestazione, verrà nominato un Comitato d'onore Diocesano, nel quale verranno comprese le maggiori autorità e personalità dell'Archidiocesi.

Conclusosi così il lavoro della prima assemblea, gli intervenuti col mezzo di automobili e torpedoni, si sono recati a S. Michele in Bosco per visitarvi i cantieri dell'erigendo Seminario Arcivescovile dell'ex Villa Revedin. Il folto gruppo dei visitatori è stato onorato dalla presenza di S. Em. Rev. il Cardinale Arcivescovo il quale si è compiaciuto di guidarli nella visita dei lavori, avendo a lato il comm. Castelli e il perito edile sig. Poletti che hanno fornito le più minute delucidazioni.

L'opera che onora la città e che sta tanto a cuore all'amatissimo Pastore nostro, è tanto bene avviata che la sua inaugurazione è sicura per il 1932 e — quel che più importa ora — nella cara ricorrenza del Giubileo Episcopale.

In questa certezza crediamo d'interpretare i sensi dei cattolici bolognesi esprimendo il nostro più vivo compiacimento e la certezza che le feste in onore dell'Eminentissimo Fondatore riusciranno indimenticabili.

Pervicacia di intemperie

Al nostro ufficio meteoorologico di redazione arrivano quotidianamente valanghe di improperi e clamori assordanti di protesta contro l'ostinato infierire del maltempo che da oltre due mesi non disarma tormentandoci con furiose burrasche a ripetizione, con violenti acquazzoni non desiderati con raffiche di vento impetuoso, con improvvisi e molesti squilibri di temperatura.

E' una ridda incessante di cicloni che si susseguono l'uno più furibondo dell'altro, e che tengono l'atmosfera perennemente agitata e sconvolta, mettendo a dura prova la pazienza dei mortali e in tutti provocando uno stato di nervosismo, di irrequietudine, di tensione, estremamente pericoloso. L'irritazione del pubblico infatti è ormai al colmo e sta per raggiungere il punto critico, oltre il quale c'è da attendere un'esplosione formidabile, uno schianto catastrofico, perchè la tensione da troppo lungo tempo accumulata e compressa finirà un giorno o l'altro per iscoppiare.

Intanto i nostri bravi meteorologi sono in pena e sulle spine causa il brutto quarto d'ora che stanno attraversando: essi si sentono infatti come presi tra due fuochi, tra l'impazienza cioè del pubblico, che vuole a tutti i costi spiegazioni soddisfacenti del tempo che fa, e l'indefinito prolungarsi oltre ogni legittima aspettativa di questo sciagurato periodo di stagione. E quindi vanno pietosamente annaspando scuse e ripieghi per calmare l'agitazione pubblica assicurando che così non potrà durare eternamente (bella scoperta!) e che la primavera è sempre stata un'epoca, dal punto di vista meteorologico volinstabile, capricciosa, volubile, incostante, all'eccesso; e che in fin dei conti, abbiamo avuto quest'anno in Gennaio e in Febbraio, mesi invernali per eccellenza, un'insolita persistente siccità, e che però le precipitazioni atmosferiche che ci furono risparmiate allora ci sono regalate adesso, un po' in ritardo, a dir vero, ma sempre in tempo... per recar molestia ai mortali, ecc.

Senonchè i profani, di queste pretese spiegazioni che lasciano il tempo che trovano perchè equivalgono in sostanza a dire che piove perchè... piove, sono ormai arcistufi, e però inutilmente il prof. Eredia supremo moderatore del tempo in Italia, va licenziando regolarmente i suoi cicloni e anticicloni su e giù per lo stivale italiano: quello che dall'Eredio o da chi per lui vuol sapere il pubblico dei profani, è donde queste aree cicloniche o anticicloniche provengano, quale sia cioè l'agente misterioso e occulto che forma queste alte o basse pressioni atmosferiche, che una così decisiva influenza esercitano sull'andamento del tempo.

E' vero peraltro che questa pretensione i meteorologi trovano piuttosto indiscreta e impertinente, poichè oggi come oggi, la loro scienza deve per forza restringersi a registrare i fatti della meteorologia, a raggruparli, a connetterli con i fenomeni atmosferici di alta o di bassa pressione, ma più in là per ora non è possibile inoltrarsi: la causa di questi cangiamenti nella pressione atmosferica si ignora e forse si ignorerà ancora per un pezzo...

Dunque è giocoforza pazientare, e prendere il mondo come viene, possibilmente con filosofica disinvoltura e olimpica serenità, perchè guastarsi il sangue non mette conto e il malumore degli uomini non vale a rabbonire il tempo. Piuttosto con la serietà della vita e la rettitudine della condotta è da propiziarsi il Cielo, non quello astronomico o delle nubi, ma quello soprannaturale e divino che tutte le cose governa e dispone in numero, peso e misura, affinchè ci mandi a tempo debito la pioggia e il sereno o, se si vuole, i cicloni e gli anticicloni dei meteorologi, ma in forma e in maniera che si avvantaggi la cultura dei campi, lo sviluppo dei seminati e la maturazione delle biade per le necessità impellenti della nostra vita mortale.

Commovente funzione al R. Riformatorio

S. E. il Cardinale Arcivescovo si è recato al R. Riformatorio per impartire la Cresima e la Comunione Pasquale ai corrigendi. Era a ricevere l'E.mo Prelato il Direttore cav. uff. Pollina, assistito dal Cappellano dell'Istituto, don Garibaldo Magnico, e da tutto il personale direttivo e insegnante.

Tra gl'intervenuti si notavano il comm. Bordignon, in rappresentanza di S E. il Procuratore Generale, il comm. Martinet, Procuratore del Re, il comm. prof. Spillmann, Ispettore Superiore del Ministero delle Finanze, mons. Baratta, Parroco di S. Isaia, cav. don Elli, cappellano delle Carceri, cav. don Bottacci, cappellano militare.

Semplice ed austera, suggestiva e solenne si svolse la cerimonia, con manifesto compiacimento di tutti i presenti. Infine S. E. il Cardinale ebbe parole di esortazione pei giovani ricoverati, e di plauso pei loro dirigenti ed istruttori.

Ladri messi in fuga

L'altra notte ignoti ladri hanno tentato un audace colpo in danno del droghiere Alfonso Muzzoli, fu Raffaele, con esercizio in via Francesco Albani 10.

I ladri, dopo aver praticato un foro nella porta d'ingresso, stavano per entrare nel negozio quando venivano sorpresi e messi in fuga da alcuni passanti. Nessun danno è stato così arrecato al proprietario, il quale, al mattino, ha sporto denuncia del fatto ai carabinieri che hanno iniziato le indagini del caso.

Furto in una abitazione

Si è presentato alla stazione dei carabinieri di Settentrione, tale Giuseppe Sassi, fu Angelo, di anni 37, domiciliato in via Angelo Michele Colonne 6, il quale ha denunciato che ignoti ladri si sono introdotti nella sua casa e, dopo aver rotta la serratura di una cassa posta in cucina, hanno asportato diversi capi di biancheria, per un valore di circa trecento lire.

I carabinieri avuta la notizia del fatto hanno iniziato le indagini del caso per rintracciare i colpevoli.

Un'auto contro un carro

Nel viale di circonvallazione fra porta Lame e porta Saffi, ieri sera, verso le ore 21, sostava un carro della ditta « Agenzia Salvadori » completamente privo di lumi.

Poichè la strada era pure buia, dato il cielo completamente coperto, una automobile pilotata dal signor Lamberto Zanarini, di Ugo, di anni 27, domiciliato in via Andrea Costa 102, è andato a cozzare con violenza contro il carro. Il Zanarini ha così riportato la frattura delle ossa nasali, guaribile in 15 giorni.

E' stato ricoverato all'Ospedale Maggiore.

La disgrazia d'una bambina

Una ferita lacero contusa al cuoio capelluto ha riportato ieri la bimba Adelina Carboni, di Giuseppe, di anni 6, la quale è stata soccorsa dai genitori ed affidata poi ai pompieri che l'hanno trasportata all'Ospedale Maggiore.

La piccina è stata ferita da un seggiolino caduto da una finestra, mentre giocava nel cortile della propria abitazione.

Urtato dal tram

Il ragazzo Giorgio Guerra, di anni 17, di Paolo, mentre transitava per via Indipendenza, all'altezza di via Altabella, veniva leggermente urtato dal tram.

Cadendo a terra il Guerra riportava una contusione alla testa. I pompieri chiamati telefonicamente sul posto, provvedevano al trasporto del ferito all'Ospedale Mussolini, dove i sanitari lo medicavano, prestandogli le cure del caso.

In seguito il Guerra, sempre a mezzo dell'autolettiga dei pompieri è stato condotto alla sua abitazione, in via Rialto.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: il **Diabete, l'Albumina, Vie Respiratorie** (Tosse bronchite, Asma, ecc.) **Reumi, malattie dello stomaco** (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.) **Malattie dei Nervi, del Cuore (palpitazione, ecc.) dei Reni, del Fegato, delle Vie Urinarie, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi età critica, ecc. ecc.**

Questo libro è spedito gratis e franco dai Laboratori Vegetali (Rep. 42), Via Solferino, 20 - Milano.

NOVITA'

G. Lefèbvre

MADRE DEI SANTI

IL MESE DI MAGGIO in rapporto alla liturgia CON ESEMPI

Volume in 8, pagine 240 L. 8,-

Ordinazioni;

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA (Via Vescovado, 1) VICENZA

ATTENZIONE!!!

I PIU' BEI LIBRI PER TUTTI

Rèines Montlaur, premiata all'Accademia Francese

LA VISIONE DI BERNARDETTA

XXIV edizione francese - I italiana

Lire 10

Mario Cristofari

LE SINFONIE DI LOURDES

prefazione di S. E. Mons. Rodolfi Vescovo di Vicenza

40 palpitanti illustrazioni fuori testo

Lire 10

Importantissimo ! !

Il libro della famiglia cristiana, per tutti !

LA PICCOLA BIBBIA

Pagine 660 - Lire 17

Chiedetelo in tutte le librerie

EDIZIONI CRISTOFARI - Vicenza

Mure Palamaio 17

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale L. 60.000.000 inter. versato

Sede Sociale e Direzione Centrale in VICENZA

SEDI:

BELLUNO - ESTE - TREVISO

UDINE - VICENZA

FILIALI MINORI NEI PRINCIPALI CENTRI DELLE RISPETTIVE ZONE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI CAMBIO

UNIONE BANCARIA NAZIONALE

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 25.000.000,— interamente versato

Riserve L. 6.500.000

Sede Sociale e Direzione Centrale Brescia

Sedi locali: BRESCIA **BELLUNO** BERGAMO - COMO - CREMA - CREMONA - DARFO LODI - **MANTOVA** MILANO MONZA - **PADOVA** - PAVIA **RIVA DEL GARDA - TREVISO VENEZIA.**

240 FILIALI IN LOMBARDIA, VENETO E TRENTINO

TUTTE LE OPERAZIONI E SERVIZI DI BANCA

Emissione gratuita di propri assegni circolari, pagabili su tutte le piazze d'Italia e sulle principali dell'Estero. — Emissione gratuita di assegni della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia. — Servizio di Cassa per conto d'Enti, Società e Privati. — **Presso le Sedi di Bergamo - Brescia - Como - Cremona - Lodi Monza Padova - Treviso, moderni impianti di Cassette di Sicurezza.**

BANCA CATTOLICA VERONESE

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895)

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Tiene Filiali nei principali capoluoghi della Provincia

Presso la sede funziona il nuovo servizio di

CASSETTE DI SICUREZZA

In apposita Camera Corazzata, modernamente costruita: esse vengono cedute a prezzi modici di affitto.

Eseguisce tutte le operazioni di Banca alle miglior condizioni

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

Solenni festeggiamenti al Santuario di Gemona per il VII Centenario Antoniano

Per la solenne celebrazione del VII centenario antoniano presso il Santuario di Sant'Antonio di Gemona, così cara al cuore dei friulani tutti, si preparano solenni festeggiamenti religiosi che si apriranno col 31 corr. ultima domenica di maggio. Avranno luogo devoti e imponenti pellegrinaggi che moveranno dalla forania di Gemona e da quelle circostanti nonchè da Tolmezzo, dalla Carnia, da Udine e da tutti i più importanti centri della Diocesi. Tutti i devoti del grande Santo potranno affluire all'antico e venerato Santuario consacrato dal soggiorno del grande Taumaturgo nel 1227 epoca che segnò l'aprirsi di una inesauribile sorgente di grazie che dura da sette secoli per cui il Santo di tutto il Mondo nel nostro Friuli, forte e laborioso, è onorato e venerato.

I Padri Minori, custodi di quel Santuario, sono impegnatissimi perchè tutto riesca in bene delle anime e a decoro della città di Gemona che ebbe ed ha così bel privilegio. Per la riuscita dei festeggiamenti antoniani si confida poi anche sui Comitati di onore ed esecutivo, i nomi dei cui componenti saranno presto pubblicati, e sulla cooperazione generosa dei rev.mi Vicari foranei e del clero tutto della diocesi. I buoni Frati di Gemona sentono il dovere di ringraziare sopratutto, a nostro mezzo, S. E. mons. Arcivescovo per la confortatrice lettera che volle far pervenire al Padre Guardiano di quel Convento, e promettono di pregare assai e di far pregare per il Pastore dell'Archidiocesi anche dai chierici fratini i quali, sotto la protezione del mantello di Sant'Antonio, si preparano a percorrere le vie cui il Signore ha loro assegnate.

Sappiamo che in questi giorni sono state inoltrate pratiche dirette ad ottenere sensibili riduzioni ferroviarie su tutte le linee del Friuli onde agevolare l'affluenza dei fedeli al Santuario di Gemona durante tutto il periodo dei festeggiamenti che dureranno da giugno a settembre e che si apriranno appunto con la tredicina di solenne predicazione ed il sfarzoso addobbo del Santuario il 31 corrente e proseguiranno per tutti i tredici martedì che seguono la Festa del Santo e cioè a tutto settembre stesso.

S. E. mons. Arcivescovo ha diretto a Padre Scarpa, Guardiano del Convento di Gemona, la seguente nobilissima lettera:

« Rev.mo Padre, mi giunge graditissima la notizia da Lei comunicatami che le Parrocchie della Forania di Gemona verranno in pellegrinaggio a codesto venerato Santuario di Sant'Antonio nei giorni dal 31 maggio al 12 giugno cioè nella tredicina che precederà la solenne festa centenaria. Mi auguro che tali pellegrinaggi; contraddistinti per ordine, raccoglimento e pietà, e per frequenza ai santi Sacramenti producano frutti ubertosi, a gloria di Dio, ad onore del Santo ed a bene delle anime. Sarò poi lietissimo se, seguendo l'esempio di Gemona, successivamente le altre Foranie organizzeranno esse pure divoti pellegrinaggi al diletto Santuario; onde implorare ed assicurarsi il suo valido patrocinio. A tutti che, in occasione di pellegrinaggio, visiteranno il Santuario ed in esso pregheranno secondo l'intenzione del Sommo Pontefice e dell'Arcivescovo, concediamo cento giorni di indulgenza, ed a tutti ben di cuore impartiamo la Pastorale Benedizione. — ✠ Giuseppe Nogara, Arcivescovo ».

I voti e la benedizione dell'amatissimo Pastore della Diocesi sono arra e caparra della trionfale riuscita delle solennità antoniane e dei frutti spirituali che susciteranno tra le nostre popolazioni.

A. C. I.

Delibere del Consiglio di Presidenza della Giunta Diocesana

Martedì sera presso la saletta delle piccole adunanze nella Casa dell'Azione Cattolica si è tenuta la seduta ordinaria del Consiglio di Presidenza della Giunta Diocesana sotto la presidenza del comm. avv. Giuseppe Brosadola.

Vennero presi gli ultimi definitivi accordi per il Pellegrinaggio ad Aquileia che avrà luogo domenica prossima in occasione del IX Centenario di quella gloriosa Basilica di Popone. Al Pellegrinaggio prenderanno parte ufficialmente il Consiglio di Presidenza della Giunta Diocesana e le rappresentanze delle varie Organizzazioni.

Alla grande assemblea di Roma per il XL della «Rerum Novarum» e per la prima Assemblea nazionale dell'Azione Cattolica Italiana verranno delegati a rappresentare la Giunta, il Presidente avv. comm. Brosadola ed il Segretario Generale rev.mo don Ermenegildo Bosco; il comm. avv. Giobatta Biavaschi rappresenterà il Segretariato di attività Sociali, la Cooperativa Arti Grafiche e la Società Cattolica di M. S.

Essendo stata rimandata domenica scorsa causa il maltempo, la solenne Processione con la Taumaturga Imagine della B. V. delle Grazie per la celebrazione del XV centenario del Concilio di Efeso il Consiglio della Giunta ha fatto vivi voti affinchè tutti gli organizzati cittadini dell'A. C. intervengano domenica prossima alla detta Processione, che avrà luogo alle ore 19, numerosi e compatti superando la stanchezza per la giornata di Aquileja.

Il Consiglio ha inoltre stabilito di tenere un breve corso di lezioni sulla *Rerum Novarum* nella settimana dal 7 al 14 giugno p. v. per i dirigenti dell'A. C. delle parrocchie della città.

Un libro di don Ridolfi sui Friulani emigrati nell'America del Nord

Apprendiamo con vivo piacere che a poco uscirà un libro scritto dal comm. don Luigi Ridolfi, benemerito e instancabile apostolo nel campo degli emigranti, libro di cospicua mole dal titolo « *I friulani nell'America del Nord* ».

La pubblicazione che si preannuncia assai interessante è corredata di diverse illustrazioni riproducenti aspetti del Friuli e gruppi fotografici di emigrati friulani. Il libro tratta, in esteso, della vita dei corregionali nella lontana America; li segue nelle loro peregrinazioni, nel loro lavoro, nelle loro multiformi attività; narra che cosa fanno, dove sono e quanti sono. Apprenderemo così che i friulani emigrati nell'America del Nord sono oltre 12.000 sparsi in oltre 150 località.

Il libro parla pure con chiarezza e precisione dei costumi, degli usi e delle tradizioni del popolo americano e delle singole regioni dove sono stati i friulani illustrando così insieme alle varie famiglie friulane l'ambiente in cui vivono.

L'autore parla con profonda cognizione di luogo avendo visitato più volte e minutamente tutti i 48 Stati che formano la Federazione Americana; in ben 42 di questi Stati e persino nel Territorio dell'Alaska vivono emigrati friulani.

Il libro è frutto di personali ricerche e indagini di don Ridolfi la cui opera spesa a beneficio degli emigrati friulani e italiani è ben nota per aver bisogno di essere ancora illustrata.

Il volume che sta per vedere la luce è quindi vivamente atteso e avrà certo una larga eco nel nostro Friuli ed in Americ, e fin d'ora per la sua diffusione facciamo i migliori voti.

Il Prestito

Duecentomila lire sottoscritte dal Consiglio dell'Economia

S. E. il Senatore barone Elio Morpurgo, Vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

« Sono lieto comunicare Vostra Eccellenza che il Consiglio Economia Udine, riaffermando adesione politica finanziaria Governo Fascista, ha deliberato, sotto auspici Prefetto Presidente, sotoscrivere nuovi buoni novennali tesoro per lire duecentomila provenienti avanzo gestione»

Bersaglieri friulani: adunata a Bologna!

Il 21 giugno avrà luogo l'adunata dei Bersaglieri d'Italia a Bologna in occasione del 95.o anniversario della fondazione dell'Arma. Anche i numerosi bersaglieri del Friuli saranno presenti al simpatico e imponente raduno. Le tessere per il Congresso danno diritto alle seguenti facilitazioni:

1.o) L. 50. Comprende i seguenti benefici: a) viaggio andata e ritorno in treno speciale; b) diritto a consumare quattro pasti in ristoranti di Bologna che saranno previamente indicati alla Sezione; c) medaglia ricordo; d) numero speciale del «Travaso delle Idee»; e) riduzione del 15 per cento nei Ristoranti e negli Alberghi; f) ingresso gratuito ai Giardini Margherita per lo spettacolo notturno ed al Littoriale; g) riduzione nelle corse sui tram.

2.o) L. 20. Comprende tutti i benefici sopraindicati ad esclusione dei quattro pasti.

3.o) L. 30. Comprende il diritto alla riduzione del 70 per cento per il viaggio separato in ferrovia oltre ai benefici di cui sopra.

4.o) L. 10. Comprende soltanto il diritto alla riduzione feroviaria del 70 per cento e l'esclusione ai pasti.

5.o) Lire 30. Vale per le famiglie e comprende la riduzione del 50 per cento per il viaggio separato in ferrovia e gli altri benefici.

6.o) Lire 10. Vale per le famiglie e comprende solo la riduzione del 50 per cento per il viaggio in ferrovia.

7.o) L. 30. Vale per i soli quattro pasti e gli altri benefici, escluso però il viaggio.

Ambienti d'affittare

Dal 27 aprile al 3 maggio sono state presentate le seguenti denuncie di locali sfitti:

Via Francesco Mantica, ... 21, vani 4, abitazione, fitto mensile L. 200 — Viale Venezia 97, vani 5, L. 225 — Via Mercatovecchio 20 vani 5, 2.o piano. L. 260; vani 5, V piano, L. 220 — Via Pozzuolo 106, vani 4, L. 120 — Via Palladio 2, vani 5, L. 275 — Via S. Rocco 4 int. 3 vani 2, L. 55 — Via Rauscedo 24, vani 1 (magazzino) L. 55 — Via Pola (già dei Campi) 5, 3 appartamenti nuovi di vani 5 ciascuno, fitto mensile da convenire — Via Magenta 11, vani 4, L. .160 — Paderno via Torino 6, vani 6, L. 80 — Via Mercatovecchio 20, vani ', L. 280 — Fabbrica ex Coccolo, vani 4, L. 90 — Via Pirano 19, vani 3, L. 180 — Porta S. Lazzaro (senza numero) proprietario Tonini Romolo, villetta, vani 8, L. 420.

Sport

La Leccese a Udine

Preceduta da buona fama, la squadra del Lecce, scenderà domenica al Campo Moretti per incontrare i bianco-neri concittadini che la scorsa domenica, mancanti di tre migliori titolari, Bellatto, Formarola e Bertesaghi, che per varie ragioni non poterono presentarsi, e complice la sfortuna, cedettero sul campo della Spezia per 2-0.

La Leccese se pur in crisi è sempre un avversario terribile, poichè come l'Udinese, tende a guadagnare una più comoda poltrona. E' da prevedersi una bella battaglia, dato che l'Udinese si presenterà al completo.

ARTE E TEATRI

"Il segreto di Susanna„ di Wolf Ferrari

Anche mercoledì il pubblico udinese si è riversato al nostro Puccini dimostrando così il suo interessamento la sua passione per la più sublime delle arti. E se pur nella corrente stagione d'opera non abbiamo proprio finora dimostrato di essere trascendentali, pure il nostro pubblico palesa invece di essere musicale e di meritarsi un teatro alquanto migliore e più corrispondente alle esigenze artistiche della nostra città.

C'era una novità mercordì; si è data in prima audizione a Udine l'opera *Il segreto di Susanna* del nostro Wolf Ferrari. Ed il pubblico se ne è compiaciuto assai. Ha seguito con letizia una commedia che si svolge semplicemente, senza prediudizi, un intermezzo che è un'opera d'arte equilibrata, fedele, armonica e contrapuntistica. Di Wolf Ferrari non si può parlare che con rispetto ed ammirazione. L'autore sa magistralmente congegnare la sua copiosità artistica, sa dettare la sua musica in piena serenità di spirito, cerca i mezzi più semplici per esprimersi. Non si preoccupa di essere «originale» e per questo è spontaneo ed offre al pubblico un linguaggio semplice interessante e sostanzioso, che si può godere senza affaticarsi.

Quest'opera che appare così fresca ha 20 anni ed è seguita alla produzione di *Donne curiose* ed ai *Quattro Rusteghi*. Eppure questa musica non reca affatto il segno dell'età che ha e ad ascoltarla si prova uno squisito piacere poi che sereno, facile e felice è il comporre dell'artista.

La forma è curata in ogni minimo particolare, i disegni tematici e melodici sono chiari, la partitura è equilibrata e sonora.

Il Segreto di Susanna si inizia con una pur breve sinfonia nella quale si racchiudono tutti i disegni schematici dell'opera. E' un susseguirsi di temi, è un gioiello contrapuntistico che lascia nell'uditorio un senso di soddisfazione di grazia e meraviglia.

L'intreccio della commedia è semplicissimo. Due giovani sposi (Gil e Susanna) vivono felicemente senza che il minimo disappunto turbi la loro pace. Tuttavia un dubbio sorge nel geloso marito, dubbio provocato da un profumo di sigarette che emana in salotto. Dato che in casa sua nessuno fuma, egli immagina così la visita importuna di qualche amico.

Ne succede una scenata di gelosia chiarita solamente quando la stessa moglie si fa scoprire a fumare clandestinamente. Ritorna così nuovamente la pace essendo svelato così l'unico segreto di Susanna.

Pure in questo modesto intreccio il Wolf Ferrari ha modo di trarre dalla sua musica diversi variati effetti, infinite colorazioni e graziosissimi motivi.

Il baritono Vilmar (Gil) la soprano Fedeli (Susanna) ed il Fantini (Sane, personaggio muto) hanno cercato nel migliore dei modi di comunicare al pubblico questa per noi nuova musica.

Il M.o Antonicelli direttore e concertatore si è ancora palesato un fine interprete della musica di Wolf Ferrari e siamo certi che una maggiore disponibilità di tempo saprebbe portare lo spettacolo ad una altezza tale da rispecchiare fedelmente la grazia e la vivacità che lo spartito racchiude.

Per la cronaca, si sono avute tre chiamate agli interpreti unitamente al maestro.

Dopo «Il segreto di Susanna» venne data la seconda di «Cavalleria Rusticana» di Mascagni. Abbiamo potuto riscontrare con soddisfazione come lo spettacolo abbia migliorato. Ne danno prova gli applausi spontanei che anche a scena aperta il pubblico ha indirizzato in special modo alla protagonista sig.a Sbuetz ed al tenore Oneto. Bene anche gli altri interpreti tutti.

Giovedì sera si ebbe la terza di «Butterfly» con un buonissimo teatro e con caloroso successo.

Stasera riposo.

Domani, sabato, serata in onore del M.o Antonicelli con «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci». In questa opera vi canterà il tenore Tullio Verona del Teatro della Scala. *po*

Spettacoli

PUCCINI — Oggi riposo. Domani alle ore 21, *Cavalleria Rusticana* e *I Pagliacci*, con serata d'onore del maestro Antonicelli.

EDEN — *S'io fossi Re*, film sonoro storico cantato in tecnicolore. Ore 16.

IMPERO — *Verso la Siberia*. Dalle ore 17.

CECCHINI — *L'incrociatore Lafajette*. Ore 17.

Il mercato autoveicoli

In considerazione del successo del primo Mercato Autoveicoli svoltosi lo scorso mese in Braida Bassi, al quale furono vendute cinque macchine su circa trenta esposte, l'Automobile Club di Udine ha deciso di continuarne e migliorarne gradualmente l'organizzazione, sotto gli auspici del Comune di Udine.

Pertanto, il prossimo Mercato si terrà sabato 16 corr. (anzichè il secondo giovedì del mese come i successivi, essendo giovedì 14 festivo) e verrà istituito in Piazza Umberto I.o (Giardino Grande) località centrale assai adatta a provare le macchine.

L'area messa a disposizione allo scopo dal Comune è costituita dal viale estendentesi dalla chiesa di Madonna delle Grazie al Liceo Classico.

Il Mercato si inizierà alle 9 del mattino e si chiuderà nel pomeriggio. Esso sarà vigilato in permanenza dalla Polizia Municipale e sarà presenziato da un incaricato dell'Automobile Club di Udine.

Il posteggio delle macchine e le relative contrattazioni saranno assolutamente liberi.

Una privativa visitata dai ladri

L'altra notte ignoti ladri sono penetrati nel negozio di privative gestito dal sig. Pozzo Vincenzo in piazzale G. B. Cella fuori porta Grazzano ed hanno fatto man bassa di tabacchi e di monete spicciole causando un danno complessivo di oltre 4 mila lire. La questura ha iniziato indagini.

Concorso provinciale per l'incremento delle coltivazioni foraggere

Questo concorso, che rappresenta una nuova iniziativa della nostra Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria, sta per avere il suo pieno svolgimento, esssendo afluite alla Commissione stessa le iscrizioni di N. 68 agricoltori, sparsi in ogni parte della provincia.

La Commissione Provinciale Granaria ha nominato, nell'ultima sua seduta, le Commissioni locali incaricate di procedere agli accertamenti necessari presso le varie aziende inscritte.

Dette Commissioni sono risultate costituite come segue:

Sezione di Udine: Doria dott. Iachen, Cantarutti dott. Renato, Bernardis Valentino.

Sezione di Cervignano: Miniscalco dott. Valentino, Rabasso ing. Emanuele, Boaro Emilio.

Sezione di Cividale: Poggi dott. Guido, Fantini Mario, Gasparotto G .B.

Sezione di Latisana: Minutello dott. Elio, Pez Mario, Piccottini Aristide.

Sezione di Pordenone: Bubba dott. Giovanni, Cattaneo co. Alfonso. Puiatti cav. Leone.

Sezione di Spilimbergo: Missio dottor Fausto, Tramontini Fabiano, Bortolini Domenico.

Sezione di S. Vito al Tagliamento: Sambuco dott. Carlo, Brombin cav. Antonio, Sinigalia Aldo .

Sezione di Gemona: Botrè dtt. Urbano, Andreoli Francesco, Bertossio Vincenzo.

Sezione di Tarvisio: Selvi dott. Carlo, Stani dott. Giovanni, Curri dottor Virgilio.

Transito riaperto

Avendo il Consorzio Ledra-Tagliamento ultimati i lavori del nuovo ponte sul Ledra in via Marsala con lunedì prossimo, verso Cussignacco sarà riaperto il transito ai carri e automezzi di ogni specie.

Una serie di disgrazie

Ieri mattina verso le 6 mentre rincasava dopo il lavoro, l'operaio Giuseppe Zanocco di anni 60, abitante in Via Parma, colto da improvviso malore stramazzava a terra e trasportato nella sua abitazione vi spirava poco dopo, nonostante tutte le cure, per paralisi cardiaca.

Scendendo in fretta dal treno alla stazione di Moggio, certa Amalia Molinaro cadeva riportando la frattura della gamba sinistra. All'ospedale è stata dichiarata guaribile in circa un mese.

Mentre lavorava attorno ad una sega circolare, l'operaio Ugo Mesaglio di anni 17, si produceva alla mano destra una grave ferita, che all'ospedale è stata dichiarata guaribile in un mese.

I ladri di biciclette

Della bicicletta lasciata incustodita presso una casa di Via Poscolle, è stato derubato ieri il fornaio Mario del Negro.

AQUILEJA

Benedizione di un gagliardetto

(rit.) Domenica scorsa vennero qui i dopolavoristi triestini del Pubblico Impiego per inaugurare il loro gruppo motociclistico «Centauri Bianco-Azzurri» e per la benedizione del gagliardetto.

Sotto una pioggia leggera, ma continua arrivarono i «Centuari» con le loro macchine, mentre altri dopolavoristi li precedettero e li seguirono con automobili e autocorriere. A ricevere gli ospiti graditi erano l' Arciprete Mons. Justulin, il Podestà A. Fior, e il Direttore del R. Museo prof. Brusin.

Dopo la Messa parrocchiale, insistendo la pioggia con sempre maggior veemenza, la benedizione del gagliardetto fu tenuta al riparo del sottoportico antistante alla Basilica. La signora Corretti, a nome della Sezione di Trieste del Moto-Club d'Italia, consegnò il drappo, artisticamente ricamato, al gruppo motociclistico, accompagnando l'atto con brevi parole. L'Arciprete procedette quindi alla benedizione rituale, cui fece seguire nobili parole, augurando che la passione delle grandi velocità non vada mai disgiunta dalla prudenza e dalla carità verso il povero pedone. La madrina, signora Andreina Cioni, lesse infine un appropriato discorso e consegnò il gagliardetto all'alfiere del « Centauri Bianco-Azzurri ».

La simpatica cerimonia si compì nel Cimitero degli Eroi, dove furono deposte corone d'alloro sulla tomba dei Dieci Militi Ignoti e su quella del capitano Randaccio, l'Eroe del Timavo.

Il Pellegrinaggio dell'Azione Cattolica

L'aspettazione del grande pellegrinaggio dell'Azione Cattolica si fa ad Aquileja di giorno in giorno più viva; ci consta che il Comitato locale, presieduto dal prof. Brusin, lavora instancabile per preparare agli ospiti ogni comodità, specialmente per i depositi dei pacchi e per i posteggi dei veicoli.

MUZZANA DEL TURGNANO

IL NUOVO CASEIFICIO — Domenica scorsa si sono svolte solenni cerimonie per la benedizione e inaugurazione dei nuovi locali del locale caseificio composto di due piani e di sale attrezzate appositamente per il ricevimento del latte, lavorazione, deposito dei formaggi e stanza di direzione. Dopo le funzioni domenicali una imponente processione di popolo è partita dalla chiesa e si è recata al nuovo locale dove erano già intervenute le autorità locali. Il cappellano don Antonio Altimer ha impartito la benedizione ai locali dopo di che è seguita una visita alle nuove sale. Nel salone ha avuto luogo una riunione durante la quale sono stati pronunciati diversi discorsi.

Ha preso per primo la parola il rev.mo Parroco che auspicò alla concordia e al lavoro fecondo. Seguì il presidente della Latteria sig. Romano Agordino e quindi il prof. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Udine. Il dott. Braidot ha poi parlato su problemi tecnici inerenti alla caseria. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi. Auguri di buon lavoro.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... » (Pio XI)

Varie dalla Diocesi

A POCENIA la fanciulla Teresa Ghedin di anni 13 tornando dal lavoro dei campi è stata morsa una vipera; prontamente soccorsa venne posta fuori pericolo.

A MAJANO è stata scarcerata certa Teresa Pezzetta di anni 43 sposata a tale Iob Luigi attualmente in Francia, la quale era stata arrestata sotto l'accusa di infanticidio: dovrà invece rispondere insieme a certo Luigi Tonino di anni 19 di occultamento di cadavere e di mancata denuncia allo Stato Civile.

A S. ELENA al Natisone l'undicenne Ludovico Cusini rinvenuto in un fosso un proiettile ne provocava lo scoppio rimanendo gravemente ferito in più parti del corpo. Guarirà in circa un mese.

A LATISANA venne nominato Ispettore Politico di Zona il dottor Giovanni Salino in sostituzione del co. Antonio Ottelio dimissionario.

A CODROIPO il movimento demografico, per il mese di aprile segna: nati 24, morti 16, immigrati 22 emigrati 24, matrimoni 6.

A CIVIDALE il sig. Specogna Antonio di Giovanni è stato derubato dellla propria bicicletta lasciata momentaneamente incustodita presso l'atrio della Banca Cooperativa.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

S. Floriano

Con il mese di maggio hanno inizio le più belle e suggestive sagre della nostra pittoresca regione, sagre che rievocano riti, usanze e cerimonie secolari ripiene di fede cristiana.

Apre questa serie di feste quella di S. Floriano, la cui vetusta, maestosa Pieve si erge a 735 metri tra i villaggi di Imponzo e Illegio e tra la consorella Pieve di S. Maria oltre But e la matrice di S. Pietro.

Questa Pieve, di remote origini, vanta pur essa il suo buon posto nella storia delle nostre tradizioni. Ed anche oggi, pur essendo mutate col succedersi dei tempi, le varie consuetudini, anche il popolo, non solo dei paesi vicini ma dai più lontani casolari sparsi nelle circostanti vallate, accorre alla festa del Santo Titolare, portando il suo grato tributo di fede e d'amore.

La solennità ha sempre luogo nella domenica successiva alla festa di San Floriano che cade il 4 maggio. Alla Pieve si perviene tanto dalla parte di Illegio come per quella di Imponzo, oppure pel comodo sentiero che si può prendere nelle vicinanze della centrale elettrica dei F.lli Mazzolini sulla Tramba.

Sin dall'aurora il festoso scampanio dei sacri bronzi si espande sui sottostanti villaggi e l'eco si ripercuote per tutta la valle.

In comitive, donne, giovani, fanciulli, uomini, si dispongono a salire l'erta rocciosa del colle ed i sentieri tortuosi che menano lassù si popolano di fedeli. Oltre alle processioni di Illegio e Imponzo non manca mai quella votiva degli abitanti di Amaro.

Per tempo la sommità è folta di gente.

Dal recinto del tempio tutti osservano la stupenda veduta della vallata di S. Pietro e dei monti circostanti, fra cui spiccano nello sfondo, oltre le verdi cime del Tenchia, le imponenti masse rocciose del Cogliàns. Dal robusto e massiccio campanile lo sguardo può abbracciare quasi una trentina di paeselli.

Il fabbricato della chiesa è di stile gotico ed il suo interno ha una nave sola. L'altar maggiore di legno intagliato e dorato è una delle migliori opere di Domenico da Tolmezzo, che risale al 1479. Merita speciale attenzione l'altare di sinistra, di pietra scolpita e dipinta, con la Vergine nella lunetta e sotto la Pietà fra S. Giovanni e S. Rocco.

Di fronte alla ferrea porta laterale si apre la cappelletta di S. Vito, che contiene il corpo di S. Floriano, donato da Mons. Carlo Camucio da Tolmezzo, Vescovo di Capodistria e Patriarca di Antiochia. Del tesoro della Chiesa, che comprendeva preziose argenterie, oggi non resta che un Crocefisso romanico di bronzo forse del X o XI secolo e una pianeta con ricami in oro e colori del 1726.

All'ora della Messa solenne la chiesa è gremita di fedeli. I ritardatari sono costretti ad ascoltarla fuori nel recinto. Al panegirico del giovane martire il pensiero dei fedeli vola nei secoli e rivivono in tutti le glorie e le virtù della fede cristiana.

Durante la Messa viene fatta un'offerta speciale al Santo per la protezione degli animali, offerta che i nostri padri recavano in prodotti naturali, quali formaggio, burro, cera eccetera.

Finito il S. Uffizio la gente sfolla e in gruppi si dispone sui prati delle adiacenze e sotto le folti abetaie per consumare la frugale merenda. Altre comitive invece si portano nel vicino Illegio per gustare la tradizionale «quartuzza».

La festa è finita. Ravvivato nella fede e nello spirito ognuno s'accinge alla via del ritorno.

Notizie varie

I lavori del Duomo

Mercoledì mattina sono stati ripresi i lavori del Duomo e questa volta con quell'andamento che lascia bene sperare. Si assicura circa che nè cazzuole, nè martelli, nè altri arnesi saranno rimessi in riposo prima che la bella pore sia compiuta. La qual cosa è appunto nel desiderio di tutti.

Visita dell'architetto Forlatti

Mercoledì nella mattinata abbiamo avuto la gradita visita dell'arch. Forlatti, Sovraintendente alle Antichità e Belle Arti di Trieste.

Nella Società Operaia

La società Operaia di M. S. ed I. di Tolmezzo si è riunita in assemblea generale ordinaria domenica 3 maggio alle ore 11 nella sala Municipale, gentilmente concessa. Presieedva il sig. Morassi Pietro, assistito dall'infaticabile segretario maestro Zearo Paolo. Erano presenti circa una cinquantina di soci. L'assemblea, dopo avere approvato vari oggetti posti all'ordine del giorno, fu unanime nel deliberare un voto di plauso e di soddisfazione al Podestà di Tolmezzo per la sua opera in favore delle Scuole Medie e del nuovo Ospedale. - Su proposta dello stesso presidente sig. Morassi, venne deciso di offrire a lsig. Menotti Aita, che tantò si prodigò per la Cartiera di Tolmezzo, una medaglia d'oro di benemerenza ed una pergamena e la nomina dello stesso sig. Aita a Socio benemerito. A tale scopo fu iniziata seduta stante, fra soci operai, una piccola sottoscrizione. - Indi il presidente Morassi leggeva fra la più viva attenzione dell' assemblea la seguente lettera del Presidente dell'ente nazionale della Cooprazione: «Aderendo alla richiesta avanzata da cotesta spett. Società con la nota cui si risponde colla presente, questa presidenza ha designato il segretario di questa Federazione Nazionale, dott. Dante del Vicario, a tenere una conferenza sugli scopi e sulle direttive delle Società di Mutuo Soccorso nello stato Corporativo.

Per il giorno 19 luglio p. v. e d'accordo colla Federazione prov. udinese dell'E.N.C., avrà luogo in Tolmezzo un congresso regionale delle Mutue del Veneto. In seguito agli ulteriori e più precisi accordi, che saranno per essere presi con le organizzazioni provinciali competenti, sarà anche fissato il programma delle manifestazioni e se ne darà, a suo tempo, conoscenza a codesta Spett. Società. Saluti fascisti. Il presidente f.: Domenico Bagnasco, Deputato al Parlamento.

La lettura della lettera dell'on. Bagnasco fu accolta dai più vivi applausi.

Incaricato della esecuzione del programma fissato per il convegno delle Mutue del Veneto è un Comitato, già costituito in precedenza.

Il presidente sig. Morassi dava poi comuncazione di una lettera pervenuta alla Società Operaia da parte del signor Emilio Cappellaro, oriundo tolmezzino, ma da molti anni residente in Passau, il quale aveva tempo fa mandato insieme colla sua adesione ai festeggiamenti cinquantenari della Società Operaia, anche una elargizione in denaro alla benefica Istituzione ed era stato perciò nominato Socio onorario. La lettera che merita di essere pubblicata per la nobiltà dei sentimenti a cui è ispirata, suona così: «Spett. Società Operaia di M S. ed Istruzione, Tolmezzo. - Altero e commosso, non trovo parole adatte per esprimere i miei più sentiti ringraziamenti per la iscrizione a socio onorario di codesta società. Con viva soddisfazione tengo fin d'ora a dichiarare che per quel poco che mi sarà possibile fare non mancherà mai d'essere degno di appartenere a cotesta benemerita Istituzione e sarà per me di gran conforto, se potrò dimostrare di poter essere utile in qualsiasi occasione.

Per gli alti scopi della società ed in segno di riconoscenza per l'alto onore concessomi, mi perfetto di aggiungere alla presente lire 50 perchè la presidenza e gli amministratori possano disporre come loro meglio crederanno. Dev. Socio Onorario f.: Emilio Cappellaro ».

In seguito il presidente significava alla assemblea di avere già preso gli opportuni accordi per la gita sociale da farsi prossimamente a Redipuglia.

Anche questa iniziativa venne vivamente applaudita.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE

L'assemblea dei Soci della Mutua fra il Clero diocesano

(rit.) - Giovedì 30 aprile u. s. fu tenuta a Casarsa l'assemblea dei sacerdoti della Società di Mutuo Soccorso fra il Clero diocesano. Dopo la messa per i soci defunti celebrata nella chiesa parrocchiale, gli intervenuti si raccolsero nella sala teatro dell'Asilo e sotto la Presidenza di mons. Lozer si occuparono degli oggetti posti all'ordine del giorno. Alla fine mons. Lozer diede alcuni schiarimenti sull'attività svolta dal Segretariato dell'Associazione fra il Clero e sull'Ufficio Amministrativo diocesano di cui egli è Direttore.

Fervono i preparativi per le cerimonie che come annunciato avranno luogo domenica prossima per l'inaugurazione del nuovo stendardo del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo, da vari anni di stanza tra noi. Al mattino avrà luogo una grande parata militare e nel pomeriggio nella piazza d'Armi della Comina, dove abbiamo già potuto, tempo fa, assistere alle competizioni ippiche, si svolgerà un interessante caroscello storico con ufficiali e soldati indossanti i costumi delle varie epoche della storia del reggimento.

PRAVISDOMINI

Per il compleanno del Parroco

Domenica scorsa le associazioni cattoliche della parrocchia improvvisarono una dimostrazione di riconoscente gratitudine al loro Assistente Ecclesiastico nell'occasione del suo compleanno. Durante la prima messa numerosissime furono le S. Comunioni. Nel pomeriggio i dirigenti riunirono i circoli nella sala parrocchiale dove furono pronunciati vari discorsi. Alcune bambine recitarono indovinate poesie e offrirono fiori. La festa si chiuse con la raccolta di un'offerta pro Seminario.

AZZANO X

Per la festa della S. Croce

Domenica scorsa ebbe luogo nell'omonima chiesa — e che un tempo remoto pare sia stata la parrocchiale — una messa solenne e alla sera una funzioncina. Il corso fu numeroso.

Le rogazioni

ricorrono nella prossima settimana. Il primo giorno la processione partendo dalla chiesa arcipretale si porterà al confine di Praturlone; il secondo giorno sino a quello con Villotta ed il terzo sino a quello con Fagnigolà.

MEDUNA DI LIVENZA

Festa pro dote della scuola

Benchè piovesse a dirotto ed in un'altra sala vi fosse cinematografo, domenica scorsa il teatrino dell'Asilo Infantile era gremito di persone per assistere alla festa pro dote della scuola. Il vasto programma composto di otto parti, canto, prosa e poesia è stato magnificamente svolto da una schiera di alunni di queste scuole istruiti con molta pazienza dalle insegnanti del capoluogo. Il pubblico fu prodigo di applausi ben meritati dai piccoli attori. Vada un elogio anche alle predette maestre che tanto si sono prestate per la riuscita della bella festa.

TIEZZO

Strada sistemata

Il Comune ha provveduto a sistemare in questi giorni via Toti, con la sostituzione di nuovi ed ampi tubi nei due ponti e ciò per facilitare lo scolo delle acque piovane che allagano durante le pioggie la strada, impedendone il transito. Adesso si sta allargando la curva di fronte alla chiesina di S. Rocco, lavoro che ultimato darà una migliore visuale alla maggiore arteria del paese.

BRISCHE DI MEDUNA

La festa della scuola

Si è svolta anche qui, mercè l'interessamento della signora maestra Savino, con una riuscita rappresentazione data da parecchi alunni. Al piano sedeva il maestro sig. Antonio Ciotti. L'incasso fu soddisfacente.

ZOPPOLA

Ispezione allo stato civile

Nel pomeriggio dell'altro giorno il dr. Camillo Bottesini, R. Pretore di Pordenone, ha proceduto alla verifica quadrimestrale dei registri dello stato civile constatando la loro perfetta regolarità.

Movimento demografico

Durante il mese di aprile nel nostro Comune si sono avuti: Nati 12 — Matrimoni 6 — Morti 7 — Immigrati 3 — Emigrati n. 31.

Batte la testa contro il muro

Il ragazzo Valentinuzzi Graziano, di anni 8, di Orcenico Superiore mentre si divertiva a correre con una ruota, andava a battere con la testa contro un muro, producendosi una ferita lacera contusa. Guarirà in otto giorni.

Varie dalla Provincia

MANIAGO — Cade da un albero. — Il bimbo Enrico Corozzotto di Luigi di anni 8, abitante in Via Colvera, arrampicandosi su un albero in Via S. Rocco, essendo stato tirato per una gamba da un compagno, cadde battendo la testa per terra. Il medico dott. cav. uff. Zanardini accorso, gli prestò le cure del caso. Il piccolo che aveva riportato una ferita con scuoiamento del cuoio cappelluto ne avrà per 15 giorni.

S. Leonardo di Campagna — Beneficenza. — Per onorare la memoria della compianta Severina Zorat i genitori offrirono L. 50 al locale Circolo femminile. La presidenza sentitamente ringrazia.

CIMOLAIS — L'addio al medico. — Come a suo tempo abbiamo reso noto, il nostro medico condotto, dottor Ruggero Rudi, da oltre otto anni medico dei Comuni consorziati di Cimolais ed Erto, si trasferisce a Treppo Grande. L'altra sera all'albergo al Duranno è stato offerto al partente un banchetto al quale hanno partecipato tutte le autorità dei due comuni e amici e colleghi del partente. Allo spumante porsero il saluto d'addio al dott. Rudi, il commissario prefettizio di Erto, il segretario Fant ed altri.

Infortunio mortale sul lavoro

NAPOLI, 7 sera

Oggi alle 14 ai Banchi Nuovi il muratore Fanticelli Giuseppe di anni 49, cadeva da una scala a pioli rimanendo esamine. Trasportato ai Pellegrini vi giungeva cadavere.

Le acque minerali maggiormente giovano alla salute quando possiedono la freschezza naturale delle fonti.

Le acque da tavola e medicinali acquistate alla "SALUS„ vi danno questa tranquilla sicurezza.

"LA SALUS„

Via S. Stefano 5-7 - Telef. 21-758

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Società Anonima Avvenire d'Italia - Stabilimento Tipografico

"CINZANINO"
garanzia di quantità
e qualità del rinomato
Vermouth "CINZANO"

Anno XXXVI - N. 106

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 8 Maggio

Il Bilancio delle Corporazioni alla Camera

I problemi dell'esportazione

ROMA, 7

Nella seduta di oggi alla Camera si concluderà la discussione del bilancio delle Corporazioni e parlerà il Ministro Bottai. Approvato il bilancio delle Corporazioni si inizierà la discussione di quello della Guerra sul quale si sono finora iscritti a parlare gli on Coselschi, Guglielmotti Verga, Salvi. La Camera sospenderà, quindi, i suoi lavori per riprenderli martedì 12 maggio, nella quale seduta parlerà probabilmente il Ministro della Guerra gen. Gazzera.

Le assicurazioni contro i danni della grandine

Intanto la seduta odierna è cominciata alle 16, sotto la presidenza di Giuriati.

Il Sottosegretario di Stato per le Corporazioni on. ALFIERI, dichiara, in risposta ad una interrogazioni dell'on. Angelini, che fin dal 1928 venne fatta presente dalle compagnie assicuratrici la necessità di regolare la stipulazione dei contratti di assicurazione contro i danni della grandine date le perdite da esse subite nell'esercizio di tale ramo perdite che determinarono la chiusura dei mercati esteri di riassicurazione per cui le compagnie nazionali vennero a trovarsi in condizioni tali da dover prendere la grave decisione di cessare dall'esercizio.

Il comitato tecnico per la previdenza sociale e l'assicurazioni private ad unanimità espresse l'avviso che la modificazione tecnica della assicurazione grandine con la applicazione generale di congrue franchigie nel risarcimento dei danni minimi fosse il solo mezzo per superare la crisi conciliando gli interessi degli assicuratori con quelli degli agricoltori ed eliminando l'ingente somma delle spese di perizia per i piccoli danni.

Dato l'imminente inizio della campagna 1931 si manifestarono evidenti l'urgenza e la necessità assoluta di assicurare all'agricoltura la copertura dei rischi grandine. Scartata la possibilità dell'aumento dei premi si presentò come più conveniente l'applicazione della franchigia come quella che, mentre poneva le compagnie nelle condizioni necessarie per continuare l'esercizio della assicurazione, non esponeva l'agricoltura a subire un onere apprezzabile.

Dalle segnalazioni pervenute circa l'andamento della campagna grandine, 1931 risulta infatti, che il numero dei contratti stipulati non ha subito alcuna notevole diminuzione nei confronti delle precedenti campagne. Soltanto l'ammontare dei valori assicurati ha subito qualche contrazione a cagione delle mutate condizioni di mercato che hanno determinato le note riduzioni dei prodotti agricoli.

Pertanto si può concludere che gli agricoltori hanno accolto con disciplina consapevole il provvedimento di cui si tratta.

ANGELINI è spiacente di non potersi dichiarare soddisfatto. La franchigia infatti, permette all'istituto assicuratore di non rimborsare il danno quando questo non sia superiore al quattro per cento del valore per il frumento e all'otto per cento per le altre culture. E' questo un grave onere per gli agricoltori che si aggiunge alla pesantezza dei premi. E ciò in un momento in cui il prezzo dei prodotti è tutt'altro che elevato. D'altra parte gli agricoltori si sono dichiarati recisamente contrari alla franchigia. (*Interruzione dell'on. sottosegretario di Stato per le corporazioni*). Anche la Confederazione Nazionale Fascista degli agricoltori si è opposta al ripristino della franchigia.

Vorrebbe quanto meno, che quando la percentuale del danno è superiore a quella di franchigia il danno fosse rimborsato per intero, senza decurtarlo dalla percentuale di franchigia medesima.

Nè le condizioni finanziarie delle ditte assicuratrici possono giustificare il ripristino della franchigia. Confida ad ogni modo che la questione sia portata all'esame della Corporazione dell'agricoltura (*vive approvazioni*).

Segue la presentazione di vari disegni di legge. Vengono approvati parecchi altri disegni di legge senza discussione.

La produzione e il commercio degli agrumi

Continua poi la discussione del bilancio delle Corporazioni.

D'ANGELO dopo avere ricordato come la agrumicoltura abbia avvantaggiato nel 1930 la nostra bilancia commerciale per 625 milioni, rileva che essa, mentre è per la Sicilia una delle principali fonti di reddito, ha pure una notevole importanza per la economia nazionale.

Non ostante ciò essa non ha seguito in Italia il progresso degli altri paesi divenuti ormai nostri forti e temibili concorrenti. Vero è che per quanto riguarda, invece, i limoni noi teniamo ancora il primo posto, ma i coltivatori di limoni si trovano in grave disagio a causa delle profonda crisi che da qualche tempo colpisce i principali derivati: le essenze e l'acido citrico.

Tuttavia i mercati di consumo hanno ancora larga possibilità di assorbimento e gli agrumeti potranno ancora praticamente essere estesi. Certo, però, specialmente inItalia, per poter guardare con sicurezza nell'avvenire occorrono speciali provvidenze ad integrazione ed in aggiunta a quelle già adottate.

Ricorda a questo proposito la creazione dell'istituto nazionale per l'esportazione quanto mai provvida per la disciplina degli esportatori.

Bisogna aggiungere che il commercio agrumario è difficilissimo e rischiosissimo. La intrensica difficoltà del commercio agrumario è poi aggravata dalla politica doganale dei paesi esteri consumatori. Dopo avere accennato ad alcuni provvedimenti già adottati l'oratore dice che occorrono altri rimedi.

Anzitutto è necessario standardizzare veramente il prodotto. Ma occorre produrre frutta extra e facilmente selezionabile per raggiungere veramente la standardizzazione.

Per quanto riguarda le arancie la nostra produzione si trova in condizioni di inferiorità rispetto a quella di altri paesi unicamente perchè grande numero delle varietà coltivate rende difficili le selezioni e la creazione di tipi veramente standardizzati.

L'oratore suggerisce la creazione di adeguati vivai e pensa che sarebbe utile incoraggiare gli agricoltori ad eseguire gli innesti degli aranceti esistenti con la concessione di speciali prestiti di miglioramento, nonchè con la applicazione di sgravi fiscali. Quanto alla organizzazione del commercio di esportazione e di vendita, di fronte ai mezzi attuati dai paesi conorrenti bisogna escogitare pronti rimedi. Occorrerebbe cominciare a costituire localmente delle cooperative salvo creare in seguito quelle potenti imprese consortili che esistono nei paesi concorrenti.

L'oratore parla poi delle manovre che sogliono svolgersi intorno agli agrumi venduti su ordini ovvero a quelli inviati in consegna manovre che si risolvono in genere a danno degli agricoltori.

L'on. D'ANGELO si occupa anche del commercio dei derivati agrumari. Particolarmente l'oratore tratta dell'industria del citrato e dice che in materia di trasporti sarebbe utile che il limite minimo di carico per vagoni completi fosse portato a 5 tonn. Occorrebbero anche carri adeguati.

MUSSOLINI, Capo del Governo, Primo Ministro: Sono in costruzione 400 vagoni refrigeranti ed altri 600 saranno in seguito costruiti (*applausi*).

D'ANGELO ringrazia a nome degli agricoltori siciliani. Conclude esprimendo ferma fiducia nell'opera che il governo continuerà a svolgere per assistere la produzione ed il commercio agrumario (*applausi*).

RAZZA, osserva che il ministero delle corporazioni non si deve considerare come un semplice organo di sorveglianza sui sindacati bensì come il dicastero che presiede allo sviluppo e all'affermarsi nella vita italiana della economia corporativa.

E venendo alla disoccupazione dice che il fenomeno ha assunto forme veramente eccezionali e allarmanti in tutte le nazioni e anche in quella dove esso non si era mai prima verificato. Nominerà le provvidenza adottate. In questi nove mesi di vita, dice, il Commissariato ha effettuato trasferimenti per collocare in provincie diverse da quelle di origine circa 20.500 operai, circa 3500 connazionali di cui 2000 appartenenti all'agricoltura e 1500 alla industria hanno avuto collocamento all'estero. Ha collocato poi stabilmente in centri di nuova formazione e traendoli in generale dalle provincie settentrionali oltre 250 famiglie, altre 33 hanno trovato sistemazione nelle concessioni della Tripolitania.

La crisi generale e l'Italia

BENNI, parlando del sindacalismo per i datori di lavoro il principio della collaborazione non è soltanto una prescrizione ma una necessità indispensabile per la vita e la prosperità delle aziende e quindi è da esse profondamente sentito. Illustra la partecipazione degli industriali e delle loro associazioni alle risoluzioni dei problemi fondamentali posti o derivati dalla legge 3 aprile 1926 e parlando della crisi economica generale afferma che l'Italia, malgrado la sua situazione materiale di inferiorità, si trova nelle condizioni più adatte per superare la crisi in virtù della disciplina dei produttori e dei consumatori.

BIAGI pone in rilievo come le maestranze industriali abbiano portato attraverso le riduzioni salariali un notevole contributo all'economia nazionale in un periodo particolarmente grave come l'attuale e dimostra che mentre negli stati di Europa e di America l'adeguamento dei salari si raggiunge attraverso lotte nocive all'economia generale del paese, in Italia esso è avvenuto attraverso una consapevole disciplina espressa e concretata nel contratto collettivo del lavoro.

La riduzione dei salari

Circa le riduzioni salariali soggiunge che nella generalità dei casi, hanno raggiunto gli obiettivi proposti e che l'insistervi sarebbe pertanto nocivo all'industria italiana, inquanto che superato quel limite che è equo e giusto, il sottosalario che ne conseguirebbe risolvendosi in un sottoconsumo aggraverebbe le condizioni dell'industria, anzichè aiutarla a superare la crisi che il mondo attraversa. Segnala la necessità che gli industriali migliorino i metodi di produzione e meglio si attrezzino per la conquista dei mercati in particolar modo di quelli esteri.

Circa le forme assistenziali dice che la mutualità intesa non sotto forma di beneficenza legale ma di previdenza rivolta alla cura, alla rieducazione professionale, all'assistenza anche per le famiglie deve essere compito del sindacato.

Si intrattiene infine sul problema delle mutue per malattie che debbono costituire le basi di un organizzazione rivolta non ad elargire sussidi, ma a difendere attraverso la cura e l'assistenza la forza della razza.

Il PRESIDENTE indice la votazione segreta sui disegni di legge che sono approvati all'unanimità.

La seduta termina alle 19.50.

Domani seguito Bilancio Corporazioni.

« Italiani: oltre che dovere di fraterna pietà è anche interesse di tutti che i tubercolosi siano isolati, curati, guariti, che i predisposti siano tolti agli ambienti infetti; che i figli dei tubercolosi siano mandati al mare ed al monte a fortificarsi contro l'insidia del male, che il contagio sia in tutti i modi arginato ed il flagello vittoriosamente combattuto.

Tutto ciò si realizza acquistando il francobollo antitubercolare.

Non costa che due soldi.

Un libretto di dieci francobolli, una lira.

Acquistatelo tutti!

Le cospicue sottoscrizioni al Prestito

La vistosa partecipazione del Monte dei Paschi

SIENA, 7

La Deputazione del Monte dei Paschi di Siena presa conoscenza della nuova emissione dei buoni del tesoro novennali nell'aderire al Consorzio Bancario di garanzia ha deciso di partecipare alla sottoscrizione assumendo l'impegno per trenta milioni di lire in aggiunta alla quota assunta in seno al Consorzio.

Saranno a suo tempo rese note le agevolazione che l'istituto adotterà per facilitare le sottoscrizioni del pubblico. (*Stefani*).

ROMA, 7 pom.

La Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro ha deliberato di concorrere al nuovo Prestito Nazionale con la cospicua sottoscrizione di 25 milioni presso la Banca Nazionale del Lavoro.

MILANO, 7 pom.

La Direzione generale del Touring Club ha deliberato di sottoscrivere 3 milioni in buoni del tesoro di nuova emissione.

I rappresentanti all'estero delle industrie italiane

ROMA, 7 sera

L'*Agenzia di Roma*, informa che il Ministero delle Corporazioni ha segnalato alla Confederazione nazionale fascista dell'industria, che in base alle notizie in suo possesso risulta, che sono ancora numerose le ditte esportatrici che continuano a farsi rappresentare all'estero da elementi indigeni anche quando vi sarebbe la possibilità di potersi valere per tali servizi dell'opera di connazionali meritevoli sotto ogni aspetto di tale mandato.

Il Ministero delle corporazioni osserva che in taluni specialissimi casi la preferenza di elementi indigeni può anche essere consigliata da considerazioni di opportunità politica come nel caso di forniture ad enti pubblici di taluni paesi, imprescindibili necessità commerciali allorchè una determinata nomina rende possibile la penetrazione in un nuovo mercato: ma ciò dovrebbe essere soltanto una eccezione e non dovrebbe impedire, una volta superate le necessità del momento, di procedere alle opportune sostituzioni seguendo i suggerimenti delle rappresentanze diplomatiche e consolari il contatto con le quali le ditte non dovrebbero mai trascurare sin dal primo affacciarsi in una nuova piazza straniera.

E' ormai lontano il tempo in cui le autorità nostre si disinteressavano di quanto potesse avere attinenza con il campo degli affari; oggi, non solo esse seguono attentamente la situazione economica e l'andamento degli affari nei vari paesi in rapporto alle possibilità che si offrono alla nostra espansione commerciale, ma cercano in tutti i modi di facilitare ed appoggiare anche nel campo della pratica con avveduti pareri e per mezzo di influenze l'opera di penetrazione industriale e commerciale svolta dalle ditte italiane.

L'*Agenzia di Roma* richiama sull'importante argomento l'attenzione degli interessati esortandoli a volersi attenere nel loro interesse e nell'interesse generale del paese ai criteri su esposti nella organizzazione e svolgimento della loro attività sui mercati stranieri e sopratutto di voler intensificare i loro contatti con le nostre rappresentanze diplomatiche e consolari.

Rimboschimento della quercia

ROMA, 7 pom.

Il Ministero della agricoltura e delle foreste vista la relazione del comando della milizia forestale con cui si segnala la graduale preoccupnte diminuzione in parecchie zone della quercia rovere ha bandito un concorso a premio per una maggiore diffusione della coltivazione di questa pianta preziosa. I premi numerosi ed abbastanza remunerativi sono da ritenersi sufficienti per stimolare i proprietari di terreni allo allevamento di questa essenza integrando così l'azione che svolge in pro di questa pianta la Milizia forestale nei riboschimenti da essa direttamente eseguiti. Per conoscere le modalità del concorso gli enti e gli agricoltori possono rivolgersi agli ispettori agrari regionali della agricoltura, alle cattedre ambulanti ed ai comandi locali della Milizia forestale.

Circuito aereo nazionale di propaganda economica

ROMA, 7 pom.

Ad iniziativa del Reale Aereo Club e sotto gli auspici dei Ministeri dell'Aeronautica, dell'Agricoltura e dell'Interno a cura del gruppo italiano di turismo aereo di Firenze sarà effettuato nella prossima estate un grande circuito aereo nazionale di propaganda agricola industriale e commerciale. Alla grande manifestazione intesa nel suo possente sforzo ad attivamente collaborare a favore dell'agricoltura e della divulgazione aereonautica nel nostro paese, sono chiamati a partecipare coloro a cui sta a cuore lo sviluppo economico e lo sviluppo della Patria.

Il programma di svolgimento di questa grande propaganda comporta un giro su tutte le regioni d'Italia sorvolando oltre tre mia comuni a mezzo di numerosi aeroplani da turismo, i quali volando a bassa quota per evitare dispersione sui tetti lanceranno manifestini che nella parte centrale porteranno gli stemmi dello Stato e del Reale Aereo Club d'Italia e diciture di propaganda aereonautica agricola zootecnica ed ai lati scritte di propaganda commerciale e industriale. Tale circuito mentre darà incremento eccezionale alla risoluzione dei più vitali problemi che interessano l'agricoltura nazionale, come ad esempio la battaglia del grano e quella ortofrutticola e vinicola, sarà anche attivissimo mezzo di rinascita del commercio e dell'industria contribuendo all'incremento dell'aviazione presidio e garanzia della sicurezza del paese in cielo e in terra e simbolo della forza della nazione.

L'industria della birra e del freddo

ROMA, 7 pom.

Nella sede della Confederazione generale fascista della industria italiana si è tenuta la riunione annuale dei delegati delle 4 industrie organizzate dalla Federazione nazionale fascista della industria delle acque gassate, della birra, del freddo e del malto con la rappresentanza di 75 sezioni. Per l'assenza del sen. principe Piero Ginori Conti, indisposto, presiedeva l'assemblea il signor Fascetti. Assistevano il dott. Baglia, il seg. generale della Federazione, l'avv. Liscia ed il dottor Policastri. Oltre ai delegati giunti da ogni regione d'Italia erano presenti i consiglieri dott. Stella, vice presidente di Roma, rag. Benucci di Padova, rag. Imeroni di Cagliari, rag. Malvicini di Milano, per l'industria delle acque gassate sig. Peroni vice presidente di Roma, rag. Olivieri di Padova, ing. Luciani di Trieste, rag. Morelli di Genova; per la industria della birra sig. Fasetti vice presidente di Pisa, conte ing. Ranuzzi di Bologna, prof. Lo Bardi Grossi di Verona, sig. Montagna di Pavia, per la industria del freddo sig. Mombelli, per la industria del malto ed i revisori dei conti dott. Veneziani e sig. Omet.

Il Segretario generale ha dato lettura di una dettagliata ed esauriente relazione sull'opera svolta dalla Federazione nel decorso anno nel campo sindacale, organizzativo, tecnico, economico e fiscale.

Particolare rilievo è stato dato ai provvedimenti emanati dal governo in collaborazione con le organizzazioni sulla industria del malto, della birra, sulle soluzioni ottenutesi in via amministrativa per la imposta consumo della tassa scambi sulle acque gassate e sulla birra, sugli studi svolti in collaborazione con i ministri e le altre organizzazioni interessate per la industria del freddo, della mattazione e per le importazioni di bestiame vivo dalla Iugoslavia. L'assemblea ha approvato ed applaudito la relazione. Si è quindi proceduto alla approvazione del bilancio consultivo 1930, ed alla trattazione di importanti direttive nella organizzazione. (*Stef.*)

Il delitto di un alcoolizzato

PADOVA, 7

Demmo ieri un breve cenno del fatto accaduto a Saletto di Vigodarzere. Narrammo che fu portata, in gravissime condizioni, all'Ospedale di Padova, la quarantenne Ranzato Rosa in Falcaro.

Le indagini dell'Autorità hanno assodato che non era vero quanto asserivano le due donne che accompagnarono la Ranzato all'Ospedale, che cioè essa s'era mortalmente ferita cadendo.

La disgraziata riportò invece la frattura del cranio per un colpo di zappa vibratole alla testa dal marito Pietro Falcaro di anni 50, contadino. Questi, tipica figura di alcoolizzato, uscito da non molto tempo dal manicomio, in un eccesso di follia causata dalle sue condizioni psichiche, dopo aver cercato di gettare la moglie in un pozzo nero, la colpì con la zappa ferendola mortalmente.

Il feritore fu arrestato e condotto alle carceri, a disposizione della Procura del Re.

Le vicende di 110 forme di parmigiano

PARMA, 7 pom.

Senza far rumore una combriccola di ladri è riuscita qualche sera fa, a rubare al negoziante Ferdinando Mezzacani, 110 forme di formaggio parmigiano, per il valore di circa 35.000 lire.

I carabinieri di Piadena, indagando sul furto, seppero che, nottetempo, a quello scalo ferroviario, con un autocarro erano state portate circa quaranta forme di formaggio, da due individui spedite a Genova. Le ricerche permisero di stabilire che l'autocarro apparteneva a tale Giuseppe Giagolini, ventitreenne, da Trecasali.

Rintracciato in un'osteria del luogo e interrogato, costui raccontò che a Reggio Emilia era stato avvicinato da uno sconosciuto, il quale gli aveva proposto di trasportare una certa quantità di formaggio dalla provincia di Parma a quella di Reggio Emilia. I due, d'accordo, partirono in autocarro e nella serata raggiunsero Parma. Qui il Giangolini avrebbe rifiutato di proseguire, provocando una violenta reazione da parte dell'altro che, estratta una rivoltella, avrebbe minacciato di sparare se il Giangolini non avesse obbedito ai suoi ordini. Fu così che il Giangolini proseguì, nella notte, per Traversetolo, dove cinque persone vennero incontro allo sconosciuto. Dopo circa due ore venne caricata la refurtiva; e i due si diressero, con il carico, verso Cremona. Una prima spedizione di formaggio venne fatta da Cremona; un'altra da Piadena. Il Giangolini ebbe 600 lire.

Nel frattempo, a Genova fu rintracciato il formaggio, di cui era stato acquirente il commerciante Augusto Capretti, il quale dichiarò di averlo regolarmente comperato dalla ditta Alfredo Petito, di Milano, pagandolo 17.500 lire. A buon conto, anche il Capretti, è stato arrestato, sotto l'imputazione di ricettazione.

Dalle indagini è risultato altresì che la spedizione da Piadena fu effettuata da un individuo che si disse Battista Fossi, di 34 anni, residente a Genova, in via Mascheroni 19. Si tratta di un pregiudicato in linea di furto. Si cerca di stabilire se il Petito e il Fossi siano, come si crede, una sola persona.

Arresto di un truffatore

FIRENZE, 7

Per cura dell'Ufficio Politico della 92.a Legione della M. V. è stato arrestato il pregiudicato Raniero Rogai di anni 27. Egli spacciandosi per ufficiale della Milizia e usufruendo senza averne diritto della divisa di centurione è riuscito a truffare varie persone fra le quali tale Armida Bracali. Da essa ebbe 1200 per acquistare anelli matrimonali; egli le aveva infatti promesso di sposarla mentre è ammogliato da 3 anni.

Un pranzo agli ufficiali del Concorso ippico internazionale offerto dal Ministro della Guerra

ROMA, 7 pom.

S. E. il generale Pietro Gazzera, Ministro della Guerra, ha offerto all'albergo Excelsior un pranzo in onore degli ufficiali esteri partecipanti al concorso ippico internazionale. Sono intervenuti S. E. il generale De Bono Ministro delle colonie, S. E. l'on. Manaresi, Sottosegretario alla guerra, le LL. EE il generale Bonzani, ammiraglio Burzagli, generale Valle, generale Turuzzi capi di S. M. delle forze armate; le LL. EE. gli Ambasciatori di Francia e di Germania. S. E. il generale Vaccari medaglia d'oro: il ministro Taliano del Ministero degli Affari esteri, numerosi ufficiali generali e superiori, I componenti del Comitato organizzatore del concorso ippico, tutti gli ufficiali componenti le squadre belga, francese, tedesca e romena partecipanti al concorso e la squadra italiana.

Allo spumante S. E. il generale Gazzerra ha rivolto cordiali parole di saluto agli ufficiali esteri a nome dei quali ha risposto ringraziando S. E. De Beaumarchais, ambasciatore di Francia.

L'Inghilterra e l'Italia dinanzi al progetto briandeo d'unione economica europea

LONDRA, 7

Il progetto paneuropeo di Briand trasmesso a questo Governo, è già allo studio presso gli esperti del ministero degli Esteri. Il progetto come è noto consiste sostanzialmente in una proposta per l'unione economica europea e da quello che si apprende dai giornali di stamane esso ha subito profonde e numerose varianti dopo l'annuncio del progetto di unione doganale austro-tedesca. Nei circoli bene informati si è manifestata ieri l'opinione che l'Italia per interessi inerenti alla sua economia si manifesterà a favore del progetto. Si tratta tuttavia di una opinione che viene data come tale in attesa che da Roma vengano più precisi elementi in proposito.

Un commento francese al nostro bilancio della guerra

PARIGI, 7

Il *Petit Parisien* dopo aver pubblicato in succinto la relazione del deputato Baistrocchi sul Bilancio per il 1931-32 del Ministero della Guerra italiano, fa seguire questo commento.

Non si potrebbe lasciar passare senza protestare l'insinuazione secondo la quale si nasconderebbero in Francia ove le Camere esercitano uno stretto controllo, alcune spese militari mentre in Italia ove il controllo parlamentare è inesistente non si nasconderebbe nulla. D'altra parte per tutto ciò che riguarda gli effettivi dei due paesi noi abbiamo già avuto occasione di stabilire che mentre le forze francesi erano di 800 mila uomini nel 1913 non contavano più che 522 mila uomini nel 1930 di cui 317 mila solamente per la metropoli, gli effettivi Italiani al contrario hanno raddoppiato alla stessa data. Questi effettivi erano nel 1930 secondo le cifre fornite a Ginevra dal Governo di Roma 714.600 uomini per la metropoli e 52.000 per le Colonie cioè in totale 766.600 uomini vale a dire 244.000 uomini di più che in Francia. Ora nel totale delle forze italiane non sono compresi gli Avanguardisti dai 14 ai 18 anni nè i giovani dai 18 ai 21 irregimentati nei Fasci, ma solo i militi di 21 anni. Qui ci si trova in presenza di un aumento di un terzo in rapporto al 1913-14 per il solo esercito regolare e con i 353.000 uomini componenti la Milizia vi è l'aumento del doppio.

Massigli tornato a Londra

PARIGI, 7

Com'è noto l'esperto Massigli è partito ieri per Londra donde riprenderà gli interrotti colloqui navali con i delegati italiani ed inglesi. La partenza di Massigli costituisce il principale argomento dei commenti dei giornali e l'opinione più diffusa è che questo nuovo viaggio sia di buon augurio. Tutto questo sta ad indicare che le speranze raggiunte di un accordo sul problema navale non sono del tutto tramontate.

Il *Petit Parisien* commentando la situazione scrive che il contenuto della nota di Roma pur contenendo qualche leggera variante rispetto a quella già consegnata dal Governo di Londra, rileva un sostanziale divario di vedute fra Parigi e Roma. Il giornale francese aggiunge che un desiderio d'accordo anima però i dirigenti di Roma e di Londra. Da ciò trae nuove ragioni di ottimistiche previsioni mettendole in relazione anche con la partenza di Massigli.

La crisi romena

L'accordo coi liberali raggiunto

BUCAREST, 7

E' stato concluso un accordo per il cartello elettorale tra il Governo e i liberali di Duca. I liberali avranno un totale di 80 mandati nelle liste governative.

Il Re Carol ha ricevuto ieri il signor Duca onde eliminare le difficoltà che si frappongono alla partecipazione al cartello anche dei giorgisti. L'accordo avvenuto oggi assicura il successo del Governo nelle elezioni legislative. (*Stefani*)

Calma al Marocco

MADRID, 7 pom.

Nei circoli ufficiali si dichiara che la calma più completa regna al Marocco. D'altra parte mandano da Tetuan che il generale Ahora con un ispettore, recatosi a Suk el Arba per rendersi conto dello stato d'animo della guarnigione del terzo battaglione della Legione straniera, afferma che la calma è perfetta.

I cattolici belgi e l'affare Moulin

BRUXELLES, 7 pom.

La Federazione fra le Associazioni ed i circoli cattolici ha tenuto a Bruxelles la sua riunione mensile; sotto la presidenza del ministro di stato Segres presenti numerosi deputati e senatori.

Prima di discutere i progetti di legge sottoposti al Parlamento relativi ai crediti militari, è stato discusso circa l'affare del professore Moulin. Il presidente della Federazione ha fatto la seguente dichiarazione: «Non voglio entrare nel merito dell'affare Moulin, ma è evidente che se un individuo si rende colpevole in paese straniero di un delitto grave contro lo stato; quegli è suscettibile di pena. Le manifestazioni fatte a Bruxelles in favore del Moulin sono state grottesche. Esse hanno servito a svelare i veri scopi di coloro che avevano interesse a fomentare una agitazione contro l'Italia; la massoneria ed il socialismo. I cattolici, ha continuato il ministro di stato, non si sono compromessi affatto in questo intrigo. Approfitto dell'occasione per affermare altamente la nostra ardente simpatia verso l'Italia, nazione amica ed alleata». Il presidente del congresso dopo aver reso omaggio a S. A. R. il Principe di Piemonte si è felicitato cogli studenti cattolici per avere energicamente biasimato i commentatori dell'affare Moulin.

Mille famiglie senza tetto a Bogotà per l'incendio di un quartiere

BOGOTA', 7 sera

In un quartiere basso della città si è sviluppato, per cause ignote, un furioso incendio che in breve ha preso proporzioni vastissime. L'opera dei pompieri è stata insufficiente al bisogno. Il fuoco ha distrutto l'intero quartiere. Le famiglie rimaste senza tetto oltrepassano il migliaio. Ad esse sta provvedendo la prefettura della capitale colombiana con la costruzione di baracche in legno.

Non si segnalano vittime. Si sono verificati durante l'incendio drammatici episodi di salvataggio. I danni, da un sommario primo calcolo compiuto dopo un sopraluogo dell'autorità comunale, si fanno ascendere a un milione di pesos oro, pari a 18 milioni e mezzo di lire italiane.

Nella Francia settentrionale si aggrava l'agitazione dei tessili

PARIGI, 7 pom.

La situazione dell'industria tessile nella regione di Roubaiz-Tourcoing minaccia di tornare nuovamente critica e si teme che l'inizio della prossima settimana veda la dichiarazione dello sciopero generale dei tessili.

Già mesi fa il conflitto tra datori di lavoro e operai era diventato acutissimo, e soltanto un intervento governativo aveva potuto mettere fine allo sciopero già iniziato. Le condizioni allora pattuite sono state però ritenute tali, dagli industriali, da causare a breve scadenza il fallimento di tutte le imprese tessili, perchè il prezzo di costo dei manufatti risulta tanto elevato da farne diminuire la vendita all'interno e da renderne impossibile lo smercio all'estero, ove la concorrenza delle altre Nazioni può praticare prezzi più vantaggiosi. Il Consorzio tessile ha perciò dichiarato di essere costretto, di fronte a tale situazione a ridurre i salari del dieci per cento. Più volte rinviato, il provvedimento entrerà in vigore lunedì prossimo.

I Sindacati operai rispondono che non è possibile accettare una riduzione di salari, perchè il costo della vita, invece di diminuire, in questi ultimi tempi è ancora aumentato. D'altra parte bisogna tener conto che tutte le fabbriche lavorano già ad orario ridotto, in modo che ogni operaio non percepisce che quattro giorni di paga, al massimo, per settimana. I Sindacati unitari, cioè comunisti, hanno sempre lottato per lo sciopero, ma, poco sostenuti dalle altre organizzazioni operaie, avevano finora dovuto mordere il freno, rinviando a data ulteriore qualsiasi decisione. Ieri però una delegazione dei Sindacati liberi è stata ricevuta dal Prefetto del Nord, cui ha esposto il punto di vista delle loro organizzazioni a proposito della riduzione dei salari. I Sindacati liberi sono decisi a iniziare lo sciopero da lunedì prossimo, se la diminuzione dei salari sarà applicata dal Consorzio dell'industria tessile di Roubaix-Tourcoing.

Intanto incidenti e disordini provocati da agitazioni operaie vengono registrati a Parigi e in provincia. Durante una riunione organizzata ieri alla Camera del lavoro di Parigi dal Sindacato unitario degli operai fornai, un tumulto è scoppiato tra partigiani e avversari della Federazione sindacale comunista. Si sono avuti alcuni feriti, uno dei quali è grave. Parecchi contendenti sono stati arrestati alla polizia intervenuta.

A Montbeliard (Doubus), da alcuni giorni una parte dei salariati di uno stabilimento tessile è in sciopero. L'altra mattina gli scioperanti hanno voluto impedire ai non scioperanti di entrare nello stabilimento. Un commissario di polizia, recatosi sul posto, è stato malmenato dai manifestanti e sei gendarmi sono stati colpiti con pugni e bastonate. Si è proceduto all'arresto di una dozzina di manifestanti.

Piroscafi spagnoli che per[dono] il vecchio nome monarch[ico]

LONDRA, 7

I repubblicani non si sono [...] tentati di abolire i titoli nobi[...] di scalpellare le corone dai [...] palazzi madrileni, ma hanno [...] ribattezzato tutte le navi mer[...] il cui nome aveva odore mon[...] co. Il Lloyd, la Compagnia d'a[...] razioni londinese, ha avuto [...] l'annuncio dei cambiamenti. U[...] presentante della società ha d[...] rato che la misura è insolita [...] chè ancora nel 1921 un pir[...] russo navigava sotto il nome d[...] *revic*. Il piroscafo « Infanta B[...] ce » è stato ribattezzato *Città* [...] *viglia;* l' « Infanta Cristina » [...] *di Cadice;* il « Principe Alfo[...] *Città di Palma;* l' « Infante do[...] me », *Città di Barcellona;* l'[...] fante don Gonzalo », *Città di* [...] *za;* l' « Infante don Juan », *Ci*[...] *Alicante;* « Miguel Primo de [...] ra », *Città di Algesiras;* « R[...] Vittoria », *Città di Melilla;* « [...] so XIII », *Avana;* « Infante [...] la di Borbone », *Uruguay;* « [...] na Vittoria Eugenia », *Argent*[...]

La rivolta alla Guja[na]

LISBONA, 7

Il vapore « *Maria Amelia* » ha [...] tato qui dalla Gujana il tene[nte] lonnello Leite Magalhares gove[...] re di quella colonia, nonchè 15 [...] li della colonia della Gujana. [...] di questi che erano stati sorpres[i] la notte dal 17 al 18 aprile dal [...] mento rivoluzionario, furono ar[...] ed obbligati ad imbarcarsi per [...] del comitato rivoluzionario di [...] chal. Il comitato rivoluzionario [...] Gujana è composto del tenente [...] nello medico Monteiro Felipe, d[...] tor Onorio Costa, del dott. Mo[...] dei capitani Ermitao e Lapa e [...] nente Lima. All'arrivo del piro[scafo] il comandante, come pure il co[...] di bordo ed un passeggero por[...] se, sono stati arrestati dalle au[torità] di Lisbona. Ora che il governo [...] mani libere ha inviato delle for[ze] litari per fare cessare i moti sco[...] nella Gujana portoghese.

Sessantun ribelli lasciano Fu[nchal]

FUNCHAL

Il porto ha ripreso il suo as[petto] normale. I piroscafi arrivano e [...] tono regolarmente. E' salpato [...] qui per Port Emouth l'incrocia[tore] inglese «London» dopo avere [...] sbordato da un'altra nave ing[lese] il «Curlew», 61 ribelli che si [...] rifugiati a bordo della nave. Tr[a] storo vi è anche l'ex ministro [...] finanze dott. Pestana deportato [...] tico a Madera.

BANCHE E BORS[E]

BORSA DI TORINO

TORINO, 7 — Rendita Italiana [...] cont. 7210; id. f. m. 7220 — Conso[...] 5% cont. 8340; id. f. m. 8375 — B[...] d'Italia 1550 — Banca Commercia[le Ita]liana 1301,5 — Credito Italiano 7[...] Banco di Roma 104 — Banca Na[...] le di Credito 44 — Consorzio Mo[...] nanziario 701 — Ferrovie Meridi[...] 816,5 — Ferrovie Mediterranee [...] Rubattino 319 — Navigazione Alta [...] lia 84 — Cosulich 78,5 — S.N.I.A. [...] — Soie de Chatillon 236,5 — Terni [...] — F.I.A.T. 216 — Nebiolo 138,5 [...] deschi 91 — Officine Savigliano [...] Bauchiero 183 — Elettricità Alta [...] 140,25 — Sip 121 3/8 — Italiana G[...] — Monte Amiata 103 — S.I.E.T. [...] Cambi: Parigi 7465 — Londra [...] Zurigo 368,05 — New York 1910.

BORSA DI ROMA

ROMA, 7 — Rendita Italiana [...] cont. 7185; id. f. m. 72 — Conso[...] 5% cont. 83.45; id. f. m. 83.75 — [O]bligazioni Venezie 3,50% 80 — B[...] d'Italia 1544 — Credito Fondiario [...] — Banca Commerciale Italiana [...] Credito Italiano 700 — Banco di R[oma] 104 — Banca Nazionale di Credi[to] — Credito Marittimo 501 — Cons[...] Mob. Finanziario 700,5 — Ferrovie [Mer]idionali 806 — Rubattino 321 — [...] lich 77,5 — Libera Triestina [...] Tramways 168 — Cotoniere Meri[...] li 11 7/8 — S.N.I.A. 36,75 — So[ie] Chatillon 237 — Varedo 18,25 — [...] 348,5 — Elba 44,5 — Metallurgica [Ita]liana 149,5 — Ilva 182,5 — Ansaldo [...] — F.I.A.T. 215 — Azoto 100 — M[...] catini 160 — Monte Amiata 103 [...] Antimonio 144 — Elettricità e G[...] Roma 749 — Romana Zuccheri [...] Eridania 285 — Pantanella 161,5 — [...] di Rustici 24,5 — Immobiliare [...] Beni Stabili 468 — Imprese Fon[...] 102 — Risanamento 983 — S.A.T. [...] — Acqua Marcia 635 — Condotte [...] — Acquedotto Serino 305 — Ma[...] 152 — Isonzo 19 — Fondiaria Vita [...] — Acquedotto Palermo 360 — S.I. [...] 114 — Cons. Credito Miglioramenti [...] Cambi: Parigi 7467 — Londra [...] New York 19.10.

IL "CARROCCI[O]"

sarà dedicato al Concilio di E[feso]

Tra i vari articoli sull'argo[mento] conterrà:

I. GIORDANI - S. Cirillo d'A[les]sandria

A. PUCCETTI O.P - Il do[...] della Madre di Dio

GIORGIO LA PIRA - La [...] Madre di Dio

E inoltre:

CARLO PASTORINO - I gi[...] del ciliegio

Inviate l'abbonamento (Lire [...]) all'Amministrazione in Via M[...]tana 4 - Bologna.

"CINZANINO"
il rinomato
Vermouth "CINZANO"
in bottigliette originali